



***Le lettere di Quintino Sella (1827-1884) a Giovanni Capellini (1833-1922)
nella Biblioteca dell'Archiginnasio a Bologna (1861-1884)***

GIAN BATTISTA VAI*

***The Correspondence by Quintino Sella to (1827-1884) to Giovanni Capellini (1833-1922) at
the Archiginnasio Library in Bologna (1861-1884)***

ABSTRACT: This is a business correspondence mainly devoted to two major items of scientific policy and organization. The one is concerned with the Geological Mapping of Italy at large scale as a new unite State, and the other with the updating of the ancient and glorious Accademia dei Lincei in Rome 1603. The second was fulfilled in the 1870s by Sella also with the help of Capellini well acquainted at the level of scientific organizers worldwide. The first, instead, failed dramatically for both inadequate investments and basic management disagreements between the pre-existing Mining Engineers Corp of the Savoia Kingdom and the geologist community assembled following the dissolution of the formers small Italian States. Sella and Capellini were good friends through their life, but enjoyed antithetic characters, thus benefiting almost complete integration which glimpse also from the correspondence.

KEYWORDS: Carta Geologica d'Italia - Accademia dei Lincei - 2° Congresso Geologico Internazionale 1881 - Museo Geologico di Bologna

1. Introduzione

Il carteggio in uscita da Sella a Capellini è conservato nella sezione 'Manoscritte e rari' della biblioteca Comunale dell'Archiginnasio in Bologna (Bcabo), Fondo Capellini, Cartellina bianca con scritta a matita Sella, Quintino e segnatura CXXXII, 6. Questa contiene una cartellina ossidata e sbrecciata precedente, che porta le seguenti scritte "... 61 - . 884" (in alto a sinistra), "CXXXII, 6" (in alto a destra), "Sella Quintino" (al centro), "120 l" e "1 documento" (in basso a sinistra). Quest'ultima scritta è cancellata con una riga traversa a matita e sostituita dalla scritta "123" a matita.

Il *corpus* del carteggio, 120 lettere secondo MARCKBREITER (1928-1929 in SORBELLI 1928), ma 123 oggi numerate a matita nella segnatura, è frazionato in gruppi decennali di corrispondenza. Capellini infatti aveva diligentemente preparato la sua immensa corrispondenza, da donare all'Archiginnasio, disponendola in fascicoli distinti per autore e per decennio in genere (BOLLINI 2022, VAI 2003a, 2023b).

Le cartelline che contengono i fascicoli decennali portano indicazioni a matita relative ai numeri e ai tipi di corrispondenza contenuti (lettere, biglietti da visita, telegrammi). Da questi risulta che il carteggio è composto da 127 messaggi (per duplicazione dei numeri 55B, 76I, 79/I, 99A). Di questi 6 sono telegrammi. Nell'insieme il *corpus* consiste di 121 messaggi spediti da Sella a Capellini e di 6 veline di messaggi di Capellini inviati a Sella e conservati in originale presso la Fondazione Sella di Biella. Le lettere si fanno numerose a partire dagli anni 1880 in

* Gian Battista Vai, museo Geologico Giovanni Capellini, dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, università di Bologna, e-mail: giambattista.vai@unibo.it.

Abbreviazioni utilizzate: Bcabo = Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, Bologna; bv = biglietto da visita; CGI = Congresso Geologico Internazionale; EQS = Epistolario di Quintino Sella, edito dai Quazza; *et. al.* = *et alii*; lett. = lettera, lettere; p.e. = per esempio; SGI = Società Geologica Italiana.

previsione del 2° CGI di Bologna 1881, la fondazione della SGI, e la morte di Bartolomeo Gastaldi (1818-1879), amico, coautore scientifico, sostituto didattico e vero braccio destro operativo di Sella (VAI 2023a). Sella fino alla sua morte si affiderà molto anche all'efficienza e competenza di Capellini soprattutto nella gestione della Accademia dei Lincei.

Il carteggio in entrata da Capellini a Sella si trova alla Fondazione Sella onlus di Biella, Archivio Sella, carte Quintino Sella, serie carteggio generale, "Carte Capellini". Per inciso, è auspicabile che in futuro la stampa del presente carteggio implichi anche quella della corrispondente metà del carteggio, cioè le lettere corrispettive di Capellini a Sella conservate alla Fondazione Sella di Biella.

Sella è personaggio centrale della politica e della scienza in Italia nella seconda metà dell'Ottocento (G. QUAZZA, M. QUAZZA 1980-2011, QUAZZA 1992, AA.VV. 2013, SALSANO 2013, SELLA 2013). Il presente carteggio copre l'arco critico dal 1861 al 1884. Va ricordato l'enorme numero di scambi epistolari che Sella intrattenne in quel periodo con i suoi numerosi corrispondenti (QUAZZA, QUAZZA 1980-2011), ben rispecchiato anche in Capellini (VAI 2023c).

2. Commenti

Questo carteggio si caratterizza per la scarsità di lettere che fossero dedicate a dialoghi strettamente scientifici, ancor meno di quanto già notato nel carteggio Giuseppe Scarabelli (1820-1905)/Capellini, e soprattutto in quelli Gastaldi/Scarabelli e Scarabelli/Abramo Massalongo (1824-1860), in cui la qualità scientifica degli attori può attingere il suo massimo rilievo (VAI 2023b, pp. 100-103). Per intenderci, qui non ci sono "lettere geologiche" così comuni nell'epistolario di Giordano a Sella (SCOTH, DAL PIAZ 2020, p. 147). Tutti i circa 120 scambi epistolari del carteggio Sella/Capellini riguardano infatti aspetti organizzativi e gestionale della politica scientifica, e geologica in particolare, in Italia e nel mondo, oltre ai rapporti personali di stima fra i due e le loro famiglie. I temi più trattati, in particolare nelle lettere più corpose (una minoranza del totale, in grassetto) riguardano:

Accademia dei Lincei (19, 20, 23, 27, 29, **33**, 34, 35, **37**, **39**, 40, **47**, 52, 53, **54**, **55B**, 56, 58, **59**, 60, 66, 67, 68, 71, **72**, **73**, 76, 76I, 79, 89, 91, 92, 98, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116-122).

Carta Geologica d'Italia (6, **8**, 38, **41**, **44**, **48**, **99**, 99A, 103, 106, 111).

Congressi e 2° CGI Bologna 1881 (13, 14, **25**, 31, 42, **44**, 46, **48**, 50, **51**, 57, 60, 61, 65, 70, 93, 94, 95, **99**, 100, 104, 105, 106, 107, 116).

Musei in generale e Museo Geologico di Bologna in particolare (1, **8**, **25**, 64, 65, 75).

In secondo piano vengono poi:

Attività amministrative istituzionali (2, 3, 7, **9**, 15, 17, 17, 26, 32, 36, 43, 74, 101).

Scambi di pubblicazioni (5, 6, **9**, 10, 11, 12, 22, 45, 69, 86, 88).

Messaggistica personale e familiare (21, 28, 62, 63, 64, 65, **75**, 77, **78**, 79I 80-85, 90, 96, 97, 104, 105, 116).

Vediamo qualcosa sui temi più interessanti.

2.a Accademia dei Lincei

È questo il tema che forse ha più legato i due personaggi, anche per il vicendevole interesse. Capellini considerava Sella "il mio migliore amico" (CAPELLINI 1914, II, p. 283). E addirittura nella lett. 25 andava oltre scrivendo "mi auguro che ci possiamo rivedere presto, ché

trovandomi teo mi par di vivere in altro mondo". Sella da parte sua ricercava collaboratori fidati, concordanti con la sua visione, luogotenenti, che gli permettesse di svolgere l'immane mole di lavoro che aveva intrapreso, ben testimoniato anche dal voluminoso carteggio (EQS, QUAZZA 1980-2011; SALSANO 2013; SELLA 1879, 2013; FERRARIS 2013; DAL PIAZ 2013; PIZZARELLI, ROERO 2015; BRIGAGLIA *et al.* 2019; ROERO 2019; DAL PIAZ 2020; FERRARIS *et al.* 2022; DAL PIAZ, SCOTH 2022; PISATI, ROERO 2022; ROERO, GIACARDI, PIZZARELLI 2023; ROERO 2023; SCOTH, DAL PIAZ, PANTALONI 2024). Di fatto fra i due non ci furono mai screzi, nonostante la radicale differenza di carattere, battagliero, ombroso e da molti colleghi temuto Capellini, rispetto al taciturno, timido e introverso Sella. La nostra storia comincia nel 1876, quando Sella intravede la possibilità di farsi un nuovo aiuto, quasi un *alter ego*, nella sua creatura scientifica più amata, la rinnovata Accademia nazionale dei Lincei (1874), dopo la restaurazione papalina del 1815. Capellini sempre più effervescente sulla scena internazionale e produttivo a livello scientifico, gli potrebbe fare da utile delegato nel rinvigorire e modernizzare la vecchia istituzione a cui Sella ha dato un nuovo statuto, che le permetta di svolgere un ruolo efficace a vantaggio del nuovo stato italiano unito. Invita quindi Capellini, già cooptato nella gloriosa Accademia marsiliana e bi-pontificia delle Scienze e delle Arti dell'Istituto di Bologna, a presentare ai Lincei le sue nuove scoperte di vertebrati fossili in Toscana (lett. 19). Così Capellini, in due soli anni, veniva "*eletto Corrispondente dei Lincei a grandissima maggioranza*" (lett. 23). Sella, che da tempo aveva trovato un eccellente sostituto didattico e scientifico nell'amico Bartolomeo Gastaldi (1818-1879) (VAI 2023a), poteva ora contare anche sull'attivismo devoto e fidato di Capellini (lettere 19-23, 27, 29, 32 35, 37, 39, 52-55, 60, 66-68, 71-77), che lo proporrà addirittura Presidente onorario del 'suo' 2° Congresso Geologico Internazionale (CGI) di Bologna 1881, dimostrandogli una amicizia pressoché totale per l'intera vita, altrettanto ben ripagata con lodi e croce al merito civile (BRIGAGLIA ET AL. 2019, p. 258, lett. 118).

Questa sezione lincea del carteggio in esame trova un analogo, ancora più ricco, nel carteggio fra Sella e Luigi Cremona, matematico (1830-1903), peraltro collega e amico di Capellini per nomina e funzioni a Bologna (CAPELLINI 1914, VAI 2003a, BRIGAGLIA *et al.* 2019). Dall'incrocio dei carteggi emerge un triangolo di amici, Sella Capellini e Cremona, i cui apprezzamenti e valutazioni reciproci sono sintomatici (BRIGAGLIA *et al.* 2019, VAI 2023c). C'è un Cremona, che da Bologna a Roma si è trasferito, ma rimpiange la quiete esaltante della ricerca prodotta a Bologna (dove peraltro ha lasciato solo il nome) e detesta le "distrazioni burocratiche" di Roma che lo rendono "impotente nella ricerca matematica". Capellini invece, genio organizzativo, (pur senza trasferirsi a Roma) gode e godrà dei suoi congressi internazionali a Bologna e soddisfa così le sue mire creandovi il museo Geologico. Sella più umile (che si libera di iniziali sogni scientifici a vantaggio delle realizzazioni politiche per le "necessità della patria"), soddisfa le ambizioni di Capellini chiedendo l'assenso preventivo a Cremona per assegnargli la "croce del merito civile" per il "Congresso geologico (...), un museo veramente notevole (...), i suoi lavori mi sembra che gli assegnino tra i geologi operanti il primo posto in Italia dopo Meneghini" (BRIGAGLIA *et al.* 2019, p. 259, lett. 118), cioè il minimo che Capellini pensasse di sé (VAI 2003a, 2023b, 2023c) e di cui aveva ben convinto Sella. In molte lettere si parla della candidatura e della votazione per la scelta di un nuovo socio straniero ai Lincei, per il quale Sella propone e sostiene con giuste ragioni Gabriel Auguste Daubrée, geologo (1814-1896), buono amico degli italiani (FERRARIS *et al.* 2022), sapendo che

anche Capellini lo conosce bene e lo stima, consentendo a Sella Presidente dell'Accademia di *“immischiarsi il meno possibile”* (lett. 39). Sella poté contare sempre sull'aiuto indefesso e anche oneroso che chiedeva a Capellini, diversamente da quanto occorsogli con l'altro reciproco amico 'bolognese' Luigi Cremona (BRIGAGLIA *et al.* 2019, pp. 184, 185).

Va ricordato che fu grande merito di Sella il rinnovamento della più antica Accademia del mondo (1603), culminato nell'acquisto di Palazzo Corsini in via della Lungara a Roma (1883), come nuova sede degna dei Lincei dopo l'Unità d'Italia, notizia che egli diede per primo proprio al braccio destro Capellini (lett. 60). Capellini svolse un ruolo di primo piano anche nell'applicazione del nuovo statuto dei Lincei (1875) anche ai casi complessi (lettere 72, 74), fino a convincere Sella a ritirare le paventate dimissioni da presidente (lett. 113). Non a caso le ultime lettere di Sella a Capellini riguardano proprio i Lincei. Ma quello dell'Accademia Nazionale è tema che Sella spartisce con molti altri colleghi e amici (BRIGAGLIA *et al.* 2019; PAOLONI 2000; PISATI, ROERO 2022; ROERO 2019; ROERO, GIACARDI, PIZZARELLI 2023; SIMILI 2012).

2.b Carta Geologica d'Italia

Se quella dei Lincei era un'impresa lunga e difficile vinta, questa della Carta Geologica d'Italia a grande scala era un'impresa ciclopica ma cruciale per il giovane nuovo Stato (SELLA 1862). Impresa che purtroppo fallì, anche per responsabilità diretta di Sella e dei quadri tecnici e amministrativi piemontesi (CORSI 1982, 1991, 1998, 2003, 2004, 2007, 2008, 2009, 2012, 2019; VAI 2007, 2012, 2013, 2023a, 2023b, 2023c; BRIANTA, LAURETI 2006; BRIANTA 2007; MAGNANI *et al.* 2012; ZANONI 2014, SCOTH, DAL PIAZ 2020, DAL PIAZ, SCOTH 2022, SCOTH, DAL PIAZ, PANTALONI 2024).

Pietro Corsi ha il grande merito di aver sollevato per primo la polvere sulla Storia poco esemplare del progetto per la *“formazione”* della carta Geologica d'Italia quasi a fine Novecento, dopo che ne era stata fatta cronaca interna dallo sparuto gruppo di addetti ai lavori dell'Ufficio geologico, sempre sotto esame e malpagati. E ha fatto una storia vera, criticamente documentata e interpretativa (CORSI 2003), abbondantemente seguita dai vari che se ne sono poi occupati, a cominciare da BRIANTA, LAURETI (2006, pp. 53-162, 203-208).

Qui posso solo aggiornare su due punti specifici quel magistrale articolo (CORSI 2003, pp. 276-299). Il primo punto riguarda la famosa *“sempre citata ma mai riprodotta memoria di Giordano”* del 19 Ottobre 1860:

“Tenuto conto della precaria situazione delle casse dello Stato, si suggeriva che la somma di 17.500 lire allocata il 17 luglio 1858 per completare la carta di Sismonda *“si possa assegnare come fondo ai studii preparatori per la carta geologica degli stati del nuovo felice regno, chiedendone il dovuto assenso al Nazionale Parlamento”* (MAIC 4194, 3, f. 263r). Il riferimento al bilancio del 1858, al *“felice regno”* e alle *“nuove province”* suggerisce che il rapporto sia stato redatto nel 1860, e potrebbe in effetti aver costituito la base della decisione presa qualche mese dopo da Cordova di convocare una Giunta per discutere il progetto di una carta geologica del Regno. A corroborare tale ipotesi, una lettera del Ministro MAIC Tommaso Corsi (1814-1891, il predecessore di Cordova) al collega il Ministro delle Finanze, datata 12 settembre 1860, fa già riferimento a una *«Commissione»* da costituire al fine di determinare le procedure idonee all'avvio di un rilevamento geologico del territorio nazionale (MAIC 4194, 1, f. 1r). Certo, lo stato attuale delle ricerche non permette di datare con precisione l'anonimo rapporto che suggeriva la creazione della speciale commissione geologica: è tuttavia significativo che la sempre citata ma mai riprodotta memoria di Giordano (conteneva un paragrafo piuttosto rivelatore

contro il piano d'azione tratteggiato nell'anonimo rapporto e ripreso dal Ministro Corsi nella sua lettera del 12 settembre 1860.” (CORSI 2003, pp. 276-277).

Oggi quella memoria è stata ritrovata e riprodotta in VAI (2023a, pp. 33-36), con il commento che segue (p. 33):

“8. Felice Giordano a Ministro AIC, Torino, 19.10.1860, Bim. Lettera piuttosto prolissa e subito in burocratese di un volenteroso Felice Giordano, ispettore del Corpo delle Miniere di fronte a uno dei primi impegni istituzionali di governo col suo Ministro. La parte tecnica del rapporto/proposta, se pur verbosa e ripetitiva, e efficace e inappuntabile, frutto di lunghi dibattiti dei e con i migliori geologi italiani, a partire da Scarabelli ideatore e autore esemplare di carte geologiche ‘provincia per provincia’ fin dal 1853 (Vai 1995). Anche per questo Gastaldi, collaboratore di Giordano e di Sella, si premura di inviare copia della proposta per il ministero a Scarabelli per garantirsi consenso e sostegno (v. lett. 12). Purtroppo, se l’analisi di Giordano è corretta, la proposta mostra in sé stessa l’incoerenza interna e la debolezza attuativa della nuova dirigenza (comune a tanti altri saggi propositi della nuova Italia unita). Giordano da voce al progetto sabauda e conservatore del Corpo delle Miniere, che anche senza il sofferto sabotaggio interno di Q. Sella, Ministro delle Finanze, mai avrebbe visto il successo necessario (Corsi 2003, 2007, 2009). C’è voluto un ministro democristiano campano, Fiorentino Sullo negli anni 1960, per vedere completata, con l’omonima legge, la prima Carta Geologica d’Italia oltre un secolo dopo, in un solo decennio, grazie al concorso delle università e dei loro freschi laureati, nel fervore del miracolo economico italiano (Vai 2007). Di questa lettera “del 19 ottobre del 1860”, con la importante proposta di Giordano per la ‘formazione della Carta Geologica dello Stato’, parla estesamente Corsi (2003, pp. 276-280), riferendone di rimandi e riassunti, senza averla mai trovata, e ritenendola quindi scomparsa. Ora, finalmente, l’Archivio Scarabelli e la Biblioteca comunale di Imola che l’hanno conservata in copia la mettono a disposizione degli storici della scienza. Si veda la lett. 12 per tracciare la storia dell’arrivo a Imola di questa preziosa lettera.”

Così, la scoperta della memoria viene a confermare la ricostruzione storica di CORSI (2003).

Il secondo punto riguarda la lettera del 27.8.1861 di Iginio Cocchi, paleontologo (1827-1913) a Giuseppe Meneghini, geologo e paleontologo (1811 -1889), in cui appare il primo accenno alla insidiosa campagna di Capellini per essere posto a capo del rilievo della Carta Geologica d’Italia: “se i colleghi fossero stati meno invidiosi, e l’avessero aiutato - avrebbe scritto qualche anno più tardi - la carta l’avrebbe fatta lui, in pochi anni ...” (Fondazione Sella, Biella, Corrispondenza, Capellini a Sella, 29 dicembre 1863) (CORSI 2003, p. 283).

Nel carteggio di Sella a Capellini che si trova all’Archiginnasio c’è infatti una velina di Capellini (lett. 38) in cui Capellini invoca una direzione Sella come unica risoltrice, che termina con un laconico “*almeno per ora*”, che potrebbe voler sottintendere la riproposizione di una sua direzione del progetto, 20 anni dopo esserne stato ‘relatore’ nella Giunta consultiva del 1861.

Si è già affrontato il tema della carta geologica d’Italia nello studio del carteggio di B. Gastaldi a G. Scarabelli (1820-1905) (VAI 2023a, p. 51). Gastaldi, amico e stretto collaboratore, quasi segretario/sostituto nelle funzioni scientifiche e didattiche, di Sella succedendogli anche in cattedra, era il braccio operativo della mente direttiva sellana del Corpo delle Miniere nella difficile attuazione dell’impresa cartografica. Fin dalla istituzione nel 1867 è membro della Giunta Consultiva, massimo organo preposto alla “formazione della Carta Geologica d’Italia”, e svolge una funzione di cerniera fra le due opposte fazioni degli ingegneri del Corpo delle Miniere e dei geologi naturalistici accademici delle Università, tutti fieri di poter contribuire al

progresso della nuova Italia unita (CORSI 2003, 2007, 2013, 2019; BRIANTA, LAURETI 2006; VAI 2007, 2012, 2023a, 2023b, 2023c; MAGNANI *et al.* 2012; ZANONI 2014).

Era naturale che si rivolgesse a Scarabelli, membro permanente della Giunta Consultiva e superesperto in cartografia geologica a grande scala “provincia per provincia” sin dagli anni 1840 (SCARABELLI 1848). Gastaldi contribuì primariamente alla *Carta Geologica delle Alpi Piemontesi* al 50.000 con M. Baretto, Giacinto Berruti (1837-1904), L. Bruno e Sella (1864-1878) e coordinava la partecipazione cartografica geologica italiana all’Esposizione di Parigi 1867 invocando l’aiuto di Scarabelli, chiedendogli carte, selci preistoriche e buoni uffici su Cocchi e Capellini (VAI 2023a, lett. 7). Ma all’improvviso Gastaldi rinunciava all’incarico, già avanti nella preparazione, perché dal 1867 il “Comitato speciale ... per la formazione della Carta” sarebbe stato “presieduto da Cocchi” (lett. 23 di Gastaldi a Scarabelli, 10.1.1867) (VAI 2023a). Prova questa, se ce ne fosse bisogno, degli intrighi e scarsa chiarezza che hanno menomato sin dagli inizi il progetto cruciale della Carta Geologica d’Italia. Sorprende anche che Gastaldi, parte in causa doppiamente, si limitasse a dare la notizia all’amico Scarabelli, senza commento. Ne fu a conoscenza l’amico Quintino? Difficile dubitarne, anche se chi ha indagato la storia non risolve il dubbio (BRIANTA, LAURETI 2006, p. 67; CORSI 2019). In filigrana forse appare un riequilibrio dei toscani (geologi naturalisti) a confronto coi piemontesi (ingegneri minerari), anche in vista del trasferimento della capitale a Firenze.

Sull’esempio dei suoi Maestri a Pisa e di Scarabelli a Imola, la cartografia geologica, d’Italia prima e d’Europa poi, è stato sempre uno degli obiettivi di Capellini, come attesta Sella che non trascura di complimentarsi con lui per ogni nuova carta geologica pubblicata (lett. 6, 9, 12). Ma il tema è talmente importante anche per Sella che fin dalla lett. 8 si permette per una volta di fare alcune critiche garbate a una prefazione di Capellini sul tema critico della carta Geologica d’Italia, e la storia delle sue prime difficoltà, che Sella avrebbe voluto fossero state giustificate meglio. Si scusa Sella scrivendo

“Queste osservazioni tu mi / perdonerai certo, inquantoché se io / te le scrissi egli è perché ti / reputo uno di quegli uomini / eletti (e son pochi) degni di / udire la verità”.

È certo che Capellini, pur facendo parte dei geologi naturalisti accademici, mai osteggiò la fazione di Felice Giordano (1825-1892) e del corpo delle Miniere, mantenendo una posizione moderata (a lui fu affidata la Relazione finale della giunta Consultiva del 28 Settembre 1861 sulla ‘gran Carta’ come allora veniva chiamata), come per altro si può dire dello stesso Sella nella sua fazione (BRIANTA, LAURETI 2006, p. 59; CORSI 2019). Poco dopo, nel Novembre 1861 da Londra Sella scriveva all’amico Scarabelli:

“L’ordinamento del Geological Survey mi piacque molto e certo sarebbe difficile il far meglio. Ma dei gran denari ci vogliono per far bene, e non so se sia da preferirsi il non fare al far male”.

Non ebbe l’ardire, e solo pochi mesi dopo, come ministro delle Finanze, preferì il pareggio di bilancio all’avvio della carta Geologica.

Continuiamo comunque a scorrere la corrispondenza che riguarda questo tema della carta. Capellini è parte della secolare disputa sulla carta Geologica d’Italia fin dall’inizio, essendo stato nominato membro della giunta consultiva fin dalla costituzione il 28 Luglio 1861. Ma nel carteggio in esame il tema critico appare solo nel 1864, seppur in punta di fioretto (lett. 8), per poi ritornare spesso fino alla morte di Sella. Capellini vi compare sempre riflessivo e

accomodante, mai aggressivo e arrivista, come invece appariva in tanti altri contenziosi (VAI 2023c). Altrettanto accomodante è anche Sella che nel 1881 scrive:

“Ho pensato molto al Comitato / geologico ed al Progetto Stoppani. / Credo anche io che sia meglio / non riprendere codesta quistione / che dopo il Congresso geologico” (lett. 37).

Il comitato Geologico aveva sostituito la giunta il 15 Dicembre 1867, e il progetto di Antonio Stoppani, abate geologo, (1824-1891) era diventata la testa d'ariete della fazione accademica contro quella del corpo delle Miniere. Era stata promossa in una lettera di Stoppani a Sella il 16 Novembre 1880, in vista del 2° CGI di Bologna 1881. Comprensibile che Sella volesse attutire e/o rimandare lo scontro, e Capellini mantenere l'unità della piccola comunità geologica della nuova Italia nel confronto con quella grande globale riunita a Bologna. Diversi obiettivi confluivano nella stessa strategia. Ma era anche prova della serietà con cui Sella prendeva le critiche di Stoppani e degli altri geologi esperti, come Scarabelli e Ponzì. Ma il bello è che, pur di superare l'inefficacia di giunta e comitato, Stoppani invocava la nomina di un solo responsabile, capace di realizzare la carta Geologica (ZANONI 2014), cioè la stessa idea perorata da Capellini (velina 38) dove scrive:

“per / far cessare le liti bisognerebbe che / tu potessi prendere le redini / scegliere i tuoi destrieri e avviare / per bene il carrozzone. Chi potrebbe fare in vece / tua? Per ora almeno nessuno”.

Fra le righe infatti, pur non volendo parteggiare, Capellini non lesina critiche né al comitato Geologico, né all'ispettorato delle Miniere (Giordano). D'altra parte, il termine “carozzone” è già tutto un programma. Strano a dirlo forse ma non troppo, la stessa opinione era stata espressa da Stoppani anche a Roma il 22.4.1874 alla riunione dei geologi italiani sollecitata da Capellini al ministro Finali per la carta geologica d'Italia.

Sono varie le lettere del 1881 e 1882 che discutono questioni relative alla carta Geologica d'Italia, sempre con particolare riguardo al corpo delle Miniere, in particolare a Taramelli che presenta la sua eccellente carta Geologica del Friuli (VAI 1995) nella “sezione agraria” e non in quella “delle Miniere” retta appunto dal corpo delle Miniere (BRIANTA, LAURETI 2006, pp. 97-119; MAGNANI *et al.* 2012; CORSI 2019). Ma più spazio viene dato alla medaglia d'oro che Sella non ha potuto riservare al comitato per lo squilibrio nella ripartizione delle medaglie fra le varie sezioni dell'Esposizione, e la mancata presentazione delle carte geologiche più attese di Sicilia e Sardegna. Pare quasi che Sella ricerchi l'aiuto di Capellini chiedendogli di dare la notizia “a Meneghini e Giordano” (lett. 41). È sorprendente che vent'anni dopo aver limitato i finanziamenti per la carta Geologica d'Italia, per ragioni di bilancio, ora Sella si appoggi a Capellini e al successo del suo CGI Bologna 1881 per “far forza onde ottenere l'aumento della dotazione alla Carta geologica” (CORSI 2003, p. 276 *seg.*, 2019; BRIANTA, LAURETI 2006, p. 146), e preme per averne al più presto “il rendiconto”, cioè gli Atti che documentino il successo (lett. 44). Con il biglietto 106 non datato, risalente a poco dopo il CGI Bologna 1881, Sella annuncia a Capellini che “ Per le 20m lire d'aumento della Carta Geologica sono ammesse, ma avrai visto nei giornali che fu tutta una critica per parte di Lean...” ; un mezzo successo sì, ma contestato, che servirà a far respirare solo un progetto morituro.

Sella e Capellini sono anti-massoni, e professano l'anticlericalismo politico della Destra Storica. Ma qui le loro due opposizioni sono declinate insieme e rafforzate nel caso della “votazione sull'Istituto geologico” proposto da Stoppani e altri geologi accademici per fare finalmente la carta Geologica (BRIANTA, LAURETI 2006, p. 133); MAGNANI *et al.* 2012; ZANONI

2014, CORSI 2019). Il voto ha luogo l'8.3.1882 con la mozione accademica appena vincente, e con spaccature anche entro i geologi, nonostante gli sforzi di conciliazione di Capellini. Sella è deluso dell'esito e pessimista, temendo che "si troverà modo di eludere la legge o di far cadere il fastidioso articolo" pur affidandosi appunto all'articolo anti-canonici (chiara allusione a Stoppani) (lett. 48 del 23.3.1882).

Ben diversi erano i toni e gli esiti che Sella, ben spalleggiato da Gastaldi, otteneva alle sedute della giunta Consultiva nel 1861 (CORSI 2003, p. 285). Nel 1860 infatti si era suggerito di stanziare 17500 lire per far partire il progetto, come il governo sabauda aveva allocato due anni prima per completare la carta geologica dello Stato sabauda di Angelo Sismonda (1807-1878) (CORSI 2003, p. 276), cifra non paragonabile a quella calcolata dallo stesso Sella (CORSI 2003, pp. 292, 294) e a quelle già impegnate dagli stati concorrenti (BRIANTA, LAURETI 2006, pp. 110, 146). Ma pochi mesi dopo Sella stesso, nuovo ministro, azzerava lo stanziamento, fluttuato poi sempre al di sotto del livello vitale del progetto fino al 1860. Con ciò tagliava i piedi lui stesso alla "grandiosa impresa" che aveva progettato nei dettagli (CORSI 2003, p. 297).

Illuminante dell'atmosfera in cui si viveva pochi mesi prima della votazione sulla proposta Stoppani, alla vigilia del CGI di Bologna del 1881 è la velina 99 di Capellini (evidentemente numerata fuori sequenza temporale). Si notano nella velina le straordinarie cautele di Capellini, solitamente impulsivo, nel valutare "l'operato del Comitato geologico e soprattutto la Carta geologica", nel raccomandare "timidamente al Giordano", nel prendere le distanze dal "Pellati", pur denunciando la "zizzania seminata dallo Stoppani". E però la conclusione, saggia e dispiaciuta presa d'atto, è: "sono dolente che senza necessità ci siamo lasciati / trascinare in una via spinosa / dalla quale non tutti esciamo illesi".

Anche questa è una confessione d'impotenza di una classe dirigente, fatta proprio da uno dei suoi componenti più ricco di successi, nell'anno cruciale del 1881 (BALZANI 1986). Forse Capellini ricordava quanto la sua abile redazione del rapporto finale della giunta Consultiva (28.9.1861) avesse riequilibrato sia le esigenze disciplinari dei geologi nella disputa con gli ingegneri sia le sue ambizioni personali di poter dirigere la 'formazione' della carta (CORSI 2003, pp. 286-289). Come per Gastaldi, in funzione 'Carta Geologica d'Italia', per Martino Baretto geologo (1841-1905), in funzione 'Lincei', anche per Berruti, oltre a Heinrich Gerlach mineralista (1822-1872) tre dei collaboratori e coautori più devoti a Quintino Sella mostra predilezione e gratitudine, e promuove con essi la scuola piemontese (CORSI 2003, pp. 295-296). Si rincorrono voci di "mettere il Berruti alla Carta geologica", ma questo "ecciterebbe a passi doppi la casistica dei nemici degli ingegneri" (lett. 99A), mostrando quante difficoltà invidie e incomprensioni agitassero un'efficace gestione di quell'importante progetto, come risulta anche dai carteggi di F. Giordano (DAL PIAZ 2013; DAL PIAZ, SCOTH 2022).

Nella lett. 103 Sella fa una netta e profetica stroncatura di Nicola Pellati ingegnere geologo (1835-1907), che dopo la morte di Giordano nel 1892 gli succederà come ispettore generale del corpo delle Miniere: "Però coi Pellati non si fa la carta". Fu profetica nel senso che, se non ci era riuscito Giordano, sarebbe stato impossibile a Pellati di riuscire, come appunto avvenne. Questo non impediva a Sella, fine politico, di promuovere Pellati (come Giordano e altri) per attutire sul nascere possibili invidie (CORSI 2003, p. 296).

Nella lett. 111, pur senza data e senza firma, Sella esprime un giudizio secco scrivendo che "Giordano ha fatto male a non venire jer stesso. Si vede che non è uomo parlamentare", implicitamente ammettendo che il carattere di Giordano non facilita la soluzione dei problemi

di gestione della carta Geologica d'Italia. Il breve scritto è da porre in relazione con le lettere 90 e 90A e con la lunga, drammatica lettera di Giordano a Sella del 12.1.1881 (SCOTH, DAL PIAZ, PANTALONI, 2024, lett. 204). Queste due lettere segnano la dolorosa frattura fra i due, che forse hanno accelerato la fine improvvisa e prematura di Sella.

Se condivido le conclusioni di CORSI 2003, p. 299, devo però eccepire quando dichiara Sella “autoritario protettore politico” del rilevamento geologico d'Italia, che invece Sella a me sembra incerto e contraddittorio, come si evince dagli alterni entusiasmi e dubbi testimoniati nei carteggi e nei fatti.

2.c Congressi

Capellini ha creato e consolidato la sua fama coi congressi e nei congressi. È lui a concepire l'idea del *Congrès Géologique International* nel 1874 e a organizzare il secondo e più fecondo a Bologna nel 1881, diventandone il nume titolare fino al 1912, per venire ricordato ogni 4 anni fino ad oggi (VAI 2004). Ed è anche lui a trovarsi fortunatamente fondatore dei congressi internazionali di Antropologia e Archeologia preistorica nel 1865, e a guidarne uno altrettanto famoso di quello geologico sempre a Bologna nel 1871, dando vita all'epopea dei Villanoviani e degli Etruschi. In questo aveva coinvolto come figura onoraria il conte Giovanni Gozzadini archeologo (1810-1887), in quello Sella. Ma l'artefice era lui. Aveva messo a frutto la tradizione secolare bolognese degli Aldrovandi e dei Marsili, con le loro scuole, nei musei, che ora venivano aperti ai congressi globali e gemmavano nuovi musei (VAI 2023c). Anche il numero di lettere del carteggio dedicate a questo tema (27 su oltre 120) ne prova la rilevanza, anche per Sella. Egli è onorato di essere iscritto al “Congresso internazionale di Antropologia e Archeologia” prorogato per “i grandi avvenimenti che attualmente tengono in agitazione tutta l'Europa” (lett. 14). La velina di Capellini del 14.4.1879 è ricca di informazioni sulla ricerca di finanziamenti pubblici per il 2° CGI di Bologna nel 1881, che impegna Capellini nel “sacrificare la propria persona (...) e anche i propri interessi (...) dovendo continuare a spender del suo, per tutto quanto occorre per la organizzazione del Congresso”, una chiara giustificazione, avallata dal rigorismo di Sella, nei confronti di chi ha immaginato una certa cupidigia di Capellini in tema di rimborsi multipli (CORSI 2003, p. 291). Capellini vorrebbe anche

provar a dare una lezioncina al municipio di Bologna e fargli capire che l'appellativo di dotta e grassa potrebbe concorrere per lire 5000 per accogliere fra le sue mura un Congresso di cui resterà imperituro ricordo negli annali dei progressi delle Scienze.

Chi così scriveva da buon profeta aveva ricevuto la cittadinanza onoraria bolognese per il congresso internazionale del 1871, insieme con Richard Wagner (1813-1883) per la prima esecuzione italiana a Bologna della famosa Trilogia (VAI 2002, 2003a, 2004). E sempre lui, Capellini, indicando per il 1888 l'VIII centenario dell'università di Bologna, formulava il primo piano regolatore moderno della città, a cui il municipio è costretto a ricorrere ancor oggi. Eppure allora lesinava supporto, per non aver capito quanto quei congressi avrebbero accresciuto il prestigio della città, allora e ancor oggi, con l'indotto scientifico turistico (fu buon profeta a fronte di amministratori imprevidenti) (VAI 2023c) (lett. 25, 97). Nell'imminenza del congresso di Bologna 1881, di cui Sella è stato fin dall'assegnazione candidato alla presidenza onoraria, Sella lamenta ricorrenti strani problemi di salute, e si affida in toto a Capellini, padrone di casa: “Pensaci tu che hai pensato a tutte cose” (lett. 42). È poi sorprendente che vent'anni dopo aver

limitato i finanziamenti per la CGI, per ragioni di bilancio, ora Sella si aggrappi a Capellini e al successo del suo congresso internazionale per “far forza onde ottenere l’aumento della dotazione alla Carta geologica”, quasi una dichiarazione di ambiguità e incertezza programmatica e operativa, che fa tanto contrasto col suo ripetuto riconoscimento precedente dell’“esempio di efficace operosità” dato da Capellini (lett. 44, 45, 47, 57). Comincia qui il solito balletto di burocrazie ministeriali italiane cieche e poco elastiche nel rilasciare riconoscimenti e medaglie a seguito dello straordinario successo del congresso di Bologna 1881, e ciò in particolare in ambito internazionale (c’è congresso e Congresso) e in Italia dove “se si tratta di scienziati allora tutti sono severissimi. Se si trattasse di giornalisti la cosa muterebbe d’aspetto” (lett. 46, 48). Purtroppo il balletto affliggerà Sella negli ultimi anni faticosi di vita (lett. 50, 51, 57, 61, 95, 99, 100, 104, 105, 106, 107, 116-122).

Va ricordato qui che l’enorme successo del Congresso favorì il tentativo, gradito a Sella e ad altri, di trasferimento di Capellini a Roma, nella speranza di averne un beneficio organizzativo per la geologia nazionale, anche in funzione della Società Geologica Italiana appena fondata da Capellini e Sella al congresso (VAI 2007). Ma poi il tentativo non andò in porto (CAPELLINI 1914). Sella comunque, anche in questo caso, diede segno di umiltà e pieno riconoscimento delle doti altrui: “Ti ho aiutato così poco / che proprio non meritavo altro che il silenzio” (lett. 57).

In questo contesto, va detto che dopo la stampa del *Das Antlitz der Erde* di Eduard Suess (1831-1914), e le successive traduzioni, Scarabelli chiese a Capellini notizie e indirizzo di Suess in una lettera del 28.1.1897 (VAI 2023b, p.86). Interessante notare che proprio nella lett. 72 del carteggio Sella annuncia a Capellini di aver segnalato nelle terne per i corrispondenti nazionali dei Lincei il nome di Scarabelli e in quelle per gli stranieri il nome di Suess.

Sulla politica dei congressi scientifici in generale, Sella fa opera di moderazione e diplomazia sui furori combattivi e ipocondriaci di Capellini, come nei casi “del congresso Alpino” o “di un congresso / geografico internazionale!!” (lett. 93).

2.d Musei in generale e museo Geologico di Bologna in particolare

Il museo Geologico di Bologna, intestato a suo nome lui vivente nel 1911 per decreto reale, è il bene materiale più cospicuo che testimonia la grandezza di Capellini (VAI 2009). Appena arrivato a Bologna ha trovato un patrimonio museale in generale e geologico in particolare unico al mondo, e nella vicina Imola un nuovo museo geologico-archeologico da poco costituito da Giuseppe Scarabelli. Tale è stata la folgorazione in lui, che già da ragazzo collezionava fossili e oggetti scientifici, da superare il trauma che quel ben di Dio fosse nato e prosperato nello Stato della Chiesa, le cui strutture lui era stato inviato a Bologna a svecchiare. Da uomo intelligente e mente elastica, adottò quel patrimonio, lo promosse nel mondo e giurò di farlo ancora più grande (VAI, CAVAZZA 2003; VAI, CALDWELL 2006; FANTI 2013).

Fin dal 1861, Sella dal gabinetto del ministero della Istruzione pubblica provvide a esaudire la richiesta di Capellini, al primo anno di cattedra di Geologia a Bologna, emettendo “gli ordini opportuni affinché si unisca al Museo da voi diretto la collezione paleontologica del Regno animale che ora conservasi nell’altro Museo d’anatomia comparata.”

Capellini ha da subito formulato piani precisi per i musei scientifici bolognesi, e per quello geologico in particolare, e l’intesa ministeriale tramite Sella è piena e durerà fino alla morte prematura dell’amico, e oltre, tramite i reali (lett. 1). D’altra parte, Sella dal 1856 era direttore

del museo Mineralogico di Torino, a cui donò la sua collezione personale, ciò che rinsaldava l'intesa con Capellini.

Tutti questi geologi dell'Ottocento fanno del collezionismo in campagna parte del loro lavoro in campagna e nello scambio con i colleghi. Qui è Capellini che ha preparato una cassa di minerali per Sella (distinto mineralista appunto), il quale lo prega di inviarla al suo braccio destro Gastaldi, che negli stessi anni scambiava campioni e consigli con Scarabelli, principe dei creatori di musei geologici a metà Ottocento (VAI 1995, 2023a) (lett. 8).

Le sue lettere a Sella sono scritte su carta intestata del museo di Geologia e Paleontologia, presso la R. università di Bologna, gabinetto del direttore, con sovrainpressa una stampa della antica facciata triplice del museo, che Sella ammirava quando veniva a Bologna, come nei giorni del congresso, ospite in casa Capellini nell'edificio adiacente al museo (lett. 25).

Dopo il grande successo del 2° CGI di Bologna 1881 e la dimostrazione di efficienza data da Capellini, che in città a Bologna raccoglieva anche alcune critiche, ci furono richieste (autonome o caldegiate) di trasferirne la cattedra a Roma. Sella l'avrebbe gradito, *in primis* per l'aiuto nella gestione dei Lincei. Forse Capellini covava ancora la segreta aspirazione a dirigere i lavori della 'Carta Geologica d'Italia'. Allo stesso tempo forse a Capellini dispiaceva abbandonare il 'suo' museo. Magari ha sperato di farne uno ancora più grande e funzionale proprio ai lavori della Carta. Per questo anche tramite Sella chiedeva informazioni sulla politica e le prospettive dei musei scientifici a Roma. Sella gli rispondeva: "Per ciò che concerne gli altri musei a Roma non si è potuto ancora intavolare nulla di serio". Continuarono a parlarne, ma l'idea abortì (lett. 64, 65, 75). Da decenni, e anche oggi, si discute ancora, con piani più o meno precisi, se e come fare a Roma un grande museo della Scienza.

2.e Scambi di pubblicazioni

È quasi a senso unico, nel senso che Capellini omaggia regolarmente a Sella ogni suo articolo, carta geologica, e memoria (p.e. lett. 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 22, 45, 69, 86, 88). Basta visitare la Biblioteca personale di Sella a Biella per ammirarne le dediche autografe. Ma in un caso in cui Capellini chiede a Sella un suo scritto di successo, si deve registrare un calo di efficienze del politico/scienziato biellese che risponde "Mi duole veramente di non potere secondare il tuo desiderio e di inviarti le richiestemi due copie della mia memoria sul Regolo calcolatore, essendone esausta l'edizione" (lett. 14).

2.f Messaggistica personale e familiare

È questa forse la parte umanamente più interessante del carteggio, che esprime apertamente o in filigrana il carattere più intimo e sincero dei personaggi. A dominare sono gli eventi, in particolare quelli dolorosi, di una famiglia patriarcale di lavoratori sobrii prima che imprenditori benestanti, poco o nulla borghesi. Si legga attentamente la lett. 28 di fine 1879.

Si ricordi che già nel Marzo 1879 Sella era stato ospite a casa Capellini (in Via Zamboni 59) e che la sera del 30 aveva "fatto conoscere personalmente" a Sella un "buon numero di colleghi della Università, primo fra tutti Giosuè Carducci" (CAPELLINI 1914, v. II, pp. 256-257). Da allora nel carteggio non manca mai un ringraziamento alla "gentilissima Signora" Capellini. Per le feste di fine anno Capellini ha espresso la sua gratitudine all'amico Sella, che ironizza bonariamente sulle quantità trofiche da balene ricevute in dono ma anche sulle proverbiali qualità gastronomiche bolognesi, rispetto all'austerità piemontese del tempo (con l'eccezione del "liquore alpino") e i numeri della patriarcale famiglia Sella ... impersonificata dalla

“Madre”, Rosa 20 figli (lett. 28). Per inciso, sia chiaro che uso questi termini nel loro significato proprio, rifiutando le deformazioni lessicali antistoriche dei nuovi iconoclasti delle pseudoculture individualiste di moda. Altrimenti non si capisce perché sobrietà, matriarcato, lavoro indefesso e innovazione siano i valori che hanno fatto la fortuna dei Sella allora e oggi.

Morti e gravi malattie ricorrono, anche solo con brevi, ma intensi accenni, soprattutto da parte di Sella, che evidentemente ne ha sofferto oltremodo. Così avviene per la morte del fratello Gaudenzio (lett. 21), e la grave scarlattina del figlio Alfonso (lett. 64, 96). Meno di un mese dopo Sella è al capezzale del figlio a Torino, e fa amari commenti a chi a Roma fa i propri interessi prima di quelli degli altri, “Io facevo in quel giorno l’infermiere a Torino, e gli altri si occupavano dei candidati loro prima che degli altrui” (lett. 65). Sella, quasi presago della sua morte prematura e vicina, segue con molta apprensione amorevole la incipiente carriera militare del figlio Corradino, nella speranza che magari a Capellini “toccherà far da vicepadre”. Corradino era il più sano degli otto figli di Quintino e della moglie Clotilde Rey, sua cugina. Sarà lui erede e testimone del prestigio familiare (lett. 75, 105).

Anche Sella partecipa al dolore della famiglia Capellini per la morte della contessa Teresa Alighieri Gozzadini (1812-1881) (seconda madre d’elezione per Capellini) e della consorte di Meneghini, maestro di Capellini a Pisa, che avevano funestato l’apertura del congresso di Bologna 1881. Ma subito Sella aggiunge: “Ed anch’io ho in questi giorni perduto un cognato”.

Chiudiamo questa sezione con alcuni brevi e curiosi messaggi ironici del gruppo di colleghi e amici primi attori della disputa sul poco felice progetto della Carta Geologica d’Italia. Il tema di questi messaggi riguarda l’epiteto “Cane”, inteso come amichevole oltraggio in battute ironiche. Non è la prima volta che lo ritrovo in tal senso nei carteggi. Comunque vi sono sempre coinvolti geologi piemontesi. Il mio primo caso riguarda Gastaldi che bolla ironicamente con tale epiteto l’amico carissimo Antonio Toschi naturalista imolese (1819-1896), reo di non averlo visitato pur essendo di passaggio a Torino (VAI 2023a, p.38, lett. 13). Qui l’epiteto canino circola in un gruppo numeroso che coinvolge Sella, Capellini, Felice Giordano ingegnere geologo (1825-1892), Johann Strüver mineralista (1842-1915), Gaetano Giorgio Gemmellaro (1832-1904), Torquato Taramelli (1845-1922) e Giuseppe Meneghini (1811-1889), tutti geologi, a Bologna nel Giugno 1880, dove l’appellativo è rivolto a Strüver e a Giordano, e chi lo emette è Quintino stesso nell’invitare gli amici a pranzo. Il più spiritoso pare Giordano che declina, “Il cane ha già il suo boccone preparato da altri Canidi per questa sera - quindi chiede venire dispensato” (lett. 80, 82). In due biglietti senza data annessi ai precedenti Capellini fa sapere che “In penitenza dei suoi molti peccati Carducci questa sera pranza da Sella, beninteso in soprabito [seguito da] Carducci Capelli[ni] Cremona Beltrami”. Salomonicamente Capellini scrive l’ultima battuta, “Dio sa ove sarà questo canile!!! Meglio gettare un pietoso e discreto velo sul medesimo” (lett. 82).

Infine sorprende il gustoso apologo del cristallografo ministro, pur sempre “chiamato a colazione” a corte per discorrere di ... poesia, col fine umorismo di Sella e la sua umiltà, ma anche tutta la sua libertà di giudizio estetico (riservato) e politico nel confronto con i “progressisti” che si autoproclamano tali. Per i rapporti fra la corte, i reali, e Carducci si veda VAI 2017. La colta e fine regina Margherita di Savoia (1851-1926), consorte di Umberto I, si dilettava di poesia in particolare, recitando anche strofe a mente in pubblico (CAPELLINI 1914, p. 260) (lett. 90).

Indice delle lettere

1. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Torino, 15.4.1861
2. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Torino, 15.5.1861
3. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Torino, 21.11.1861
4. Quintino Sella a Giovanni Capellini, 14.3.1862
5. Quintino Sella a Giovanni Capellini, 7.8.1862
6. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Torino, 9.8.1863
7. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 29.9.1863
8. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Torino, 6.7.1864
9. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 3.8.1864
10. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 9.8.1864
11. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 19.10.1864
12. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Firenze, 31.5.1870
13. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Firenze, 10.8.1870
14. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Firenze, 17.8.1870
15. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 27.3.1872
16. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 31.7.1872
17. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 29.?.1875? o 1879?
18. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 3.1.1876, telegramma
19. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 20.4.1876
20. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, ?.8.1876
21. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 14.3.1877
22. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 17.4.1877
23. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 4.6.1878
24. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, ?.2.1879
25. Velina di Capellini a Quintino Sella, Bologna, 14.4.1879
26. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 18.2.1879, telegramma
27. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 15.5.1879
28. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 29.12.1879
29. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 19.1879, telegramma
30. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 27.1.1880
31. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 16.2.1880
32. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 27.5.1880
33. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 7.6.1880
34. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 29.6.1880
35. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 29. st^{re}.1880
36. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 6.12.1880, telegramma
37. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 5.1.1881
38. Velina di Capellini a Quintino Sella, Bologna, 12.1.1881
39. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 5.3.1881
40. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 5.3.1881
41. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Milano, 10.9.1881
42. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 23.9.1881
43. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 24.9.1881, telegramma
44. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 19.10.1881
45. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 23.10.1867
46. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 7.11.1881
47. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 27.2.1882
48. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 23.3.1882
49. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 17.4.1882
50. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 23.6.1882
51. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 27.6.1882
52. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 7.7.1882
53. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 10.7.1882, bv

- 54 I°. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 21.7.1882
- 55B. Circolare Elezioni a stampa del Presidente Quintino Sella, Biella 29.7.1882
55. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 30.7.1882
56. Biglietto da visita con scritta a stampa *Quintino Sella*
57. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 7.11.1882
58. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 6.12.1882
59. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 10.1.1883
60. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 16.3.1883
61. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 15.4.1883
62. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 19.4.1883
63. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 26.4.1883
64. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Torino, 28.5.1883
65. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 23.6.1883
66. Biglietto da visita con scritta a stampa in maiuscolo *Quintino Sella* sul recto.
67. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Torino, 6.7.1883
- 68? Biglietto bianco con scritta *C. A.*
69. Biglietto da visita con scritta a stampa in maiuscolo *Quintino Sella* sul recto
70. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 6.9.1883
71. Biglietto da visita con scritta a stampa in maiuscolo *Quintino Sella* sul verso
72. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 28.10.1883
73. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 11.11.1883
74. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 17.11.1883, telegramma
75. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 10.12.1883
76. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 17.12.1883
- 76I Velina di Giovanni Capellini a seguito della lett. 76 di Quintino Sella
77. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 1.1884
78. Velina di Giovanni Capellini, indirizzata a uno dei familiari a Biella, a seguito della morte di Quintino Sella, Bologna, 27.10.1884
79. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 25. [1].1884
- 79I. Velina di Giovanni Capellini a seguito della morte di Quintino Sella, Bologna, senza data [14.3.1884]
80. Biglietto di Quintino Sella a Giovanni Capellini, 6.6.1880
81. Biglietto di Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza data
82. Biglietto a più autori, Sella, Giordano, e Capellini, 6.6.1880
83. Copia di amanuense /Stamperia Reale) della Legge per l'approvazione di una convenzione per l'Istituto di Studi superiori in Firenze, 30 Giugno 1872, N°. 885. (Serie 2^a.), firmata da Q. Sella (Ministro delle Finanze e Reggente della Pubblica Istruzione) e promulgata da Vittorio Emanuele
84. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza data
85. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza data
86. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza data
87. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza data
88. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza data
89. Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data
90. Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data
91. Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data
92. Biglietto di Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data
93. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, senza data
94. Biglietto di Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data
95. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
96. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
97. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
98. Biglietto di Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data
99. Velina emendata di Giovanni Capellini a Quintino Sella, senza luogo e senza data.
- 99A. Biglietto bianco, senza luogo e senza data
100. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, senza data

101. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, senza data
102. Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data
103. Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data
104. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
105. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
106. Biglietto da visita stampato in maiuscolo *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
107. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
108. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
109. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
110. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data.
111. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
112. Lettera di Sella, senza luogo e senza data
113. Velina di Capellini, senza luogo e senza data
114. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
115. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
116. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
117. Biglietto da visita stampato in maiuscolo *Quintino Sella*, senza luogo e senza data [1876?]
118. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
119. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data [1883?]
120. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data [1883?]
121. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
122. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data
123. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

Note redazionali

Le lettere sono trascritte seguendo l'ordine numerico secondo il quale sono archiviate all'Archiginnasio (una segnatura a matita sull'originale in alto a destra) e se possibile quello cronologico. La trascrizione è fedele e letterale, cancellature, correzioni, aggiunte, *lapsus* compresi.

Il segno / indica l'a capo, e quello // il cambio pagina o facciata. La notazione (...) nel testo trascritto indica termini illeggibili o possibili lacune nel manoscritto. Tra parentesi quadre appaiono le integrazioni al testo trascritto. Per i testi trascritti delle lettere e per loro citazioni nei commenti si è usato il carattere corsivo. Le lettere elencate vengono raggruppate per annate o gruppi di anni stabiliti in origine da Capellini. L'annata è scritta in grassetto (con il numero d'ordine fra parentesi. Alle lettere, ove utile, vengono qui premessi alcuni riferimenti spazio temporali e un breve commento.

Una sessantina di lettere e biglietti di Sella a Capellini del carteggio consultato da G. Quazza alla biblioteca dell'Archiginnasio sono pubblicate con la sigla ABC nell'*Epistolario di Quintino Sella* (EQS). Ne viene fatta qui menzione nel commento che precede la trascrizione, senza evidenziare differenze testuali. Colpisce però che le lett. 30 e 66 non compaiano in EQS, mentre le n. 4114 e 4369 oggi non appaiano più nell'archivio bolognese.

Il *corpus* delle lettere edite in questo articolo è conservato a Bologna nella biblioteca dell'Archiginnasio.

La cartellina **del I° fascicolo**, siglato di mano di Capellini come *Q. Sella 1861-1870*, porta le seguenti scritte a matita dall'alto: N. 14. (grafia antica); raccomando la lettera 6 luglio 1864 (grafia antica); tabellina numerica in 3 colonne (grafia recente) relativa a lettere, biglietti (b.) e telegrammi (r.)

1861 (1-3)

1. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Torino, 15.4.1861.

Lettera vergata da amanuense, salvo la chiusura e la firma estesa autografe. Sella si esprime ancora col voi verso Capellini, ma è già attiva la rete “*dei favori reciproci, delle consulenze a distanza, delle spedizioni di oggetti e materiali*” (SCOTH, DAL PIAZ 2020, p. 149). Sella era segretario generale al Ministero della Istruzione Pubblica. EQS, vol. I, n. 185, p. 300.

[1] Carta intestata *Gabinetto Ministero della Istruzione Pubblica*

15 aprile 1861

Amico carissimo

Col corriere d'oggi questo Ministero darà al / Sig Pro-Reggente di codesta R. Università gli ordini / opportuni affinché si unisca al Museo da voi diretto / la collezione paleontologica del Regno animale che / ora conservasi nell'altro Museo d'anatomia com- / parata, e resti così soddisfatto il desiderio espressomi / nella gentilissima vostra dell'11 volgente. / Tanto mi pregio di significarvi, nell'atto che / vi rinnovo le proteste della mia stima ed amicizia / Il vostro amico / Quintino Sella

Al Sig^e G. Capellini / Prof^e di Geologia e Paleontologia / nella R. Università di Bologna

[1A] [Busta bollata 16 4 61 in partenza da Torino]

2. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Torino, 15.5.1861.

Lettera di mano di Sella che è già passato al tu verso Capellini. In quegli anni Francesco Rizzoli (1809-1880) era forse il più famoso chirurgo e ortopedico d'Italia. EQS, vol. I, n. 193, p. 304.

[2] Carta intestata *Gabinetto Ministero della Istruzione Pubblica*

Torino 15 Maggio 1861

Caro amico

Il Prof Rizoli donò all'Università / di Bologna 32 tavole anatomiche / e nove preparazioni. Che valore / hanno le tavole e che valore ha / l'uomo? Sarebbe il caso di decorarlo? / Addio / il tuo amico / Q. Sella

[2A] [Busta bollata 16 5 61 in partenza da Torino]

3. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Torino, 21.11.1861.

Capellini era andato a Firenze come membro della Giunta Consultiva per la formazione della Carta Geologica d'Italia in occasione della lunga sessione di Settembre 1861. Ma non era partito dalla sua sede di Bologna bensì da un'altra località con spostamento più dispendioso (CORSI 2003, p. 291). EQS, vol. I, n. 216, p. 340.

[3]

Torino 21 xb^e. 1861

Caro Amico

Solo ora rispondo alla tua lettera / del 12 Nov^e. perché solo ora ho / un minuto disponibile. / Mi duole non aver saputo che / a recarti a Firenze ti fossi mosso / da altro luogo, perché si poteva / facilmente calcolare l'indennità di / viaggio partendo dal sito in cui eri. / Quanto alla indennità di soggiorno / il Ministero decise di non darla, / perché questa la si doveva dare a / tutti gli intervenuti⁺, e si sarebbe / perciò ridotta a cosa di poco momento / per ciascuno, ove si fosse dovuto far fronte // ed alle indennità di viaggio ed alle indennità di soggiorno colle sole 4000 lire a tal uopo stanziare. Circa 1500 lire vennero spese (se non erro) per indennità di viaggio agli otto membri, cui essa spettava. La più grande fu di 400 lire accordata a Gemellaro, perché il piroscampo da Palermo a Livorno costa 180 lire. / Sarebbero adunque rimaste L. 2500 a dividere tra quattordici o quindici, e si riesciva pure ad una indennità di non

grande importanza, che il Ministro non stimò di accordare. / Anche meno volle il Ministero accordare una indennità pel lavoro fatto, poiché essa si sarebbe dovuta dividere tra tutti i membri della Giunta, e certo si riesciva a cosa da nulla, se non si voleva spendere molto. / Saluta Fiorini e sta sano. / Il tuo amico / Q. Sella
+ (meno i membri residenti a Firenze)

1862 (4, 5)

4. Quintino Sella a Giovanni Capellini, 14.3.1862.

Lettera vergata da amanuense, salvo la chiusura e la firma estesa autografe. Si fa riferimento alla nomina di Sella a Ministro delle Finanze (3.3.1962). EQS, vol. I, n. 237, p. 350.

[4] Carta intestata *Ministero delle Finanze*

Torino 14 Marzo 1862

Carissimo Capellini

Conosco il tuo buon nome perciò non / mi stupisco che t'abbia fatto piacere / la mia nomina, come non ti stupisci / tu che io ti risponda così brevemente / in mezzo a tante mie occupazioni. / Ti assicura però che ho cara la / tua amicizia e che se m'occorresse / giovarli lo farò volentieri. / Tuo aff^{mo} amico / Q. Sella

5. Quintino Sella a Giovanni Capellini, 7.8.1862

Lettera vergata da amanuense, salvo la chiusura e la firma estesa autografe. Si menziona l'articolo di CAPELLINI *Studi stratigrafici e paleontologici sull'Infralias nelle montagne del Golfo della Spezia*, pubblicato nel 1862, che Sella non trascura di lodare. EQS, vol. I, n. 381, p. 381.

[5] Carta intestata *Ministero delle Finanze*

7.8.62

Professore ed amico carissimo,

Ti sono obbligatissimo dell'esemplare / sugli studi delle montagne del golfo della / Spezia che colla gradita tua del 5 corrente / mi trasmettevi, e godo assai che dalle pro- / fonde ricerche da te intraprese, la scienza / geologica abbia ottenuto importanti rive- / lazioni. Leggerò con sommo piacere l'opu- / sco che mi hai favorito, ed intanto coi più vivi ringraziamenti abbiti la conferma / della mia sincera amicizia. / Tuo aff^{mo} amico / Q. Sella
Sig^e. Prof. Giovanni Capellini / Bologna

1863 (6, 7)

6. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Torino, 9.8.1863

Si menziona la *Carta Geologica dei dintorni del Golfo della Spezia e Val di Magra inferiore* di CAPELLINI, pubblicata a Bologna nel 1863. Sull'esempio dei suoi Maestri a Pisa e di Scarabelli a Imola, la cartografia geologica, d'Italia prima e d'Europa poi, sarà uno degli obiettivi di Capellini (VAI 2003a, 2023c). L'uso di "debbe" per 'deve' è comune anche in lettere di Felice Giordano, ingegnere e geologo (1825-1892) a Sella (v. SCOTH, DAL PIAZ 2020, p. 150, lett. n. 15). EQS, vol. I, n. 376, p. 468.

[6]

Torino 9 Agosto 1863

Caro Amico

I miei migliori complimenti / per la tua bella carta geologica / della Spezia. Per fermo se la / metà dei professori di geologia che / sono in Italia seguisse le tue / orme e ponesse nella colorazione / e nelle divisioni un certo accordo, / si farebbero presto passi grandissimi / nella carta geologica d'Italia. / Sono impaziente di vedere / il testo e gli spaccati da cui la / debbe evidentemente // essere accompagnato. / Se non ti scrissi prima d' / ora ne fu causa la Sessione / parlamentare, che negli ultimi / tempi mi forzò a sospendere / affatto ogni corrispondenza / privata. Abbiti adunque i miei / ringraziamenti per la memoria / che avesti di me e soprattutto

/permetti che ti rinnovi le / mie felicitazioni per sí bel / lavoro, cui non dubito terranno // dietro moltissimi altri, i quali valgono / a te una carriera degna della / tua operosità e del tuo ingegno, / e valgono all'Italia un posto / più cospicuo tra i geologi / Addio. / Il tuo aff^{mo} amico / Q. Sella

7. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 29.9.1863

Al dicembre 1863 è attribuito anche il messaggio senza data n. 412, EQS, vol. I, p. 498.

[7]

Biella 29 Sett^e. 1863

Caro Amico

Ti ringrazio delle tue gentili premure. / Vedi combinazione! Doveva proprio venire un / ministro di Spagna ad impedire la gita di / Spezia. Mi congratulo per i bei lavori che facesti. / Mi son fatto un dovere di scrivere al / Natoli per D. Fidanza. Ti darò in seguito / ragguagli sulla accoglienza che il Natoli / farà alla mia proposta / In tutta fretta / Tuo aff^{mo} amico / Q. Sella

1864 (8-11)

8. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Torino, 6.7.1864

È una delle poche lettere a più pagine, in cui Sella per una volta fa alcune critiche garbate a una prefazione di Capellini sul tema cruciale della Carta Geologica d'Italia, nel tentativo di giustificare il suo operato. Wolfgang Sartorius von Waltershausen (1809-1876), tedesco noto geologo del vulcanico, si occupò a lungo della cartografia geologica della Sicilia e fu socio dei Lincei. EQS vol. I, n. 442, pp. 520-521.

[8/I]

Torino 6 Luglio 1864

Caro Amico

Al mio ritorno da una gitarella a Napoli / trovai una valanga di carte, lettere / ecc. sicché solo poco a poco / posso liquidare questo residuo. / Perdona quindi il mio ritardo / nel rispondere alle tue lettere. / Ti sono gratissimo della / cassa di minerali, e ti prego di / mandarla a Gastaldi al Valentino, // giacché io non entro più / nelle raccolte del Valentino, / se non nel caricarmi qualche / volta le spalle di alcune centinaia di lire di spese / per fare qualche piccolo dono / alla raccolta. / Ho visto con molto piacere / e sfogliato con molto interesse la tua descrizione geologica della / Spezia. / Però se mi permetti con quella / libertà che si conviene nella / repubblica delle Scienze farei // qualche osservazione intorno alla / tua prefazione. / 1°. Il tentativo della formazione della / carta geologica del Regno si limitò / rammenti alla sola convocazione / della giunta in Firenze ed alla / tua relazione? Non sarebbe / stato giusto lo indicare che le / strettezze finanziarie costrinsero nel / 1862 il governo a sospendere l'- / opera già decretata dal Cordoba? / 2°. I primi fogli di carta geologica d'- / Italia in grande scala non sono / quelli di Waltershausen per l'Etna? // 3°. È preferibile la scala di 1/100 000 / per le arti e le industrie? / Sovra quest'ultimo punto io / vivamente desidererei che rivolgessi / la tua attenzione, ed / alle due ragioni che sottopongo / al tuo giudizio. / 1°. Lo stato maggiore per la carta / d'Italia al 50 000 e non al 100 000, / sicché il nuovo Scala obbliga i geologi / a far incidere la carta. / 2°. Per i filoni metallici la scala / è veramente troppo piccola. / È lecito a me così ignorante di geologia / ricordare a te che mi sei maestro come / nei distretti metalliferi e carboniferi si pubblicino / in Inghilterra carte geol^e alla scala di 1:10,560? / Se hai un minuto scrivimi in proposito.

[8/II] *Queste osservazioni tu mi / perdonerai certo, inquantoché se io / te le scrissi egli è perché ti / reputo uno di quegli uomini / eletti (e son pochi) degni di / udire la verità. Ad un uomo / volgare si fa un complimento banale / e passa oltre. A te sarebbe / ingiusto il non dire liberamente / quello che si pensa. / Odo con piacere che intraprendi / il viaggio d'Egitto, e sta*

certo, che / niuno ti segue con maggior interesse, e niuno più vivamente si congratula / e per te e pel dei tuoi // successi scientifici / Del tuo aff^{mo}. amico / Q. Sella

9. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 3.8.1864

Luigi Federico Menabrea (1809-1896), nobile, ingegnere, professore di cui Sella era stato allievo, generale, fu anche primo ministro. Il “libretto” di cui si parla è specificato nella lett. 12, *Geologia e paleontologia nel Bolognese. Cenzo Sorico*, pubblicato da Capellini a Bologna nel 1862, frutto della sua prolusione al Corso di Geologia all’Università in quell’anno (FANTI 2010). Capellini ha chiesto a Sella consiglio e aiuto per omaggiare al Re (che lui ha conosciuto principino dieci anni prima nel suo laboratorio casalingo) copia del suo “libretto”. E Sella è prodigo di consigli e aiuto personale. Coppino era allora membro del Consiglio superiore della “Istruzione pubblica”. Sella accenna anche alle riserve provocate dalla “mia opposizione finanziaria”, e ricorda che “non stimo molto” alcuni “Signori” che frequentano “la Casa Reale”.

[9]

Biella 3 Agosto 1864

Cariss^o. Amico.

*Mio fratello non poté trattenersi / a Spezia così lungamente come / dapprima mi ero lusingato e quindi / la sua e mia famiglia se ne / andarono. Dacché io ero costretto a starmene a Firenze.
/*

Ti sono gratissimo dell’interessan- / tissimo libretto che mi mandasti e / che leggerò con tanto maggior / piacere ai miei figli poiché / mentre insegnerò imparerò. // Il modo più semplice per / far tenere la tua opera / al Re mi par questo che / tu gliela faccia presentare / dal Ministro dell’Istruzione / pubblica. / Se questo veicolo ti piacesse / io potrei giovarci, perché credo / che malgrado la mia opposizione / finanziaria godo ancora tanta / stima presso Coppino da poterlo / indurre a presentare un’ / opera che io raccomandi. Del // resto trattandosi di un lavoro / che porta il tuo nome esso / si raccomanda da se, ed io / credo che otterresti il tuo / intento anche scrivendo diretta- / mente a Coppino. / Indi se vuoi codesto mezzo, / o mandi a me il libro acciò / io lo accompagni a Coppino / colla mia lettera, o se vuoi / mandi per te la lettera / perché tu trasmetta direttamente / a Coppino lettera e libro. / In quest’ultimo caso / sarebbe però necessario che mi mandassi / qualche giorno prima una copia // del libro, onde potessi discorrerne / a Coppino de visu. / Se poi volessi presentare presso / il Re per via della Casa Reale, aiutante di campo ecc. io non / potrei servirti (Salvo presso / Menabrea) giacché sono presso / codesti Signori, che in generale non stimo molto, in mala luce. / Ti ringrazio delle tue / cortesie, e mentre mi dolgo / di averti lasciato sfuggire a / Spezia abbimi per tuo / affez^{mo}. amico / Q. Sella

10. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 9.8.1864

Carta intestata con logo QS. Capellini, onestamente, aveva presto apprezzato i trascorsi fasti scientifici dell’Università papalina di Gregorio XIII e Benedetto XIV, che per altri versi era stato mandato a svecchiare dal nuovo Stato Italiano (VAI 2003a, 2003b). E Sella lo approva a pieni voti.

[10]

Biella 9 Agosto 1864

Cariss^o. Amico

Diedi una rapida scorsa al / libro. Bravissimo. Te ne faccio / le mie congratulazioni e te / le faccio con tanto più cuore che / sto appunto leggendo gli Speke i / Livingstone ecc e mi dolgo che / gli Italiani facciano così poco. / te che qualcosa fai. / Mandai a Coppino le due / copie e gli scritti. Non dubito che gradirà e farà gradire / pregevole tuo scritto. / Ti rinnovo i miei ringraziamenti, e le mie congratulazioni / Tuo aff^{mo} amico / Q. Sella

11. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 19.10.1864

Al 29 Settembre 1865 è attribuito il messaggio senza data n. 624 in EQS, vol. I, p. 676.

[11]

Biella 19 8^{bre}. 1864

Cariss^o. Amico.

Avendo fatta una gitarella all- / Esposizione solo ora ricevo la tua / lettera, e quindi prima di scrivere / a Coppino debbo chiederti se non ti / sia pervenuta altra notizia dell- / esemplare destinato al Re. Io mandai / a Coppino due esemplari (pel Re / e per lui), un solo involto, quindi se / ti ringraziò pel suo, gli esemplari non / andarono perduti. La causa ne sarà che / in taluni luoghi poco si bada ai libri ed / agli Scrittori. Ad ogni modo fammi un / cenno dello stato odierno della cosa ché / la tua lettera è vecchia di un mese. / Vale. / Tuo aff^{mo} amico / Q. Sella

1870 (12-14)

12. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Firenze, 31.5.1870

Lettera su carta intestata Ministero delle Finanze, vergata da amanuense, salvo la chiusura e la firma semi-estesa autografe. In questa e nelle due prossime lettere del 1870, dopo l'intestazione, compare un numero progressivo, forse riferito al protocollo.

[12]

Firenze 31 Maggio 1870.

Illustre Signore

1516

Ho ricevuto l'esemplare del discorso della S.V. pro- / nunziato per l'inaugurazione delle sue lezioni di Geologia / nella R. Università di Bologna, che Ella si compiacque di / inviarmi. / Mentre mi professo gratissimo alla buona memoria che / Ella ebbe di me, Le porgo i miei complimenti per la pregevole / sua pubblicazione e la prego di accettare le più vive mie / grazie, non che l'attestato della maggior mia stima e con- / siderazione, / Suo devotissimo / Tuo aff^{mo} amico / Q. Sella

All' Ill^{mo} Sig^e Professore / Cav^e. Giovanni Capellini / Bologna

13. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Firenze, 10.8.1870

Lettera su carta intestata Ministero delle Finanze, vergata da amanuense, salvo la firma semi-estesa autografa. Sella approva la decisione di Capellini di rinviare l'importante Convegno internazionale per i "gran- / di avvenimenti che attualmente tengono in agitazione tutta l'Europa", cioè la guerra franco-tedesca del 1870, nella quale Sella evita l'intervento dell'Italia. EQS, vol. III, n. 1631, p. 155.

[13]

Firenze 10 Agosto 1870.

Caro Amico

2.053

Ho ricevuto la Circolare 5 corrente che mi annunzia essersi prorogato all'Ottobre / 1871 il Congresso internazionale di Antropologia e di Archeologia. In presenza dei gran- / di avvenimenti che attualmente tengono in agitazione tutta l'Europa non si poteva far a / meno di rimandare a tempi più calmi questo congresso. / Siccome veggio che in detta Circolare si accenna al pagamento del contributo dei / Soci, ed a me può essere sfuggito qualche avviso in proposito, così ti prego di voler farmi / conoscere quale è la quota ch'io devo pagare perché possa compiere al dover mio. / Mi è grata intanto l'occasione per confermarti i sensi della mia maggior / stima ed amicizia / Tuo affezionatissimo / Q. Sella
Ill^{mo} Professore Cav^e. Capellini / Bologna

14. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Firenze, 17.8.1870

Lettera su carta intestata Ministero delle Finanze, vergata da amanuense, salvo la firma semi-estesa autografa. Sella aveva migliorato il Regolo calcolatore, prezioso strumento di calcolo, contribuendo alla sua diffusione. Sorprende che non avesse posto rimedio all'esaurimento delle copie del suo scritto di maggior richiesta. Ma questo prova anche quanto impegnativa e preclusiva fosse la giornata lavorativa di Sella. Ciononostante si iscrive regolarmente al Congresso del 1871. EQS, vol. III, n. 1636, p. 158.

[14]

Firenze 17 Agosto 1870,

Caro Amico

2059.

*Ti ringrazio della comunicazione fattami colla preg^{ma}. tua del 15 corrente. Ti invio / [cancellatura] L^e 12. per la mia tassa d'ammissione al Congresso internazionale / al quale mi onoro di essere ascritto. / Mi duole veramente di non potere secondare il tuo desiderio e di inviarti le / richiestemi due copie della mia memoria sul Regolo calcolatore, essendone esausta l'edizione. / Aveva iniziato una seconda edizione, ma chiamato al poco invidiabile posto di / Ministro delle Finanze, dovetti di necessità porre da parte anche la ristampa del Regolo. / Addio mio buon amico, amami e credimi sempre / Tuo affezionatissimo / Q. Sella
Sig^e Professore Capellini G Battista, / Spezia.*

Qui termina il I° fascicolo del carteggio.

La cartellina ossidata e sbrecciata del II° fascicolo, siglato di mano di Capellini come *Q. Sella / 187 - 1878* (con *lapsus* corretto da aggiunta della data 1872 a matita su foglio ossidato e grafia antica), porta le seguenti scritte a matita dall'alto con grafia recente: Lettere 9 / Biglietti 4 / Telegrammi 1, oltre alla scritta 12 in verticale a matita.

1872 (15, 16)

15. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 27.3.1872

Lettera su carta intestata Ministero delle Finanze, vergata da amanuense, salvo la firma semi-estesa autografa. Capellini stava progettando un viaggio di ricerca mineraria-paleontologica in Grecia, in particolare a Pikermi, e al solito si premuniva di tutti i documenti e le presentazioni utili a facilitare il lavoro (CAPELLINI 1914 vol. II, p. 218 seg.). EQS, vol. IV, n. 2463, p. 91.

[15]

Roma 27. marzo 1872.

Caro Amico

*Eccoti la commendatizia del / Ministro Visconti Venosta pel Marchese / Migliorati Ministro d'Italia in Atene, in / conformità del desiderio espressomi colla gra- / tissima tua del 22. corrente. / Augurandoti buon viaggio e felice sog- / giorno in Grecia, ti saluto cordialmente e / mi confermo / Tuo aff^{mo} / Q. Sella
Ill^{mo}. Sig^r. Prof^e. Cav^{re}. Gio, Capellini / Bologna*

16. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 31.7.1872

Lettera su carta intestata Ministero degli Esteri Roma, vergata da amanuense, salvo la firma semi-estesa autografa. Come per la lettera precedente, Capellini si apprestava a partire per il VI Congresso Internazionale di Archeologia Preistorica e Paleontologia nella sua qualità di presidente effettivo del V tenuto a Bologna nel 1871. Il conte Maurizio Gerbaix de Sonnaz (1816-1892) fu familiare, devoto e militare di Casa Savoia. EQS, vol. IV, n. 2655, p. 230.

[16]

Firenze 31. Luglio 1872.

Carissimo Amico,

Ricevo in questo punto dal / Ministero degli Esteri la commendatizia / che desideri per l'incarico d'affari / d'Italia a Bruxelles Cav. De Sonnaz / e mi affretto a trasmettertela. Fa buon viaggio e abbiti una / affettuosa stretta di mano dal / Tuo aff^{mo} / Q. Sella

Chiarissimo Si. Cav. Gio Capellini / Professore all'Università di / Bologna

1875? o 1879? (17)

17. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 29.[?.1875/1879]

Nella lettera si cita la morte di B. Gastaldi avvenuta il 5.1.1879 (VAI 2023a), data dopo la quale va quindi posticipata questa lettera, forse addirittura negli anni 1880 (lett. 59). Se la lettura del mese è incerta, quella della annata è meno criptica, ma resta ambigua, perché Sella parla di “*l'anno scorso che per / la morte di Gastaldi*”; si deve quindi trattare di un *lapsus* dell'autore. Fedele collaboratore di Sella nei rilievi geologici, Martino Baretto (1841-1905) è oggetto di molti messaggi in cui Sella lo sostiene e difende in modo pressante (es. lett. 59) (v. anche VAI 2023a, p. 46). Per Francesco Rossetti (1833-1885) socio corrispondente dei Lincei nel 1879 e nazionale nel 1882, v. anche lett. 55. È possibile che la lettera risalga al 1880 per il riferimento ai “*premi*” (lettere 34, 35). In ogni caso la lettera ha problemi di datazione e di posizionamento cronologico nel carteggio. EQS, vol. VI, n. 4182, p. 117.

[17]

Roma 29 Mrz? '75

Carissim^o. Amico,

Rossetti mi scrive che / propendi al negare una / aliquota di premio al / Baretto. Sarebbe affare / molto grave. La provincia / di Torino certo sopprimerrebbe / i fondi per la continuazione / della carta geologica della / provincia stessa. Trovai tante // difficoltà nell'ottenere / l'anno scorso che per / la morte di Gastaldi / non si desistesse. / Inoltre il Baretto / termina i suoi lavori / a gran differenza di / Sequenza che neppure vidi malgrado le ripetute / minacce di desistere // dalla stampa e di far / scomporre il composto, non ha ancora terminato / la memoria preannunciata / tre anni fa: / Convoco la commissione dei premi per la seduta / di Dicembre onde la relazione possa essere / letta in adunanza / delle due classi il // 21 dicembre. / Addio / Tuo affm^o / Q. Sella

1876 (18-20)

18. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 3.1.1876

Telegramma. EQS, vol. V, n. 3475, pp. 199-200.

[18]

Roma 3/1/1876

Prof Cappellini Università / Bologna / Tutto giunto in tempo / presentato letto con vivissima / soddisfazione / Sella

19. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 20.4.1876

Sella fa ponti d'oro alle aspirazioni lincee di Capellini, per poterne poi mettere a frutto le doti organizzative e il vasto spettro di corrispondenti. EQS, vol. V, n. 3574, p. 278.

[19]

Roma 20/4/76

Caro Amico,

Mi rallegro delle tue scoperte / in Toscana e me ne rallegro / di cuore, e ti ringrazio del / tuo intendimento di venire a / leggere ai Lincei. / Come sai l'Art. 20 dello statuto / dei Lincei dice: / Il Pres^e può invitare i Soci / delle primarie accademie scientifiche / italiane o straniere, che fossero / presenti, a prendere posto fra gli / accademici, ed autorizzarli a / dare lettura di qualche loro / comunicazione. // Quindi tu come Socio dell- / Acc. di Bologna sei ai Lincei / come in una accademia tua, / e puoi venirci a leggere / qualunque memoria o nota / come se ne fossi Socio. / Ma non basta. Siamo autorizzati / a pagare il viaggio ai Soci dell- / Accademia quando vengono a leggere / una memoria. Ora se tu vieni / e leggi ti consideriamo come / Socio e ti sarà rimborsato / il viaggio. Per verità rimborsiamo / soltanto la ferrovia. Ma sarà / un

sacrificio di meno che tu // avrai a fare. Non abbiamo / certo adottato la massima di / pagare il viaggio a tutti coloro / che appartenendo a una Acc. / precipua venissero a leggere, / ma nel caso tuo trattandosi / di quistione gravissima agitata già / davanti all'Accademia, questa / ha interesse a provocare / ed agevolare la discussione. / La prossima seduta della nostra classe ha luogo il 7 Maggio. // Scrivimi se vieni pel 7 / Maggio. Ne avvertirò Meneghini / e Gastaldi. Forse Meneghini / verrà. Ne avvertirò anche / lo Scacchi. / Addio / Tuo aff^{mo} / Q. Sella

20. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, ? .8.1876

La nota sulle balene fossili della Toscana, letta in Maggio da Capellini, e apprezzata anche dalla nuova Classe di scienze morali voluta da Sella, è già in bozze, a cui seguirà una memoria ben illustrata. Si tratta di Georgij Maksimilianovič di Leuchtenberg (1852-1912).

[20]

Roma 8/76

Caro Amico,

Ecco le bozze della tua / nota. Essa fu letta davanti a / forse una trentina di personaggi, / che costituiscono una bella Assemblea, / ed appartenenti tanto alla classe / di scienze fisiche come di scienze / morali. Vi era anche S.A.R. / il duca di Leuchtenberg. / Mi pare che si debba intanto / stampare la nota che hai comunicata. / E poi mandami la memoria / colle tavole complete. / Perché tu vegga il formato / dell'Accademia mando a te / i volumi destinati all'Accademia / delle Scienze dell'istituto di Bologna / pregandoti di rimmetterlo poi all'istituto stesso. // Se tu vuoi far litografare / le tavole sotto i tuoi occhi da / un tuo litografo noi ti rimborsiamo / le spese. Ma ti raccomando / di stare nel formato. Sono stato / inesorabile, ed ho l'anno scorso / fatto rifare parecchie tavole. / Altrimenti il volume accademico / diventa impossibile. / Ti mando pure il tuo Atlante. / Mandami al più presto le / bozze della nota colle tue / correzioni, aggiunte, sottrazioni, / come vorrai. / Ti ringrazio molto di questo / primo lavoro che ci mandasti. // Certo a suo tempo ne manderai / altri, anzi li verrai a leggere / tu stesso. A termini dell'Art. / 20 dello Statuto tu puoi fin d'ora leggere come Socio. E perché / meglio il vegga ti mando pure / una copia dello statuto / Addio / Tuo aff^{mo} / Q. Sella

[20A]

L'allegato costituisce il calendario delle sedute dei Lincei per l'anno accademico 1875-76.

1877 (21, 22)

21. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 14.3.1877

Si tratta della morte del fratello Gaudenzio. Non è la prima e non sarà l'ultima. EQS, vol. V, n. 3780, p. 478.

[21]

Roma 14/3/77

Cariss^o. Amico,

La morte di mio fratello / mi diede tanti dispiaceri, che / la mia corrispondenza personale / andò tutta a rotoli. Scusa / quindi l'inconcepibile ritardo. / Mi sembra che la tua / lettera va benissimo. Credo / che gli Italiani facciano migliore / figura all'estero, di ciò che / avrebbero fatto in Italia: gravi dissensi che sono fra parecchi / dei nostri geologi. Scusa la fretta. / Quando ti rifai vivo ai Lincei? Ti / saluto di cuore / Tuo aff^{mo} / Q. Sella

[Busta timbrata 15.3.77 in partenza Da Roma]

22. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 17.4.1877

Guido Baccelli (1830-1916), ministro della Pubblica Istruzione. EQS, vol. V, n. 3790, p. 487.

[22]

Roma 17/4/77

Cariss^o. Amico.

Mi congratulo teco della / Balaena tarentiana. Vorrei / aiutarti, ma temo che l'episodio / Bacelli-Salis, episodio disgraziatissimo / per la morale e per il credito / dei professori reali in questo momento / una mia raccomandazione [sia] più / nociva che utile al tuo lodevolissimo / intento. Ma la tua causa è così evidentemente buona che / io non dubito della tua riuscita. / Ti aspetto con impazienza per / udir la tua memoria. // Sventuratamente non avrai / la indennità di viaggio. Per / l'aumento delle memorie venute / all'Accademia il suo bilancio / è molto, anzi moltissimo allo / stretto. Inoltre ti devo confessare / che l'anno scorso ebbi le più / grandi difficoltà per far passare / nel Cons^o. di Ammin^e la tua indennità. / Passò per straordinario stante la / considerazione che da ultimo feci di / trattarsi di argomento sul quale / erasi eccitata una controversia dell' / Accademia dal Gastaldi, quistione / gravissima sulla quale era giusto / interesse gettare la maggior luce / possibile. Ma mi andò via la // voglia di ritentare l'esperimento. / Verrai tu, e quindi dirai tu / qualche parola sulla balena / di Taranto, che altrimenti mi / sembra varrebbe la pena darne / un cenno / Di cuore / Tuo aff^{mo} amico / Q. Sella

1878 (23)

23. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 4.6.1878

Così Capellini a 45 anni è Linceo, e ne viene informato ufficiosamente in anticipo dallo stesso Presidente Sella. EQS, vol. V, n. 3959, p. 663.

[23]

Roma 4/6/78

Cariss^o. Amico

Quantunque non sia spirato il / termine fissato per la votazione, / ed alcune schede non siano ancor / pervenute, tuttavia da quelle / che giunsero tu risulti eletto / Corrispondente dei Lincei a grandissima / maggioranza. Mi affretto quindi / a dartene notizia ufficiosa, salvo / a mandartela ufficiale fra pochi / giorni. / Di cuore tuo aff^{mo}. amico Q. Sella

Qui termina il II° fascicolo del carteggio.

La cartellina ossidata e sbrecciata del III° fascicolo, siglato di mano di Capellini come *Q. Sella / 1879-1880*, porta le seguenti scritte a matita in alto a destra con grafia recente: Lettere 11 / Biglietti 7 / Teleg. 3, oltre alla scritta 22 a matita in basso.

1879 (24-29)

24. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, ?2.1879

Forse il criptico messaggio si riferisce alle previsioni di maggioranze nell'ambito delle proposte di Antonio Stoppani (1824-1891) su Comitato geologico e Ufficio geologico ai fini della Carta Geologica (BRIANTA, LAURETI 2006, p. 100 seg., MAGNANI ET AL. 2012, CORSI 2019).

[24]

Biella 2/79.

Cariss^o. Amico

Sarò lietissimo di vederti Domenica. / Così parleremo di tutto. / La quistione di cui mi dicesti è / delicata. Se dice di sì a noi, saprà? / poter dire di no ad altri, giù giù / non si sa fin dove? Ecco la / quistione che mi preoccupa visto / l'accaduto di tutti i nostri passati. / Rifletti anche tu, e domani / ne discuteremo. / Ti faccio i più cordiali auguri, / e li faccio anche alla gentilissima / tua Signora e ai tuoi figli / Tuo aff^{mo} / Q. Sella

25. Velina di Capellini a Quintino Sella, Bologna, 14.4.1879

Carta intestata del Museo di Geologia e Paleontologia, presso la R. Università di Bologna, Gabinetto del Direttore, con sovraimpresa una stampa della antica facciata triplice del Museo. È velina molto importante che dà preziose informazioni sui finanziamenti pubblici al 2° CGI Bologna 1881. Dalla lett.

14 sappiamo che la quota di iscrizione al Congresso Internazionale di Archeologia Preistorica e Paleontologia di Bologna 1871 era di 12 lire/oro, e forse lo stesso valeva per il successivo Geologico del 1881. Per questo Capellini ottenne 5.000 lire dal Comune di Bologna e ne chiese 7.500 alla Provincia. Altri 6.000 li ebbe direttamente dal Re Umberto, e infine 40.000 dal Parlamento. Ma prima Capellini come organizzatore dovette anticipare molte spese fino a “quando a cosa quasi fatta arriveranno i soccorsi municipali, provinciali, governativi ecc”. Criticò a ragione il Comune, retto dal Sindaco G. Tacconi, per non aver capito quanto quei congressi avrebbero accresciuto il prestigio della città, allora e ancor oggi con l’indotto scientifico/turistico (fu buon profeta a fronte di amministratori imprevedenti). Ne abbiamo conferma anche oggi, e l’abbiamo avuta di prima mano nel gestire il 32nd IGC Florence 2004. Ottenemmo contributi di 800 mila € dal Governo per cura di O. Del Turco durante i mandati D’Alema, Prodi, Amato. Aggiunte le quote di iscrizione dei quasi 9.000 partecipanti, coprimmo senza rischi le spese totali di circa 2 milioni di €, a fronte di un indotto di circa 20 milioni di € per il Comune di Firenze e dintorni (VAI, CAVAZZA, BORIANI 2020).

[25]

Bologna 14 aprile 1879

Mio carissimo Amico

Ti rinnovo i più sinceri / ringraziamenti per tutte / le gentilezze di cui mi hai / prodigato [cancellatura] in occasione della / mia recente gita a Roma, / e mi auguro che ci pos- / siamo rivedere presto, ché / trovandomi teco mi par di / vivere in altro mondo. / Il cattivo tempo mi ha / impedito di approfittare delle / vacanze per fare escursioni / e ormai, fino alla metà / di giugno mi resterà poco // tempo, mentre [cancellatura], per quest’an- / no ancora [cancellatura], dovrò fare / una lezione alla scuola di / Applicazione degli Ingegneri / con la lauta retribuzione di / lire 500 per l’incarico annuo. / Per l’anno venturo / rinuncierò [cancellatura] [a] quelle ore per i / miei studi e lascerò / ad altri [cancellatura] il piacere di far lezione / tutti i giorni [cancellatura]. / Suppongo e spero che avrai / concluso per il dono. Ma / se altre tre o quattro col- / lezioni private di eguale / importanza si potessero avere a Roma, il museo geologico e paleontologico nazio- // nale sarebbe presto avviato [cancellatura]. / Ora ti darò qualche notizia / del nostro Congresso. / Il Sindaco [cancellatura] di Bologna mi partecipa / che la Giunta municipale [cancellatura] proporrà / al Consiglio che siano assegna- / te lire cinquemila a titolo / di concorso per le spese del / Congresso geologico internazionale / del 1881; [cancellatura] quindi si riserva / di inserire la somma nel / progetto di bilancio di quell’anno 1881. / Dalla Deputazione provinciale alla quale chiesi L. 7500 non / [cancellatura] avrò risposta fino a che / il Consiglio non si riunirà ciò / che sarà forse in autunno // e frattanto io dovrò continuare / a spender del mio, per tutto / quanto occorre per [cancellatura] la organizzazione / del Congresso, e si può prevedere [cancellatura] / che le spese da fare di qui / al 1881 non saranno poche. / Eccoti [cancellatura] non dirò / la ricompensa ma gli aiuti quando / si tratta di far del bene; ed / io capisco perfettamente che / non si trovino parecchi sciocchi, / come son io, che oltre a / sacrificare la propria persona / sacrificino anche i loro interessi. / Ti accerto che, se in un / modo qualunque si risolvesse la / quistione Parigi entro [cancellatura] il 1880, vorrei provar a / dare una lezioncina al municipio di Bologna e fargli / capire che [cancellatura] / l’appellativo di dotta e grassa [cancellatura] // potrebbe concorrere per lire 5000 [cancellatura] per accogliere [cancellatura] / fra le sue mura un Congresso di cui / resterà imperituro ricordo negli / annali dei progressi delle Scienze. E quindi proposi alla città delle mortadelle di fare molla [su] / questa / Ma io non voglio / che già devi aver capito ab- / bastanza di quanto coraggio / io debba armarmi e [cancellatura] / e quanti sacrifici e dispiaceri / dovrò affrontare prima di / essere al 1881 quando / a cosa quasi fatta arriveran- / no i soccorsi municipali, / provinciali, governativi ecc / Ti stringo affettuosamente / la mano [cancellatura] e ti prego a credermi sempre / Tuo aff^o Amico / Q. Sella

26 Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 15.5.1879

Lettera d'ufficio vergata da amanuense dell'Accademia dei Lincei salvo la firma e l'indicazione del destinatario. Si tratta della revisione di una memoria presentata per la stampa. Qui in indirizzo risulta che Capellini è già stato cooptato socio ordinario dall'Accademia dei Lincei (v. lettere 23 e 29).

[26]

Roma 15 Maggio 1879

Chiarissimo Collega

*Il 1° giugno ha luogo l'ultima seduta della / Classe di scienze fisiche matematiche e naturali di quest'anno / accademico, e le Memorie di estranei all'Accademia in lis-/ta di esame che non fossero riferite in tale seduta non po-/trebbero più riferirsi che nel dicembre. mi pren-/la libertà di ricordare alla S.V. Chiarma che Ella tie- / ne ancora in esame la Memoria del dott. Francesco / Oggetti Preistorici. / Sarebbe molto importante per il buon anda- / mento dell'Accademia che anche la S.V. Chiarma la / coadiuvasse e terminasse coll'anno accademico la trattazio- / ne di ciò che lo concerne. / Coi miei fraterni saluti / Il Presidente. / Q. Sella
Al Chiarissimo Signore / Sig. Com. G. Capellini / Accademico Linceo. / Bologna*

27. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 18.2.1879

Telegramma, erroneamente segnato col numero fuori ordine cronologico.

[27]

Roma 18/2/1879

Prof. Capellini / Non indispensabile ma / utilità altissima / Sella

28. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 29.12.1879

È utile ricordare che già nel Marzo 1879 Sella era stato ospite a casa Capellini in Bologna (Via Zamboni 59), e che la sera del 30 Capellini aveva "fatto conoscere personalmente" a Sella un "buon numero di colleghi della Università, primo fra tutti Giosuè Carducci" (CAPELLINI 1914, vol. II, pp. 256-257). Da allora nel carteggio non manca mai un ringraziamento alla "gentilissima Signora" Capellini.

Per le feste di fine anno (attentamente non nominate) Capellini ha espresso la sua gratitudine all'amico Sella, che ironizza bonariamente sulle quantità trofiche, da balene, ma anche sulle proverbiali qualità gastronomiche bolognesi, rispetto all'austerità piemontese del tempo (con l'eccezione del "liquore alpino"), e sui numeri della patriarcale famiglia Sella ... impersonificata dalla "Madre". EQS, vol. VI, n. 4202, p. 134-135.

[28]

Biella 29 xb^e 79.

Mio Carissimo Amico,

Non solo ebbi la tua lettera, ma / mi giunse un carico di gustosissimo / ben di Dio. Dal quadro di tutti / quelli che hai visto attorno a / mia Madre hai desunto che / siamo una tribù di bocche, e / così mi spiego un poco la quantità / e la mole degli esemplari della / saporita industria bolognese. Ma / anche tenuto conto di codesta / aggravante mi pare che hai esagerato / in proporzioni. Bada che nella / vita abituale non si è più tra / le balene fossili che stai studiando / ed illustrando: le nostre dimensioni / sono più discrete. // Scherzi a parte io ti ringrazio / moltissimo del tuo invio, e del / tuo gentile pensiero per me. / Mi duole che il Biellese non / offra prodotti notevoli, ma pure / qualche specimen di liquore alpino / tu riceverai. Però io non manderei / delle quantità da inaffiare i / solidi che mi spedisti. Se no la tua Signora si acciglierebbe. / Io ti sono gratissimo dei tuoi / sentimenti di affetto per me, e / ti accerto, che te li ricambio / di cuore, ed in essi sempre più / mi confermo a misura che più // ti conosco. / Non ebbi alcun cenno dal / de Sonnaz o da altri, e quindi / partii da Roma senza vedere / alcuno. Però vi tornerò ai / primi di Gennaio e mi auguro / di trovare qualche invito. / A te, alla tua degnissima / e gentilissima Signora, ed ai / tuoi figli presento i miei auguri / più cordiali e mi dico / Tuo affezionatiss^o. amico / Q. Sella

29. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 19.5.1879

Capellini fu Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei (6 giugno 1878), poi Socio nazionale (22 maggio 1879). Il telegramma del Presidente Sella gli anticipa di tre giorni la comunicazione della nomina. Anche questo telegramma è posto fuori ordine cronologico nel carteggio. EQS, vol. VI, n. 4113, p. 58. Per inciso notiamo che la successiva lett. n. 4114 del 25.5.1879, in EQS, vol. VI p. 58-59, oggi non appare più nel fascicolo.

[29] Telegramma

Roma 19/1879

Professor Capellini / Bologna / Sono lietissimo annunciarti / tua nomina socio / ordinario Lincei / Sella

1880 (30-36)

30. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 27.1.1880

Lettera su carta intestata Reale Accademia de' Lincei, vergata da amanuense salvo la firma del Presidente. La circolare duplicata da un originale tramite materiale fotosensibile, oggi è pressoché illeggibile, anche in trascrizione ottica diretta in biblioteca. Agli ultimi di gennaio 1880 è attribuito il messaggio senza data n. 4220, EQS, vol. VI, pp. 147-148.

[30]

Roma 27 Gennaio 1880

Circolare

Ho l'onore di partecipare alla / S.V. Chi^{ma} che S.E. il Ministro della Istruzione / Pubblica con suo foglio del 17 Gennaio 1880 / mi ha annunziato che, applicando...le giuste evidenzia- / zioni ed i retti criteri che / Consiglio / stesso dell'Istruzione pubblica pel 1878-79 / i premi e le menzioni meritevoli / venne deliberato dall'Accademia. / In pari tempo S.E. mi incarica di / intera Accademia, ed in particolare / Consiglieri del concorso / l'opera da essi prestata. / Nel portare ciò a conoscenza di V.S. mi pregio /... .. Le siano anche i sensi della mia modesta / Il Presidente / Q. Sella

Segue foglietto ossidato con scritta a matita 1880 / Sella

31. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 16.2.1880

Capellini si è giustamente preoccupato di mantenere concentrata l'attenzione dei partecipanti al CGI di Bologna 1881 e non disperdere il loro interesse su altri temi, posizione con cui Sella è costretto a convenire. Non prima però di aver difeso strenuamente in modo forse provinciale le ragioni di quel corpo che lui fra i primi ha voluto riunire in una società, il CAI (1863) appunto. EQS, vol. VI, n. 4232, p. 156-157.

[31]

Roma 16/2/80

Carissimo Amico

Sendo tempestato di lettere / colle quali si chiede il mio / avviso sulla riunione del Club / Alpino a Bologna quando si / farà il congresso geologico, / ho pure dovuto pronunciarmi, quantunque dopo avuta la tua / lettera avrei grandemente / preferito il silenzio. / Capisco molto bene la / serietà della tua affermazione. Lasciateci in pace onde si / faccia un congresso geologico // Serio. Ma dall'altra parte / come si mettono alla porta / costoro senza offendere / molta gente, ed anzi molti più che credi? / D'altronde, il rifiuto agli / Alpinisti non creerebbe / una ostilità molto spiacevole / contro il congresso tra molte / persone, le quali se per / avventura poco intendono / le scienze naturali, tuttavia / come alpinisti aspettano // di tenerle in grande conto? // Non temi tu che nella / stessa Bologna questa / ostilità possa afferrare / persone vivaci le quali / raffreddino Comune e Provincia? / Indi è chiaro ho / rispetto, che quanto a me / personalmente non potevo / essere che lietissimo di / vedere gli Alpinisti a / Bologna coi geologi: Ma / che la quistione era // tutta locale. Si possono / utilmente e con comodo / di tutti

tenere a Bologna / contemporaneamente i due / congressi? Questo di spazi, / non posso decidere io, perché / la è quistione locale. / E dico che prego te di / vedere il Sindaco e gli / altri che a Bologna si / interessano al Congresso Geologico. Se un rifiuto deve venire conviene / che parta dal Sindaco, dal Comune, / ma non da te ne da me, / Di cuore tuo affezionatiss° / Q. Sella

P.S. Parlane con Fiorini. Fatti mostrare la lettera / che gli scrissi. Vedine come pongo la quistione.

32. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 27.5.1880

Lettera su carta intestata Reale Accademia de' Lincei, vergata da amanuense salvo la firma del Presidente, in occasione dei *Funerali al prof Comm. Francesco Rizzoli*. EQS, vol. VI, n. 4323, p. 228. Al 28.5.1880 è attribuito il messaggio senza data 4325 EQS, vol. VI, p. 229-230.

[32]

Roma 27 Maggio 1880

Chiar.mo Collega

Il Rettore della Università / di Bologna con sua lettera del 25 cor- / rente invita l'Accademia dei Lincei a / farsi rappresentare ai funerali solenni che / per cura della Delegazione provinciale / avranno luogo il 29 corrente in onore del com- / pianto professore Francesco Rizzoli. / Stante l'urgente prendo io stesso / la responsabilità di incaricare, come incarico, la S.V. Chma a voler rappresentare l'Acca- / demia dei Lincei a detti funerali. / I meriti scientifici e il grandis- / simo servizio reso all'umanità sofferente / dall'illustre estinto mi fanno certo che / l'Accademia approverà il mio operato. / Coi suoi fraterni saluti / Il Presidente / Q. Sella
Al Chiar.mo C^e. G. Capellini / Accademico Linceo

33. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 7.6.1880

Circolare su carta intestata Reale Accademia dei Lincei, in parte vergata da amanuense, in parte stampata. Romolo Meli (1852-1921) fu tra i fondatori della Società Geologica Italiana a Bologna nel 1881.

[33]

Roma 7 Giugno 1880

I Soci dell'Accademia / Capellini Giovanni / Taramelli Torquato / sono pregati di riferire intorno alla ammessi- / bilità alla stampa negli atti dell'Accademia della / Memoria del sig. Romolo Meli / avente il titolo Sulla natura geologica / dei terreni incontrati nella fondazione ecc / Il Presidente / f° Q. Sella

Art. 4 del regolamento / sulle Memorie presentate all'Accademia da estranei.

La relazione conclude con una delle seguenti risoluzioni: / a) con una proposta di stampa della Memoria negli Atti / dell'Accademia od in un sunto od in esteso, senza pregiudizio delle / facoltà del Consiglio d'amministrazione di cui all'articolo 26 dello / Statuto; / b) col desiderio di far conoscere taluni fatti o ragiona- / menti contenuti nella Memoria; c) con un ringraziamento all'autore; d) colla semplice proposta dell'invio della Memoria agli / archivi dell'Accademia. /*

Il Consiglio d'amministrazione può proporre, che si stampi per sunto / una Memoria, la cui pubblicazione riuscisse troppo costosa per i mezzi di cui l'Ac- / cademia può disporre. / Per copia conforme all'originale esistente nell'archi- / vio dell'Accademia / Scuratelli

34. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 29.6.1880

Circolare su carta intestata Reale Accademia dei Lincei, in parte vergata da amanuense, salvo la firma del Presidente e una sua aggiunta sulla colonna sinistra, in occasione del conferimento "dei premi del Ministero della P I". Sella carica "pesi" su pesi su Capellini di cui conosce e apprezza l'attivismo e la capacità di "sopportazione". EQS, vol. VI, n. 4336, p. 238.

[34]

Roma 29 Giugno 1880

Come la S.V. Chima può / vedere dalla unita circolare, Ella / è stata da me nominata a fare / parte della Commissione defini- / tiva per l'aggiudicazione dei premi / banditi dal Ministero della P.I. / per il 1879-80. Così pure Ella / vedrà che per rendere più sollecita / l'opera della Commissione, ho invitato / gli altri membri a fare capo alla / S.V. per tutto ciò che concerne i / lavori della Commissione stessa. / Nel mentre la prego di voler accettare il disturbo nell'interesse / della nostra Accademia, Le partecipo che / oggi stesso Le spedisco raccomandate / le memorie da esaminarsi per essere distribuite. / Con i fraterni saluti / Il Presidente / Q. Sella

Nella colonna a sinistra si trova il seguente autografo di Sella:

C.A. Eccoti un nuovo peso che / la tua attività saprà sopportare. / Avete due premi disponibili: Credo / vi intendiate facilmente. / Manderò a te tutte le memorie. Tu raduna / a Bologna la Commissione (L'Acc^a, rimborsa / la ferrovia) e fate / si che al Dic^e. / la relazione / presente Al Ch.m. Sig Prof / Giovanni Capellini / Bologna

35. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 29. st^{re}.1880

Per inciso si nota che la lett. n. 4369 in EQS, vol. VI (2004) del 7.11.1879, p. 267, oggi non appare più nel fascicolo.

[35]

Biella 29 st^{re} 80.

Carissimo Amico

Veramente a parlare / di Accademia nei giorni / che corrono .. ci vuole coraggio. / Tante sono le preoccupazioni / che destano gli spettacoli a / cui assistiamo! / Ma pure anche ai doveri / accademici vuoi attendere. / Tu sei, se non erro, anima / della Commissione che deve / riferire sui premi assegnati // dal Ministero della / pubblica istruzione. / Potrebbe la Commissione / riferire per il 19 dicembre? Si farà in tale giorno / la inaugurazione al busto / al Re, e probabilmente / il giudizio di parecchi / premi di S.M. Altrimenti / si dovrebbe mandare più / tardi assai il giudizio sui / premi ministeriali onde / attendere un'altra riunione // delle due classi. / Il bello sarebbe se / tu radunassi la Commissione / per il 5 dicembre, onde / prendesse le sue conclusioni / e nominasse il relatore, / il quale potrebbe ancora / terminare la sua relazione / per il 19. / A voce discorreremo meglio / di mille cose. / I miei omaggi alla tua / Signora e addio / Tuo aff^{mo}. amico Q. Sella

36. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 6.12.1880

EQS, vol. VI, n. 4393, p. 387.

[36] Telegramma

Roma 6/12/1880

Capellieri Professore Univer- / sità Bologna / Domattina 11,26 trovati / stazione devo / parlarti / Sella

Qui termina il III° fascicolo del carteggio.

La cartellina ossidata del IV° fascicolo, siglato di mano di Capellini come *Q. Sella* / - 1881 - , porta le seguenti scritte a matita in alto a destra con grafia recente: Lettere 7 / Biglietti 12 / Telegr. 1

1881 (37-46)

37. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 5.1.1881

Qui appare l'intenzione di Sella di mantenere toni bassi nella disputa del Comitato Geologico sulla Carta Geologica da affidare al Corpo delle Miniere (Sella) o ai professori universitari (Stoppani), prima della celebrazione del 2° CGI Bologna 1881 (BRIANTA, LAURETI 2006, MAGNANI ET AL. 2012; CORSI 2019). Si parla poi della votazione per la scelta di un nuovo socio straniero ai Lincei, per la quale Sella propone e sostiene A. Daubrée (FERRARIS et al. 2022), buono amico degli italiani, sapendo che anche Capellini

lo conosce bene e lo stima, consentendo a Sella Presidente di evitare il troppo “*immischiarsi*”. Qui c’è un’altra prova dell’umiltà, non solo tattica, di Sella, il quale invece concorda con Capellini di “*dilazionare*” la discussione sulla proposta di Stoppani sulla Carta geologica d’Italia, seppur per altri motivi. EQS, vol. VI, n. 4405, p. 293-294.

[37]

Roma 5/1/81

Cariss^o Amico

Grazie moltissime delle / tue gentili parole. È / Daubrée il quale durante / la sua presidenza dell- / Istituto provocò la nomina / di quattro italiani, cioè / Schiaparelli, Palasciano, Braschi / ed io, mentre prima non ve / n’era che due, Cornabia e Cialdi. / Ed ora che devono nominare / un successore a Chasles come / Socio straniero, non sarebbe bene // eleggere il Daubrée? / Allorché nel principio del / Dicembre Daubrée mi / avvertì dell’intenzione della / Sezione di Mineralogia di / proporre me al posto di / Miller, io gli consigliai di / nominare Scacchi più degno / di me. Ma egli e Descloizeausc / persistettero. Non parlo quindi / per gratitudine personale. Del / resto tu conosci troppo l’importanza / dei lavori di Daubrée per // non avere bisogno d’altra / ragione. Ma il fatto che egli / siasi ...into a far eleggere / quattro italiani merita pure / qualche riguardo. / Non so se t’abbia mai / detto che il Daubrée si / decise a questa sua azione / per gli italiani / dopo letto il / mio discorso di Bologna nel / quale feci parecchi confronti / sugli italiani appartenenti alle / altre Accademie. // Ho pensato molto al Comitato / geologico ed al Progetto Stoppani. / Credo anche io che sia meglio / non riprendere codesta quistione / che dopo il Congresso geologico. Vuoi che faccia questa proposta di dilazione al Ministro ed / allo Stoppani? / Quando ti vedrò ti parlerò / di tante altre cose, che / il difetto di tempo non mi lascia / scrivere. / Faccio a te, alla gentilissima / tua Signora e tuoi figli i più / cordiali auguri / Sempre tuo affez^{mo} / Q. Sella

38. Velina di Capellini a Quintino Sella, Bologna, 12.1.1881

Carta intestata del Museo di Geologia e Paleontologia, presso la R. Università di Bologna, Gabinetto del Direttore, con sovraimpressa una stampa della antica facciata triplice del Museo. Capellini, che con il “P.” pare riferirsi al Pellati, concorda con Sella (“*bigliettino*” 37) di evitare per gli stranieri uno “*spettacolo*” di divisioni (“*stracciati e graffiati*”) e di mostrare “*italianità*”, “*senza invocare esempi d’oltralpe*”. Ma fra le righe, pur non volendo parteggiare, non lesina critiche né al Comitato Geologico, né all’Ispettorato delle Miniere (Giordano) senza, “*per ora*”, trovare “*nessuno*” che possa sostituire Sella alla guida del “*carozzone*”, termine che è già tutto un programma. Strano a dirlo, ma la stessa opinione era stata espressa da Stoppani a Roma il 22.4.1874 alla riunione dei geologi italiani sollecitata da Capellini al Ministro Finali per la Carta geologica d’Italia.

[38]

Bologna / 12 gennaio 1881

Mio carissimo Amico

Rispondo poche [cancellatura] / righe al tuo bigliettino. / Approvo moltissimo / il tuo divisamento di ap- / profittare della convocazio- / ne dei Lincei per trovar / modo di intenderci e di / non averci a presentare / al Congresso stracciati e graffiati of- / frendo miserando spettacolo / agli stranieri. / [cancellatura] Mi sento italiano fino nella midolla [cancellatura] / e mi duole che taluno ancora // si sappia fare cosa alcuna / senza invocare esempi d’oltr’Alpe. / Riguardo al P. . . io / mi feci relatore dei sentimenti del Giordano / perché non sono in grado / di giudicare alcuno e tanto / meno un Ispettore di miniere. / Se il Comitato geologico funzionasse come dovrebbe / credi pure che la parte / che resterebbe all’Ispettorato / delle miniere non sarebbe / nè grave nè difficile, ma capisco / anche io che per ora non si / comincerà come si dovrebbe. / D’altronde sai benissimo [cancellatura] che fu / dichiarata la guerra appena si cominciava / a fare qualche cosa e per / far cessare le liti bisognerebbe che / tu potessi prendere le redini / scegliere i tuoi destrieri e avviare [cancellatura] / per bene il carozzone. Chi potrebbe fare [cancellatura] in vece / tua? Per ora almeno nessuno. [continua

in verticale sul lato sinistro del foglio] *Misura quindi la parte di responsabilità che hai tu presa [cancellatura] in questa disgraziata faccenda e aiutaci anche a costo di sacrifici. / Vogliamo campare bene.*

39. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 5.3.1881

È citato Johann Strüver (1842-1915) che dedicò a Sella la scoperta di un nuovo minerale (STRÜVER 1869). Mineralista tedesco, era stato chiamato da Sella nel 1864. Ai primi di Marzo 1881 è attribuito il messaggio senza data n. 4433, EQS, vol. VI, p. 317, n. 4434, EQS, vol. VI, p. 318-319. Al 28.3.1881 è attribuito il messaggio senza data n. 4438 EQS, vol. VI, p. 322.

[39]

Roma 5 Marzo 81

Carissimo Amico

Daubrée ha già più della / metà dei voti possibili, sebbene / la votazione non sia ancora chiusa. / Io avevo visto dalla prima / votazione l'esito della elezione / perché sebbene 8 Soci non avessero / votato allora, l'esito non era dubbio. / Infatti S. Robert è poco bene in / salute e da un pezzo non / vota più: Menabrea quando è a Londra non / vota: Struver, Scacchi, Stoppani / a cui non avevo neanche parlato / non avevano votato, e si capisce / che vedendo Daubrée in scena non / gli avrebbero negato il voto. // Altri naturalisti che avevano votato per botanici, od altri si / comprende la scelta che avrebbero / fatta nel ballottaggio. Ed è perciò che il voto per Hernitz / si riduceva ad un diniego di voto / a Daubrée, ed io ti aveva / pregato di parlare a Razzaboni / non per influire sopra un voto / che decidesse, ma per dare al / Daubrée la miglior dimostrazione / possibile. E ti confesso che se / malgrado la mia stima e simpatia / per Daubrée avessi previsto il / successo di Hernitz, non avrei / negato il mio voto a questo eminente // matematico. Tanto più che / negli atti nostri non si pubblica / che il numero di voti ottenuti / dall'eletto senza neppure indicare / il nome degli altri candidati / che ebbero voti. / Mi farai piacere se trovando / gli esporrai tutto ciò, / perché in tutta questa delicata / faccenda delle elezioni desidero / di immischiarmi il meno possibile. / Anzi converrà che una volta / o l'altra l'Accademia studi il / modo di preparare le candidature. / Tu hai visto l'ultima volta / 26 candidati, e Cornalia mi // scrive che egli aveva votato per altri candidati ancora. / Sicché se la sua scheda non / andava perduta, si arrivava / a 28 o 29 candidati !!! / Mi duole che ti sia fatto / male alla mano. Pensa che / il geologo si fa malleo, vive col / pugno in buon ordine. / Addio / Tuo affez^{mo} / Q. Sella

40. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 5.3.1881

Circolare su carta intestata dei Lincei, vergata da amanuense, salvo il riferimento al cognome di Torquato Taramelli geologo (1845-1922), alla firma del Presidente e agli estremi del destinatario in grafia di Sella. Ai primi di Aprile 1881 è attribuito il messaggio senza data n. 4440, EQS, vol. VI, pp. 323-324.

[40] 141 LINCAEI

Roma 5 Marzo 81

Nell'ultima adunanza accademica / che la Classe nostra terrà il 6 giugno / dovremo procedere alla nomina del relatore / pel concorso al premio di S.M. il Re per la / geologia e mineralogia, è necessario che per / quel giorno le memorie presentate siano state / esaminate da tutti i membri della Commissione. / Perciò in vista della brevità del tempo che / ancora ne rimane io prego la S.V. Chi^{ma} a voler sollecitare l'esame della memoria del Signor / Taramelli / che ella ebbe in comunicazione il / [non indicato] di restituirla nel più breve termine possibile a / quest'Accademia affinché sia trasmessa agli altri / Il Presidente / Q. Sella / Al Ch Si Prof / G. Capellini

41. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Milano, 10.9.1881

Si menziona il discorso memorabile che Capellini avrebbe tenuto al 2° CGI Bologna 1881 (VAI 2003b, 2004), e che Sella aveva ‘vidimato’ in anteprima nella sua qualità di Presidente onorario. Non deve però aver interferito in alcun modo, se conclude la missiva con un remissivo “*Pensa tu a ciò che devo dire*”, mostrando fiducia totale in Capellini per tutto ciò che atteneva al Congresso Internazionale. Ma gran parte della lettera, al solito, discute questioni relative alla Carta Geologica d’Italia, sempre con particolare riguardo al Corpo delle Miniere, in particolare a Taramelli che presenta la sua eccellente Carta Geologica del Friuli nella “*sezione agraria*” e non in quella “*delle Miniere*” retta appunto dal Corpo delle Miniere (VAI 1995, BRIANTA, LAURETI 2006, pp. 97-119; MAGNANI ET AL., 2012; CORSI 2019). La riconoscenza dovuta a Milano è spiegata nella lett. 42. Al 9.9.1881 è attribuito il messaggio senza data n. 4495 EQS, vol. VI, p. 364. EQS, vol. VI, n. 4496, p. 365.

[41]

Milano 10.9.81

Carissimo Amico.

Perdona gli imperdonabili miei / ritardi. Da un lato dopo mia / madre perdetti mia sorella; dall’altro tu comprendi il mio / debito di riconoscenza verso / Milano, che mi ha condotto qui / onde pormi a sua disposizione. / Però se la salute non mi / tradisce verrò a Bologna. Dispongo / tutte le cose a questo effetto, ed / accelero a tutta possa i lavori / dei giurati onde essere libero / presto. Ma sarà difficile per non // dire impossibile, che io sia a / Bologna prima del 24 o del / 25. / Ti rimandai ieri il tuo / discorso. Spero che l’avrai ricevuto. / Per mia tranquillità metti sopra / una carta di visita che lo avesti, / e mandala qui a Milano. / Ho fatto mettere fuori / concorso la carta geologica / del Comitato. Essa doveva avere / o la medaglia d’oro o niente. / La medaglia d’oro per essere / conferita con autorità doveva / essere data dalla Sezione delle / delle Miniere e non da quella / del disegno in cui fu posta. // Ora la Sezione delle Miniere / ha troppo poche medaglie d’ / oro a disposizione per poterne / defraudare gli industriali. D’ / altronde ciò che avrebbe / fatto dare la medaglia aurea al / Comitato sono per lo appunto / i lavori di Sicilia e di Sardegna / che non furono presentati. / Taramelli presentò la sua Carta del Friuli, e volle che / fosse nella sezione agraria. / In sostanza la quistione delle / carte geologiche noi la supponiamo / sottostante all’Esposizione, e / deferita al Congresso di Bologna. / Credo che questo fosse il ruolo // più spiccio e più conforme / al vero per venirne fuori, giacché le carte geologiche / sono proprio insignificanti alla Esposizione di Milano / se tu eccettui le due / sovrindicate. / Ne scrivo a te, perché / suppongo che Giordano sia già / a Bologna con te. In ogni / caso informa con tuo comodo / e Meneghini e Giordano. Spero / che approveranno la mia condotta. / Sono felice che il Presidente / Onorario del Congresso di Parigi / abbia reso facile il mio compito. / Però qualcosa di più non deve / dire un ex cultore di pietra?? / Pensa tu a ciò che devo dire. / In tutta fretta / Tuo aff^{mo}/ Q. Sella

42. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 23.9.1881

Di nuovo Sella certifica la sua totale fiducia nelle capacità direttive di Capellini. Ma viene anche anticipato il discorso esemplare tenuto da Sella, Presidente Onorario, all’apertura del 2° CGI Bologna 1881 (SELLA 1881b). Nello stesso anno Sella teneva un altro memorabile discorso alla Camera (SELLA 1881a). EQS, vol. VI, n. 4499, p. 367.

[42]

Venerdì

Caro Amico

Sono ancora qui nel / pozzo della Giuria ove / sono tornato dai doveri di / riconoscenza verso Milano / che mi elesse deputato con / tanti contrasti nelle ultime / elezioni generali. Ma / stasera rompo la catena / sebbene tutto non sia finito. // Sono nella imprescindibile / necessità di fare una punta / fino a Biella, e di lassù / mi muoverei domenica alle / 5 antim^e. per essere a Bologna / alle 4.40 pom^e. / Materialmente parlando / potrei partire domani alle 12 / ed essere a Bologna alle 2.40 / antim^e. Se questa soluzione / sebbene gravemente inoportuna // per me è

indispensabile, / telegrafami subito a Biella. / Resta che la salute non / mi faccia difetto all'ultimo. Di questi giorni fui ripreso / dai foruncoli forse in parte per il soverchio lavoro, ed in / parte per la umidità del / locale ove ci radunavamo. / Speriamo che queste disgraziate // espulsioni non mi / inchiodino e condannino / alla immobilità come / fecero nell'estate scorsa. / Se vengono i ministri / converrà dire qualcosa / di più di ciò che disse / il min. della pubb^a. istruz^e. / a Parigi. / Pensaci tu che / hai pensato a tutte cose / Scusami / Tuo affez^{mo}/ Q. Sella
[42A]

[Busta bollata ?? 9 81 in partenza da Milano e 24 9 81 in arrivo a Bologna]

43. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 24.9.1881

Telegramma. EQS, vol. VI, n. 4500, p. 368.

[43]

Biella 24/9/81

Professore Capellini Bologna / Impossibile partire oggi Sarò Bologna domani 4.40 pomeridiane / Seleda

44. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 19.10.1881

È sorprendente che vent'anni dopo aver limitato i finanziamenti per la Carta Geologica d'Italia, per ragioni di bilancio, ora Sella si appoggi a Capellini e al successo del suo Congresso Geologico Internazionale di Bologna 1881 per "far forza onde ottenere l'aumento della dotazione alla Carta geologica" (CORSI 2003, 2004, 2019; BRIANTA, LAURETI 2006, p. 146), e preme per averne al più presto "il rendiconto", cioè gli Atti che documentino il successo. Dal 1881 al 1884 Domenico Berti (1820-1897) era Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, competente per Comitato geologico. EQS, vol. VI, n. 4504, pp. 369-370.

[44]

Biella 19 8^{re}. 81

Carissimo Amico

Non ebbi ancora un / minuto per ringraziare / te e la gentilissima tua / Signora di tante cortesie / e pazienza che aveste con me / al Congresso. Ma se non / parlo tutto, tanto più / sento quanto vi debba essere / e vi sia grato. / Berti mi scrive che ha / promesso le onorificenze // propostegli per i geologi / intervenuti a Bologna. / Ora scrivo al Marezzi, al quale fece le sue proposte, / acciò non le ritardi. / Al Berti non dire che saranno / mandate in via diplomatica. / Suggestirò al Marezzi, che / forse noi possiamo farle / recapitare in modo più sicuro. / Ora dovremo far forza / onde ottenere l'aumento della dotazione alla Carta / geologica. Per raggiungere // questo scopo interessantissimo / sarebbe della più alta / importanza l'averne al più / presto gli atti del Congresso / di Bologna. Capisco che / le difficoltà debbono essere moltissime, / ma per te non / vi sono ostacoli insuperabili. Il parlamento si raduna / fra un mese: occorrerebbe / avere per quell'epoca il / rendiconto, onde poter mostrare / l'importanza dei risultati ottenuti. // Il buon effetto del / Congresso è un'occasione / che non deve andar perduta. / Vorrei parlarti di mille / cose e chiedertene tante / altre, ma ne discorreremo / con miglior agio / nella / prima occasione. Oggi ti / chieggo il rendiconto. Excusez / du peu! - Ti prego dei / miei omaggi alla tua Signora / e gradite entrambi i / sentimenti di gratitudine / del vostro Q. Sella

45. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 23.10.1867

Carta intestata con logo *QS*, come nella lett. 10. Questo fatto e il riferimento a Coppino (v. sotto) fanno ritenere che sia errato il numero d'ordine dato dalla biblioteca a questa lettera. A conferma sta anche l'invio dell'estratto del lavoro di Capellini *Sopra i fossili infraliasici* . . . stampato proprio nel 1866, 1867. Questa lettera è quindi posta fuori ordine cronologico.

[45]

Biella 23 8^{bre}. 1867.

Caro Amico

Scrissi tosto al Coppino, [Ministro di cui si parla nelle lettere 9, 10, 11 tutte dello stesso anno 1864] e / credo che la mia lettera giungerà / in tempo, giacché un nuovo / Ministero mi par difficile che si / combini in un'attimo. / Ti sono gratissimo del tuo /magnifico lavoro Sopra i fossili / infraliassici. Seguissero molti in Italia / l'esempio di efficace operosità che / tu dai! / In fretta / Tuo aff^{mo} amico / Q. Sella

46. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 7.11.1881

Solito balletto di burocrazie ministeriali cieche e poco elastiche (c'è congresso e Congresso). Giuseppe Zanardelli (1826-1903) in quell'anno era Ministro della Giustizia. EQS, vol. VI, n. 4518, p. 381.

[46]

Roma 7.11.81

Carissimo A. è un / guaio. Il Ministro degli esteri / non vuol dare le / decorazioni, dicendo che tra / più governi si fu intesi di / non darne in occasioni di / congressi. Quindi aspetta / a parlarne. Io sono / dolentissimo di aver data / la cosa come fatta a / Sterry Hunt che era a Biella // quando ebbi la lettera / di Berti e Hebert / cui lo feci dire da / Daubrèe al quale / dovetti scrivere, al / geologo di Liegi (non me / ne viene il nome alla penna) / cui pure dovetti rispondere. / Si farebbe proprio la figura / di burattini, non noi, ma / il nostro Governo. / A quanto pare Podenziana / o meglio il Convent // di San Podenziana non si può / occupare. Così almeno mi / scrive un impiegato. Zanardelli / che avevo pregato di dirmi / come stavan le cose non mi / scrisse mai nulla! / Tutto ciò mi mette / di cattivo umore. Ma / bando all'umore. / I miei rispetti alla / gentile anzi gentilissima / tua Signora, e pure / baci ai vispi tuoi figli / Tuo aff^{mo} / Q. Sella

[46A]

[Busta bollata 9 11 81 in partenza da Roma]

Qui termina il IV° fascicolo del carteggio.

La cartellina ossidata del V° fascicolo, siglato di mano di Capellini come *Q. Sella* / - 1882 -, porta le seguenti scritte a matita in alto a destra con grafia recente: Lettere 13 / Biglietti 8 / , oltre alla scritta a matita 21 in mezzo (qui somma dei due dati).

1882 (47-58)

47. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 27.2.1882

Da rimarcare l'uso di "constare" nel senso di risultare composto di; e di "spoglio" come italianizzazione di *spelling* anziché sinonimo poetico di specchio. Si tratta di Pietro Blaserna fisico (1836-1918). EQS, vol. VII, n. 4578, p. 27-28, in cui manca la trascrizione della Tabella [47B].

[47]

Biella 27.2.1882

Carissimo Amico.

Per amore dell'Accademia e / per la tua infaticabile devozione / alla Scienza ti dimando un'ora. / Eccoti l'elenco o meglio indice / per le memorie di geologia e di / paleontologia contenute nei primi / dieci volumi della 3^a. serie dei Lincei. / lo preparai io stesso perché / il Mancini ne aveva allestito uno che / era scandaloso nella 1^a edizione, ed / assai meglio, ma non ancora soddisfacente / nella seconda. / Io ebbi questi intenti direttivi. / Nell'indice far constare: / 1°. Di ogni località che l'autore / avesse posto nel titolo. / 2°. Di ogni specie paleontologica / che l'autore avesse posto nel / titolo. // 3°. Di ogni terreno - pardon! / Sistema, o meglio gruppo del quale / si trattasse, e non per solo incidente / nella memoria. / Forse il mio indice può passare / per le località e per le specie. / Ma ci può essere a ridire sui / gruppi geologici sotto cui ho aggruppato / ciascuna memoria, e così tanto per / le dizioni adottate, come per / la esattezza del mio spoglio. / Abbi quindi pazienza di metterti / avanti i 10 volⁱ. dell'Accademia /

e di riconoscere se ho fatto tutto bene. / Correggi e modifica da Maestro quale / sei. Appena terminato manda / senz'altro le tue correzioni al / Blaserna, e mandale subito. Nelle / divisioni in gruppi e del resto in / tutte cose muta quanto ti pare e // piace - Non occorre dire che / oltre all'indice per materia che / ti mando c'è l'indice per autori, / sul quale non vi è difficoltà. / Tu non eri ancora a Santhia / che mi venivano in mente molte / cose sulle quali avrei voluto / discorrere teco. Musei, locale / dell'Accademia a Roma, Società dei XL. / ecc ecc. Ma già con te avrei / materia per settimane. / I miei omaggi alla tua Signora / e ricordami ai tuoi diavoletti / Tuo affez^{mo}/ Q. Sella /

Pel Taramelli troverai a Roma le / cose ben avviate per la stampa ridotta / a minimi termini d'accordo tra Meneghini / Blaserna e Taramelli

[47A] [Busta bollata 27 2 82 in partenza da Biella]

[47B] Tabella indice dei primi 10 volumi della nuova serie delle Memorie dei Lincei (v. sopra):

Volumi

Pagine

I. 4i. 113. 195. 545. 611. 801. 875. 1163

II. 17. 51. 275. 457. 507. 652. 709 770. 939. 963

III. 3. 56. 139. 205. 309. 329. 406

IV. 357

V. 65. 78. 125. 136. 187. 209. 375

VI. tutto il volume

VIII. 3. 35. 187. 240. 320. 329

IX. 17. 76. 344. 391

X. 389

48. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 23.3.1882

La lettera comporta l'opposizione di Sella e Capellini alla massoneria, come pure l'anticlericalismo politico (Destra Storica) dei due, questo già ben nota. Ma qui le due opposizioni sono declinate rispetto alla "votazione sull'Istituto geologico" perorato da Stoppani e Taramelli (BRIANTA, LAURETI 2006, pp. 112 seg. e 132 seg.; CORSI 2013, 2019; MAGNANI ET AL. 2012; ZANONI 2014 ...). Sella comunque è pessimista, teme l'elusione della legge per aggiramento, pur affidandosi all'articolo anti-canonici (chiara allusione a Stoppani). La posizione anti-massonica di Capellini è direttamente testimoniata in CAPELLINI (1914, v. II, p. 258). Col senno di poi, è curioso notare che "il clericalismo" (Stoppani e Taramelli) rappresenti le istanze autonomistiche e liberali rispetto al dirigismo sabauda (Sella e Capellini).

Già allora, però, Sella denuncia la discriminazione degli scienziati a favore dei giornalisti (e di chi nel paese fa notizia). EQS, vol. VII, n. 4589, p.41-43.

[48]

Biella 23.3.1882

Carissimo Amico

Non mi meravigliai dell'esito / della votazione sull'Istituto / geologico. Ed ora mi meraviglierei / se il Ministero facesse diversa: / mente da ciò che gli impone / la framassoneria rappresentata da / Pescetto, ed il clericalismo rappresentato / da quelli che sai. / I rimpianti ora sono inutili. / Pur se fu ammesso l'articolo che / rende incompatibile la cattedra / coll'ufficio di operatore non vi / dovrebbero essere tanti canonici. // Ma si troverà modo di eludere / la legge o di far cadere il fastidioso articolo. / Come suggeriva Giordano scrissi / al Berti facendogli i complimenti / per aver fatto approvare al Ministero degli affari esteri le decorazioni di / geologi del congresso. Io ero sicuro / dell'approvazione del Ministero degli / esteri e non la tacqui quando ne / parlai al Berti. Ed è però che / procedetti con tutte le cautele che / mi vedesti adoperare. Agli esteri / per le più piccole corbellerie si / danno e al Ministero ed alle / Ambasciate decorazioni a tutto il / mondo, ed ivi vedi i più giovani / addetti carichi di in guisa // da poterne ornare tutte le parti / del corpo. Lo stesso accade a corte. / Ma se si tratta di scienziati allora / tutti sono severissimi. Se si trattasse / di giornalisti la cosa muterebbe /

*d'aspetto, ma che importa di / studiosi della natura incapaci del / più piccolo di un
articoletto? / Mi rincresce che Berti non / abbia subito usata maggior fermezza. / Se metteva
risolutamente piede al / muro le opposizioni si sarebbero / dileguate. Ed ora speriamo che / sul
serio tenga duro. Però ad esserne / ben sicuro io aspetto i fatti compiuti. / Intanto vedi che
credito si / merita l'Italia, od almeno il / suo governo presso stranieri così / distinti! // Tu mi
parli dei profondi. / Altri guai anche colà, mio caro / Capellini. Chiesi l' / una
con un nostro proposito per il / Lasauler che terminò così bellamente / e con un lavoro di tre
anni la / grande opera del Waltershausen / sull'Etna. Ebbi una stupenda lettera di Sonnaz che
mi assicurava sarebbe / subito data la onorificenza, e mi / assicurava ancora un'altra cosa /
che ti dirò a voce alla prima / occasione. Sono passati ormai cinque / mesi e finora non vidi
che . . . la / prescrizione del de Sonnaz, di questo / vecchio e fedele servitore del Re, di questo
/ continuatore di una tradizione / di devozione secolare alla sua famiglia! / I miei foruncoli
con la primavera / sbocciarono nuovamente, ed io ti scrivo dal / letto. I miei omaggi alla
gentilissima tua / Signora a cui mia moglie vuole essere / ricordata. Eppoi ti ringrazio della
tua cortese memoria. / Saluta i tuoi diavoletti*

49. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 17.4.1882

Interessante come in quattro parole Sella dipinga l'entusiasmo geologico e la fede cattolica di T. Taramelli. EQS, vol. VII, n. 4595, pp. 49-50. Ai primi di maggio 1882 è attribuito il messaggio senza data n. 4608, EQS, vol. VII, p. 64.

[49]

Biella 17.4.1882

Carissimo Amico.

*Agli incidenti endogeni / se ne aggiunge uno esogeno. / Una piccola caduta mi / dannò qualche
giorno all- / immobilità. / Ora che riprendo i miei / movimenti scrissi tosto al / Berti per
ringraziarlo [,] per / pregarlo di mandarmi le / famose decorazioni, per annunciargli che a
giorni / gli scriverò per il resto. / Egli deve infatti compire / la cosa. Alcune esclusioni, // quella
specialmente di / Sterry Hunt mi riesce / assai ostica. / Mia moglie ebbe / una angina però lieve.
Esse sono qui comunissime, / e neppure mia moglie che / da parecchi lustri non fu / mai
ammalata pagò il suo / tributo. Ma ora tutto è // pressoché finito. / Essa ti ringrazia
grandemente / dell'acqua Felsinea, e soprattutto / del tuo gentile pensiero, e / ti avrebbe scritto
essa stessa / senza l'ostacolo della sua // indisposizione. Ai suoi / ringraziamenti aggiungo i
miei, / ma ti osservo che tu ci fai / troppe cortesie. Vedi bene / come siamo orsi! Un po' / di
buon cuore e di schietta / cordialità e nulla più. / Fu qui il Taramelli. / Lo mandai al melafiro
/ poiché non lo potei accompagnare / di persona. Fu entusiasta. / Giura nell'eternità. / I miei
omaggi alla gentile / tua Signora. Falle coraggio / nella sventura che vi / affligge. Salutami i
tuoi // diavolotti, e voglimi / bene / Tuo aff^{mo} / Q. Sella*

[49A]

[Busta bollata 17 4 82 in partenza da Biella]

50. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 23.6.1882

Qui sono elencati i personaggi scientifici più emblematici dei paesi ufficialmente partecipanti al 2° CGI Bologna 1881 (VAI 2002, 2004). EQS, vol. VII, n. 4645, p. 96.

[50]

Biella 23.6.82

Carissimo Amico.

*Finalmente ebbi risposta / anche da Hall. Indi posso / annunciarti che / Hall / Zittel / Hebert /
Moisisovic / Beyrich / Dewalque / ebbero la decorazione, il decreto, / e che risposero con molta
/ gratitudine. I termini delle / loro risposte devono incoraggiare / Berti a fare il resto. // Poiché
il Berti vuole / procedere per informate / parziali, gli da / un'altra mezza dozzina, cioè /
Moeller / Sterry Hunt / Szabö / Hughes / Renevier / Stefanescu / Vedremo se il Berti si deciderà*

*/ a fare questo altro passo. / In casa tutti sono discretamente, / e tutti vogliono esserti ricordati.
/ Ti prego dei miei omaggi alla / tua Signora; ricordandomi ai / tuoi diavoletti. / Addio // Tuo
aff^{mo}/ Q. Sella*

[50A]

[Busta bollata 23 6 82 in partenza da Biella]

51. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 27.6.1882

Risaltano le doti diplomatiche di Sella, che cerca di moderare anche l'eccessiva intraprendenza di Capellini ambizioso di medaglie. EQS, vol. VII, n. 4647, pp. 98-100.

[51]

Biella 27.6.82

Cariss^o. Amico

*Mi nella faccenda / delle decorazioni perché Berti / mi incaricò di trasmettere / le prime
sei colle relative / sue lettere. Finché non erano / giunti i ringraziamenti di tutti / mi pareva
superfluo parlare di / decorazioni novelle. Le lettere / che furono scritte, e specialmente /
l'ultima, quella di Hall deve / incoraggiare Berti a proseguire. / Quindi feci le mie proposte /
per la susseguente mezza dozzina. / Veggo che siamo d'accordo // per ciò che concerne / v.
Moeller / Sterry Hunt / Hughes / Ma per le altre tre tu hai / Vilanova / Delgado / Schmidt / ed
io ho / Szabò / Moisisovics / Stefanescu / Si adotti la tua o la mia / terna, sarà sempre un passo
/ verso l'adempimento integrale / della promessa del governo / italiano. A me premeva Szabò /
non solo pel suo valore mineralogico, / e per i suoi servizi ma anche // perché, fatto Moisisovics
si / fanno a Pest dei cattivi umori / troppo di mostrare / che si hanno all'Ungheria riguardi
/ non minori che all'Austria. / Avrei lasciato per l'ultimo / Schmidt, il meno geologo di / tutti,
e che se ti ricordi già / avevi dichiarato al Berti di / essere pronto a sacrificare / se voleva una
vittima. / Sacrificio che si legittimava senza / offesa dell'amor proprio di / Schmidt
dichiarandogli che il / governo non aveva ammesso / rappresentanti, i quali non fossero /
specialità geologiche. // Già altra volta avevamo parlato / di te per il merito civile, e / se posso
andare a Roma quando / si terrà consiglio, avrò ora / tante più ragioni per tornare / alla carica.
Io ne parlerò / a Caretti, Manninoni, Cremona, / Amari. Va adagio nel farti / avanti da te presso
costoro, giacché / facilmente negano il voto a chi / si propone. Se poi tu dicessi loro / che hai
già 14 decorazioni, te lo / tolgono sicuramente. / Perché non insorgerebbero gli / scolari contro
la serietà degli / esami universitari, quando il Ministro / della pubblica istruzione ne
dispensano / tutti i fanciulli delle scuole secondarie / che abbiano il favore del professore? /
..... / Tuo aff^{mo}/ Q. Sella*

52. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 7.7.1882

Si tratta di nomine e rimpiazzi all'Accademia dei Lincei. È apprezzabile l'imparzialità del biellese Sella nel riconosca il riguardo dovuto a Palermo, a Gaetano Giorgio Gemmellaro (1832-1904), e alla Sicilia, anche a fronte di un Torquato Taramelli (1845-1922) garibaldino e movimentista (discepolo di Stoppani) (MAGNANI ET AL. 2012; ZANNONI 2014, CORSI 2019). EQS, vol. VII, n. 4659, p. 110-111.

[52]

Biella. 7.7.82

Cariss^o. Amico.

*Per ora io non veggo altro / mineralogo o litologo possibile / che lo Spezia. Ma possiamo /
aspettare, giacché la nomina / più che probabile del Musso / e del Trinchese lascerà vacanti /
due altri posti tra i Corrispondenti / nelle scienze naturali. / Non sarebbe meglio far entrare /
ora come Corrispondenti il / de Zigno, ed un botanico? Per il / botanico vi ha chi raccomanda
il / Briosi: altri il Delpino di Scrivia. / A Socio ordinario veggo accennato / il Gemellaro ed il
Taramelli. A / chi dare la preferenza? Io devo / fare l'osservazione burocratica // che vi sono
dei Siciliani Soci / ordinari dell'Accademia, ma / nessuno residente in Sicilia. Mi / sembra che*

l'Università di / Palermo meriti riguardo. / Lo Struever propone Spezia e / . . . Uzielli! Come se non bastassero / i guai di Torino. / Cordialmente / Tuo aff^o/ Q. Sella

[52A]

[Busta bollata ? 7 82 in partenza da Biella]

53. Biglietto da visita di Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 10.7.1882

Sul recto mostra stampato in maiuscolo *Quintino Sella* e scritta a matita in basso 1882. Con grafia di Sella il testo inizia nel verso e si conclude nel recto come segue sotto. EQS, vol. VII, n. 4661, p. 113.

[53]

Carissimo Amico - Eccoti un dubbio / indiavolato che mi tormenta viste / le proposte tue e del Meneghini. / L'Achiardi sa abbastanza di matematica / di fisica e di chimica per trattare la / mineralogia e la litologia come oggi / si deve fare? La sua nomina non farebbe / presso i pochi che oggi di occupano di queste // Scienze l'effetto di un programma / non al corrente della Scienza???? / Vale / Tuo aff^{mo}./ Q. Sella.

[53A] [Busta bollata 10 7 ?? in partenza da Biella e aggiunta recente a matita 1882]

54.I°. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 21.7.1882

Appare evidente quanto Sella tenga alla promozione del Barone Achille de Zigno (1813-1892) (FANTI 2013, ROGHI ET AL. 2013, VAI 2013), e alla cooptazione di Giorgio Spezia (1842-1911) come cristallografo. Antonio d'Achiardi (1839-1902) mineralogista, con Gastaldi e Baretto, faceva parte del gruppo di stretti collaboratori scientifici di Sella. EQS, vol. VII, n. 4673, p. 124-128.

[54I°]

Biella. 21.7.82

Carissimo Amico

Come hai veduto dai risultati / delle mie interpellanze, e della / votazione, non è neppure da sognare / a far passare di primo acchito il / de Zigno tra i Soci ordinari. È / evidente che dopo i Mosso (il quale / a quest'ora è già bello ed eletto) ed il Trinchese, sarà ammesso il / Rossetti, in favore del quale si è / destato un vivo sentimento di simpatia. / Poscia, se non sbaglio dagli umori / che traspariscono dalle lettere / che ricevo, riuscirà il Gemellaro / od il Passerini, se pur non / salta di primo acchito tra i / Soci ordinari il Pini, malgrado / il numero stragrande di matematici, //

Che, relativamente parlando, già figurano tra i Soci ordinari, ed / il numero relativamente piccolo / dei naturalisti. Il Gemellaro ha / il vantaggio che rappresenterebbe / le Università sicule. Il Passerini / ha il merito di rappresentare la / Botanica che molti trovano proprio / troppo poco rappresentata, specialmente / considerato lo stato di salute del / Cesati. / Pel de Zigno si può pensare / con speranza di successo a farne / un Corrispondente. Come vedrai / dalla mia circolare d'oggi, ora si / mette in elaborazione un nuovo / Corrispondente per la Botanica. / Vedi tu e vedano gli altri che / ne conoscono il valore se debba / scegliersi il Gibelli od il Brizzi, che / ebbero i maggiori voti. //

[54II°]

Fatto questo primo passo e / nominati il Mosso ed il Trinchese / Soci ordinari, restano ancora vacanti / tre posti di Corrispondente per le Scienze naturali. E se già passasse / ancora tra gli ordinari il Gemellaro / ovvero il Passerini, ne rimarrebbero / anzi quattro. / Ora uno per la Mineralogia e / la litologia ci vuole. Ed io ti / confesso che voto per lo Spezia. Malgrado la più grande stima / che io ho per il / d'Achiardi, tuttavia credo alla / necessità di avere nell'Accademia / uno di più che siasi specialmente / occupato di Cristallografia e di / Litologia sotto il punto di vista / fisico e chimico. Altrimenti può / accadere che l'Accademia si trovi // in serio imbarazzo. Tu hai / visto gli appunti del Panebianco / alle determinazioni del Pantanelli. / Un errore di geometria non si / può mettere giù facilmente. / Tanto più è da pensarci, ché / la litologia italiana è tutta / da rifare, e che parecchi dei nostri giovani ci si dovranno / pure dedicare, se l'Italia / vorrà fare della geologia / completa. / In questa condizione di cose le

responsabilità dell' - / Accademia si fanno così gravi, che / a mio credere non si può / transigere anche colle simpatie / le più vive. / Vedi negli atti dell' Acc^a. di / Torino il sunto della memoria / che presentò lo Spezia sul // Survey di Valenza.

È proprio il genere / che a me sembra fare al caso / nostro. Ma naturalmente tu e / gli altri amici e colleghi farete / secondo coscienza. / Restano ancora due posti. Forse / i fisiologi ne reclameranno uno. Il / Blaserna voleva un geografo e parlava / del della Vedova e del Corso, e perché / non il Beccari, il de Albertis. Se / si entra in questo ordine di persone / contro il quale non solo non ho nulla / a ridire, ma che crederei meritevole / di una dimostrazione massime dopo / i successi Assicuri? Attualità gradite. / nell'opinione pubblica sarebbero il / Cecchi ed il Brazzà. Ma forse tutto / ciò e da considerarsi nell'ampliamento / dell'Accademia. La geografia è troppo / poco rappresentata. - E gli ingegneri / del Duilio? - Un'accademia come // quella dei Lincei dovrebbe aver / raggruppati nel suo seno tutti / questi grandi avvenimenti intellettuali. / Ma prescindendo per ora dalla Marina che non entra nei natu: / ralisti non mi sembra improbabile / che un posto sia occupato o dalla / Fisiologia o dalla Geografia ed un / posto resti alla Geologia. / Per poi ammettere il de Zigno / conviene che tu ti intenda cogli / altri tre geologi dell'Accademia, / cioè col Ponzi, col Meneghini e / collo Stoppani. Bada che il Ponzi / è ai bagni di Rapolano, e lo Stoppani / a Lecco / Ti avverto che dopo la riuscita / del primo corrispondente che probabil: / mente riuscirà un botanico, interpellero / nuovamente i naturalisti, ed allora / se i geologi saranno d'accordo potranno / far udire con efficacia la loro voce. / Addio / Tuo aff^{mo}. / Q. Sella

55B. Circolare Elezioni a stampa del Presidente Quintino Sella su carta intestata della Reale Accademia dei Lincei con aggiunte e firma autografe, Biella 29.7.1882

[55B]

Biella, 29 luglio 1882

Chiarissimo Collega,

Colla mia circolare del 13 luglio, annunciai alla S. V. Ch.ma, ed agli altri / colleghi, i quali si occupano di scienze naturali, che per occupare i posti va- / canti tra i Corrispondenti nazionali per le Scienze naturali, sette Soci designavano cultori della Botanica / cinque della Mineralogia e Litologia / tre della Fisiologia/ uno della Geologia / id. della Geografia /

Ora che venne eletto un Corrispondente che si occupa di botanica, ed il pro- / fessor Mosso venne elevato a socio ordinario, gli attuali Corrispondenti per le / Scienze naturali si dividono come segue: Villa, Doria, Trinchese, per le Scienze biologiche. / Passerini, Briosi, per la Botanica. / Gemmellaro, Taramelli, per la Geologia. / o per la Mineralogia e Litologia. /

Vi sono poi due vacanze, e se verrà definitivamente eletto Socio ordinario il prof. Trinchese, saranno tre.

In questa condizione di cose, ai nostri colleghi i quali si occupano di cristal- / lografia, mineralogia e litologia, (Sella, Scacchi, Cossa, Struever) sembra op- / portuno che si proceda alla nomina di un Corrispondente, il quale attenda con / frutto a queste Scienze. E siccome lo stesso pensiero già fu manifestato da pa- / recchi colleghi in risposta alla sovracitata circolare del 13 luglio, io presumo / che non diversa sia l'opinione della grande maggioranza, e forse della unani- / mità dei colleghi, i quali si occupano di Scienze naturali. Però ove la S.V. / Ch.ma dissentisse, od avesse altre osservazioni o proposte a fare, io La prego / di farcele tenere non più tardi del 15 agosto. / Coi suoi fraterni saluti / Il Presidente / Quintino Sella

In fondo segue l'aggiunta autografa:

Prego i miei colleghi Ponzi, Meneghini, Stoppani, Capellini di indicarmi non più tardi del 15 agosto i / candidati che essi propongono per il posto di Corrispondente / Straniero per la geologia, onde poterli a nome loro / presentare alla prossima votazione della Classe / Q. Sella
Sul lato sinistro dello stampato compare autografa la lista seguente di potenziali Corrispondenti stranieri: *Beyrich, Zittel, Hébert, Moeller, Torell, Heim*

55. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 30.7.1882

EQS, vol. VII, n. 4681, p. 133.

[55]

Biella 30.7.82

Carissimo Amico

Iersera mandai a te / come a tutti la circolare / elettorale accademica. Scrivo stasera un biglietto / oltre che a te anche a / Stoppani Meneghini, e Ponzi, / onde voi quattro vi intendiate / nel proporre i candidati per / il posto di Corrispondente / Straniero per la Geologia. / Se andate d'accordo la / Classe vi seguirà. Altrimenti / accadrà ciò che vorrà / accadere. // Corrispondenti attuali per / la Geologia sono / Hauer, Hayder, Ramsay. / I nomi che propone tutti / sono bellissimi: vedi di / indurre gli altri tre geologi / a favore tuo sopra a due / o tre nomi al più, fra cui / la Classe debba scegliere. / Ponzi è ai bagni di Rapolano / Stoppani è a Lecco / Ho protrato il termine / dell'elezione al 15 agosto / appunto perché vi poteste / intendere. // Il Gemellaro non entrò / più in ballottaggio, sebbene / abbia avuto molti voti. / Temo che la conseguenza / di ciò sarà che riesciranno eletti a Soci Trinchese / Betti, Rossetti, e che / non passando il Gemellaro, / dai Corrispondenti ai Soci, riesca poi difficile ottenere / il de Zigno tra i Corrispondenti. / Del resto vedremo l'- / andamento delle elezioni / successive. / In tutta fretta / Tuo aff^{mo}. / Q. Sella

[55A] [Busta bollata 30 7 82 in partenza da Biella]

56. Biglietto da visita con scritta a stampa Quintino Sella

Nel verso compare la scritta Carissimo - Sono sulle mosse / per l'Ollen. Ti mando l'annessa / che ricevo da Stoppani e che / ti prego di restituirmi colle / proposte che avrai combinato / con Meneghini. / In tutta fretta / Tuo aff^{mo}. / Q. Sella

[56A] [Busta bollata 82 in partenza da Biella] EQS, vol. VII, n. 4685, p. 135-136.

57. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 7.11.1882

Sella fa l'ennesimo riconoscimento "senza adulazione" dell'efficienza di Capellini che in un solo anno ha già pubblicato i Rendiconti del 2me CGI Bologna 1881 a paragone col perdurante vuoto dopo la precedente Esposizione di Milano. L'enorme successo del Congresso favorì il tentativo di trasferimento di Capellini a Roma, nella speranza di averne un beneficio organizzativo per la geologia nazionale. Ma il tentativo non andò in porto (CAPELLINI 1914). EQS, vol. VII, n. 4721, pp. 163-164.

[57]

Biella 7.11.82

Carissimo Amico

L'anno scorso io mi / trascinaì poco bene in / salute a Milano per la / Giunta dell'Esposizione, ed / a Bologna per il Congresso. / Per le relazioni della Giunta / malgrado le vivissime premure / fatte dal Comitato nulla / si è fin qui potuto pubblicare, / e sì che i relatori erano / in Italia. Tu invece / già hai pubblicato il Resoconto // del Congresso, ed avevi da fare con relatori in tutte / le parti del mondo. / Senza adulazione: sei proprio / un modello di attività. / Lascia che si possa / parlare col Baccelli / prima di impegnarti con / Firenze. Se si potesse portare la tua operosità / in Roma si avrebbero / tali risultati, che un / Ministro della pubblica / istruzione deve proprio // fare ogni sforzo onde / avvertici. Io spero che / Baccelli ed il Ministero / tutto ci si vorranno / seriamente impegnare. / Si deve sentire a Roma / il bisogno di fare qualcosa / che sia al di sopra dei / Coccapieller. / Ci rivedremo in ogni / caso alle sedute dell'- / Accademia / del prossimo dicembre. // Ti sono grato della / troppo gentile memoria / che facesti di me nei / Rendiconti del Congresso. / Ti ho aiutato così poco / che proprio non meritavo / altro che il silenzio. / Torno alla carica / colle / decorazioni presso Berti. / Speriamo che stavolta si / riesca. I miei rispetti alla / gentilissima tua Signora e cordialmente addio / tuo aff^{mo}. / Q. Sella

58. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 6.12.1882

Su carta intestata dell'Accademia dei Lincei. EQS, vol. VII, n. 4739, p. 177. Alla seconda metà del 1992 è attribuito anche il messaggio senza data A434 EQS, vol. VIII, p. 347.

[58]

Roma 6.12.82

Caro Capellini

Con te si ha sempre tante / cose grosse a dire, che appena / ti si lascia si scopre che se n' / è scordata qualcuna. / Baretto mi chiede se la sua memoria / sul M^e. Bianco si stampa. Ricorderai / che si era detto di tornare / sulla quistione una volta pronunciato il / giudizio sul premio. Ora poi che fu / giudicata la stampabilità delle memorie / de Stefani la quistione si fa anche più / grave pel Baretto, il quale per dio Bacco / lavora indubbiamente assai / Si potrebbe discorrerne in occasione // della seduta precedente la / Reale. / Cordialmente / tuo aff^{mo}. / Q. Sella

Qui termina il V° fascicolo del carteggio.

La cartellina ossidata del VI° fascicolo, siglato di mano di Capellini come *Q. Sella / 1883 - 1884*, porta le seguenti scritte a matita in alto a destra con grafia recente: Lettere 14 / Biglietti 9 / oltre alla scritta a matita 25 in mezzo.

1883 (59-76)

59. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 10.1.1883

Su carta intestata dell'Accademia dei Lincei.

Impostazione tipica geognostica della memoria di Baretto, che Sella apprezza molto per la qualità e la quantità dei rilievi in campagne “*difficili intorno al M. Bianco*”. Dialettica nell'interpretazione fra pieghe e grandi faglie. Sorprende però che Baretto contesti l'ipotesi di età secondaria e non antica dei calcescisti già sostenuta invece da Lory, Favre, e, ancor prima, da A. Sismonda (VAI 1995). Quanto all'assetto strutturale, “*la distribuzione degli ellissoidi*” indica bene una visione ancora decisamente statica.

Un giudizio ancor più duro sui lavori di campagna di Carlo De Stefani (1851-1924) (“*ha fatto la carta geologica di una parte della Calabria senza andare nelle località o attraversando in strada ferrata*” si trova in una lettera di Capellini a Sella del 27.7.1880 (Fondazione Sella Biella, Archivio Sella, carte Quintino Sella, carteggio generale, “*Carte Capellini*”, mazzo 9). Vedi anche il biglietto 98.

EQS, vol. VII, n. 4749, p. 184, in cui manca la trascrizione della Tabella [59A].

[59]

Roma 10.1.83

Caro Capellini

Avendo sempre sulla coscienza la / stampabilità della memoria del Baretto, / ed essendosi i miei scrupoli accresciuti / dopo che la Commissione fu così larga / col De Stefani, ho chiesto al Baretto / un sunto delle sue novità, ed / ecco le sue risposte (v. 59A e 59B). / Se si trova stampabile il lavoro / del De Stefani dopo poche settimane di / gita in Calabria con risultati in disaccordo / con quelli dei predecessori che studiavano / a fondo, mi par grave, il respingere / il lavoro di una serie di campagne / difficili intorno al M. Bianco. / Ora poi l'aggiunta di 2 capitoli / di cui parla il Baretto potrebbe / convertirsi in una rifusione / dell'opera, che si potrebbe considerare ex-novo. / In manus tuas committo, / tanto più che hai il senso dell' / equità, ed intendi aiutare / egualmente tutti i geologi. / Addio / Tuo aff^{mo}. / Q. Sella

[59A]

Capitolo I - Cenni generali del gruppo del M. Bianco

Sono nuove le considerazioni sui rapporti orografici di Val / d'Aosta colla distribuzione degli ellissoidi. Originale completamente / lo studio orografico del M. Bianco italiano.

Capitolo II. e III. Descrizione topografica della Val Veni / e Val Ferret

Lo studio topografico in questione ne' suoi ammassi particolari / è frutto di osservazioni locali ripetute e minute e non compilazione / di dati raccolti in opere diverse; la constatazione delle mirabili analogie / tra le due valli a prova di identità di costituzione è tutta nuova.

Capitolo IV. Idrografia e periodo glaciale.

Lo stesso si può dire per la descrizione particolareggiata dei ghiacciai. / Dati nuovi si hanno per i grandi corpi di sorgente passati quasi inos- / servati prima. Sono originali i dati sull'antico sviluppo glaciale.

Capitolo V e VI Sezioni geologiche - Zone petrografiche

Rappresentano il materiale raccolto colle osservazioni locali. / Si constata la piega delle rocce XX^{Uim} di M. de la Sane in contraddittorio / colla opinione di Lory sull'esistenza di grandi faglie. Si constata / alcune varianti fra le sezioni attuali e quelle del Lory e del Favre. / Si constata o meglio si accenna ad una possibile piega nei calcescisti, ciò che infirmerebbe molto le conclusioni di quei due geologi

Capitolo VII. Rapporti tra l'andamento delle zone pe- / trografiche e le accidentalità orografiche; genesi di alcune forme petrografiche; minerali delle zone.

Lo studio e lo sviluppo di quei rapporti è tutto originale. Non si / è completamente d'accordo ne con Favre, né con Lory sulla genesi / del protogino (Lory lo ammette stratiforme senza riconoscerne / l'origine se eruttiva o sedimentaria; Favre lo ammette / stratiforme / sedimentario, cristallino ab origini; l'altro lo // ammette stratificato, sedimentario, metamorfico)

Capitolo VIII. Storia geologica del M. Bianco

Non si ammette l'esistenza della faglia invocata da Lory, non / si considera così complicata la stratigrafia così come vorrebbe il Lory: / si è in assoluto disaccordo col Lory e col Favre circa la secondarietà / dei calcescisti, che l'autore fa più antichi e connette alla zona / delle pietre verdi. Non si ammette in tutto l'andamento strati-grafico esposto nelle sezioni del Favre. /

Capitolo IX. Minerali e rocce utilizzabili; sorgenti / minerali

Raccolta di dati pochissimi originali.

60. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 16.3.1883

Su carta intestata dell'Accademia dei Lincei.

È merito di Sella l'acquisto, qui documentato di Palazzo Corsini in via della Lungara a Roma, come sede dell'Accademia dei Lincei dopo l'Unità d'Italia. Comprensibile anche l'attivismo di Stoppani, fervente cattolico e manzoniano, per la collezione Turati a favore di Milano. EQS, vol. VII, n. 4783, p. 212.

[60]

Roma 16.3.83

Cariss^o. Amico

Speravo essere Domenica / da te. Ma mi devo trovare / all'Accademia che convoco in / seduta plenaria per informarla / del locale. Non posso lasciare / ignorare ai Colleghi ciò che / ho fatto dal momento che una / Classe si raduna - Mi spiace / infinitamente di non poter / trovarmi al Congresso. / Finalmente fu combinato / l'acquisto del palazzo Corsini. / La biblioteca Corsiniana è donata / all'Accademia dei Lincei! // La collezione Turati è / ancora in sospeso. Egli tratta / con Milano. Stoppani fa il diavolo / a quattro, e si capisce. Se Milano / vuol fare il grande Museo Manzoni / valendosi della collezione Turati come / primo anello, si capisce che abbia / la preferenza. / Degli altri Musei non si è / discorso per ora. / Le rimanenti decorazioni geologiche / credo che giungeranno in porto. Solo / quella di Blandfort andò a picco. Il / governo inglese vi si oppone. / In tutta fretta e sempre / Tuo aff^{mo}. / Q. Sella

[60A] [Busta bollata 16 3 83 in partenza da Roma e 17 3 83 in arrivo a Bologna]

61. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 15.4.1883

Si fa riferimento alla caduta di un meteorite nel Bresciano il 16.2.1883. Luigi Bombicci (1833-1903) è il collega di Capellini a Bologna, fondatore dell'omonimo Museo di Mineralogia. C'è un'altra testimonianza qui della prudenza di Sella nel perseguimento dei suoi progetti, anche rispetto all'invadenza di Capellini. EQS, vol. VII, n. 4788, p. 215.

[61]

Biella 15.4.83

Carissimo Amico.

Io fui avvertito che si escludeva / il solo Blandfort per osservazione / del Governo inglese. Osservazioni di / massima e non personali. Ma mi / aspettavo che si mutassero le proposte / mie in ciò che concerneva il Torell, / che io avevo indicato per la commenda / della Corona d'Italia. A quanto / veggo egli potrà ripetere: inertia / sapientia. / Figurati se non mi adoprerei / volentieri per il Meneghini, che / tanto stimo, e per il de Zigno a cui / è proprio dovuta una dimostrazione, / che molto mi duole di non avere / potuta ottenere ancora ai Lincei. // Ma la fatica nell'ottenere / le decorazioni ai geologi stranieri / fu tanta, che non è prudenza / il fare ora novelle proposte. / Berti con ragione ci taccierebbe / di indiscrezione. È meglio / aspettare un momento opportuno. / Ed ora io ricorro a te, onde / mi conduca a termine una / negoziazione che non mi viene. / Mi feci cedere un bel pezzo / di Areolite di Alfianello da / Bombicci col patto, che gliene / avrei corrisposto il prezzo. Ma / questo prezzo non me lo volle / dire. Fammi il favore di fartelo / dire tu, onde si possa soddisfare / il mio debito. // I miei omaggi alla tua / Signora, ed i più cordiali saluti / del tuo aff^{mo} / Q. Sella

[61A] [Busta bollata 15 4 83 in partenza da Biella]

62. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 19.4.1883

EQS, vol. VII, n. 4792, p. 219.

[62]

Biella 19.4.83

Carissimo Amico

Grazie moltissime della premura / tua nel rispondere al mio quesito. / Non ho più il frammento di / areolite, che il Bombicci mi diede. / L'ho mandato ad una persona / che altamente l'interessa non meno / di me. Il Bombicci saprà esso stesso / il peso di ciò che mi diede. / In ogni modo aggiusta tu alla / meglio come puoi col Bombicci, / sicché io possa soddisfare il mio / debito. / Vedrai che bisogna proprio lasciare / correre un po' di tempo prima di / parlare di altre onorificenze / geologiche. / la corda si tese molto, e / non ci conviene tirar troppo. / Cordialmente tuo aff^{mo} / Q. Sella

[62A] [Busta bollata 19 4 83 in partenza da Biella]

63. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 26.4.1883

Saldato il debito con Bombicci, ecco che Sella svela il destinatario del dono celeste: la Regina Margherita, "interessata alle belle cose". Una bella prova della gentilezza d'animo di Sella. EQS, vol. VII, n. 4796, p. 222.

[63]

Biella 26.4.83

Carissimo amico

Eccoti le 250 lire che / ti prego di rimettere a / Bombicci coi miei ringraziamenti / se mi ha fatto un prezzo di favore. / Ora che tutto è accomodato ti / dirò che ho fatto tenere il / frammento di areolite alla Regina, / che s'interessa alle belle cose. / Ti ringrazio dei disturbi che ti / sei presi per me in questa / occasione. / I miei omaggi alla tua / Signora e abbimi / Tuo aff^{mo}. / Q. Sella

64. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Torino, 28.5.1883

Forse queste notizie sui musei, in particolare a Roma, potevano interessare Capellini nei mesi in cui stava valutando se trasferirsi all'Università di Roma. EQS, vol. VII, n. 4823, p. 242.

[64]

Torino 28.5.83

Cariss^o. Amico

Ti sono grato della parte / che prendi ai miei affanni. Il mio / Alfonso fu colto dalla scarlattina / che riescì maligna. C'è qualche / miglioramento, ma il pericolo è / tutt'altro che cessato. / Partii in fretta da Roma un'ora / dopo firmato il Contratto Corsini, sicché / non te ne potei dar parte. È / quindi assegnata all'Accademia una / Sede molto degna, Quant'al Museo / Turati non ne ebbi più notizia. Credo / che resterà a Milano. Per ciò che / concerne gli altri Musei a Roma / non si è potuto ancora intavolare / nulla di serio. - I miei omaggi alla / tua Signora. E cordialmente ti saluto / Tuo aff^{mo}. / Q. Sella

65. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 23.6.1883

Qui c'è conferma che i musei erano un tema privilegiato di dialogo fra i due, anche per l'esperienza fatta da Sella come direttore del Museo di Torino (1856). EQS, vol. VII, n. 4844, p. 259

[65]

Roma 23.6.83

Carissimo Amico

Sono tornato a Roma / per l'Accademia, poiché / il mio Alfonso sebbene / non ancor rimesso dalla / maledettissima scarlattina / che lo affligge, è in / via di guarigione, od almeno / di miglioramento. / - Viceversa, con questi / due esemplari che mi / sembrano di echino // essi furono trovati / alle falde S.O Catria / a sinistra del fiume / Sentino o Sentin nell' - / Umbria, fra Scheggia e / Val d'Arbia o Abbia, / ed ivi in una trincea a 56 m sul mare / predicata per costruire / una strada si trovò / una trentina di esem- / plari come quelli // che ti mando. Se / mi dici che cosa / siano ed a che / livello si riferiscano / farai cosa gradita al / Colonnello B. Serafini / deputato, e lo incoraggie: / rai a tenere conto / di ciò che interessa / i geologi. / - Avrai veduto che vi fu un Consiglio dell' - / Orlandi Savoia. Io // facevo in quel giorno / l'infermiere a Torino, / e gli altri si occupavano / dei candidati loro / prima che degli altrui. / - Ho spedito le ultime decorazioni geologiche. / Finalmente!! / - Presto ci vedremo, giacché / devo convocare l'Accademia / per la riforma dello / Statuto, e tu non devi / mancare. Discorreremo / anche Musealismo tuo / aff^{mo}. / Q. Sella

66. Quintino Sella, 2.7.1883

Biglietto da visita con scritta a stampa in maiuscolo *Quintino Sella* sul recto. Nel verso c'è il testo.

Questo messaggio non compare in EQS, mentre all'inizio di luglio 1883 è attribuito il messaggio senza data n. 4854 EQS, vol. VII, p. 265.

Cariss^o - Per te scrissi a Man....., / Caretti, Amori, Cremona. / Per de Zigno vedi se lo si potrebbe / far entrare all'Accademia dei Lincei / almeno come corrispondente. Scriviamo / a Meneghini. Oggi o domani spedisco / le circolari per le elezioni. / Vale / Tuo / Q. Sella

[66A] [Busta bollata 83 in partenza e 2 Lug in arrivo a Bologna]

67. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Torino, 6.7.1883

Socio corrispondente dei Lincei dal 1879 G.G. Gemmellaro era stato nominato Socio nazionale il 17.6.1883. EQS, vol. VII, n. 4856, p. 267-268.

[67]

Torino 6.7.83

Carissimo Amico

Per la nomina di Gemellaro / a Socio ordinario resta vacante / un posto di Corrispondente nazionale / per le Scienze naturali, che io / presumo vorranno i Colleghi ripensare / alla

Geologia. Poiché l'Accademia / è convocata pel 12, prego te, come / prego gli altri geologi, a portare / alla seduta una terna di geologi / nazionali, che a tuo giudizio / potrebbero essere eletti Corrispondenti / nazionali. / Caramente ti saluto / tuo / aff^{mo}. / Q. Sella
P.S. Se volete il de Zigno / stavolta lo fate passare con / sicurezza
[67A] [Busta bollata 6 7 83 in partenza da Torino]

68. Quintino Sella, 20.7.1883

Biglietto da visita con scritta a stampa in maiuscolo *Quintino Sella* sul recto. Sul verso compare il testo. EQS, vol. VII, n. 4866, p. 280.
C. A. Finalmente avantjeri / Baccelli scrisse la lettera che / da all'Acc^a. tutto il palazzo / Corsini - Egli separerà la / Patologia dalla Fisiologia. / Vale tuo / aff^{mo}. / Q. Sella
[68A] [Busta bollata 20.7.83 nel recto in partenza e 22.?.83 in arrivo a Bologna]

69. Quintino Sella, luglio 1883

Biglietto da visita con scritta a stampa in maiuscolo *Quintino Sella* sul recto, dove in basso a sinistra appare la scritta a matita in grafia antica 'luglio 1883', forse di mano Capellini. Per quanto scritto nel testo, il biglietto deve precedere il 12 Luglio 1883, e dovrebbe portare il numero d'ordine 68. EQS, vol. VII, n. 4854, p. 265. Nel verso del biglietto il testo recita:
Cariss^o. Grazie molto dello studio / delle Concrezioni Serafini. Ti confesso / che non ho mai visto nulla di / simile, e che mi par impossibile / possan le concrezioni avere forma / così regolare - È indispensabile la / tua venuta pel 12 anche nell'interesse // la cui chiusura appare nel recto come segue: della riescita del Consiglio / che voglio credere prossima. / Sempre / tuo / aff^{mo}. / Q. Sella

70. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 6.9.1883

EQS, vol. VII, n. 4880, p. 294.
[70]

Roma 6.9 83

Caro Amico

Per essere sicuro di non / mandare alle Calende Greche l'- / adempimento del mio piccolo debito / verso il Congresso [v. lett. 60], prima di uscire / dall'albergo ho scarabocchiate le / poche linee che ancora rimanevano / per completare ciò che ricordo / ancora d'aver detto. / Accordai al Berti il plauso fragoroso / ed a te il plauso cordiale. Per verità / fragorosi e cordiali furono entrambi, / ma scarsi sicuramente d'accordo meco / nel riservare l'epiteto più ceremonioso / per il Ministro, ed il più familiare / per te. // Non so ringraziarti abbastanza / delle amabilità senza numero / che tu avesti per me. Presenta / i miei omaggi alla gentilissima / tua Signora e ricordami ai vispi / geologi dell'avvenire che beano / la tua casa. / tuo aff^{mo}. / Q Sella

71. Biglietto da visita marcato a stampa in maiuscolo *Quintino Sella* e con scritta nel verso: *Carissimo - Lascio i ringraziamenti / ed i complimenti per cui ci vorrebbe / un gran foglio, che non ho tempo di / riempire - Fra gli stranieri geologi / non sarebbe bene nominare il Suess / tra i primi? Hai visto che accoglienze / fece a Torlonia, e sempre egli trattò / gli italiani con affetto e stima singolari. Vale tuo / aff^{mo}. / Q Sella*
In basso a destra a matita appare la scritta in grafia antica forse di Capellini '1883'
[71A] [Busta bollata 26.9.83 nel recto in partenza da Biella e 27.9.83 in arrivo a Bologna]

72. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 28.10.1883

Il primo accenno è al nuovo statuto dei Lincei. Forse in seguito si parlò di queste terne anche fra gli altri geologi lincei, tant'è vero che dopo la stampa del *Das Antlitz der Erde* di Eduard Suess nel 1883-1888, e le successive traduzioni, Scarabelli chiese a Capellini notizie e indirizzo di Suess nel 1897 (VAI 2023b,

lett. 113). Interessante notare che proprio in questa lettera Sella annuncia di aver segnalato nelle terne per i corrispondenti nazionali dei Lincei il nome di Scarabelli e in quelle per gli stranieri il nome di Suess. Rimane sempre in corsa anche de Zigno. EQS, vol. VII, n. 4913, p. 327-328. Al 28.10.1883 è attribuito il messaggio senza data n. 4914 EQS, vol. VII, p. 329.

[72]

Biella 28.10.83

Carissimo amico

Lo statuto novello obbliga / le categorie ad indicare / i titoli scientifici dei / candidati proposti. Guardando / bene le carte trovo i titoli / di / de Zigno - Cocchi / Seguenza - Pirona / proposti colla consueta diligenza / dal Meneghini. / Mi mancano del tutto i titoli / degli stranieri, e dei nazionali / che devo mettere nelle tue / schede onde completare le / terne, ed evitare che le / categorie presenti delle terne // [risultino] incomplete e s'inciampi in una difficoltà rispetto allo statuto! / Bene compilando tutto ciò, ed i conteggi che ebbi con altri / colleghi sopra altre categorie, non volendo perdere tempo, mi / sono valso della facoltà da te lasciata, ed ho posto un / terzo candidato nelle tue schede di corrispondenti nazionali / Baretti e Scarabelli / Per non abusare della tua bontà oltre ciò che è strettamente / indispensabile ho mandato a Baretti ed a Scarabelli una carta / di visita, pregandoli di mandarmi a volta di corriere l'elenco delle / loro pubblicazioni scientifiche. /

Restano gli stranieri. Questi erano/

1° Suess : aggiungerei Moisisovics - A. Favre di Ginevra /

2° Owen " J. Hall - de Moeller Pietroburgo /

3° Beyrich, Hébert, Rutimeyer /

Io amuffisco di vergogna per la miadenza, ma, mio Caro / Capellini io sono nella necessità di scongiurarti di mandarmi l'elenco // riassuntivo dei titoli / scientifici di questi nove personaggi / e di mandarmeli a a volta di corriere !!!! . Maledizioni, / , ne avrai tutte le / ragioni, ma mandami questi / titoli, senza cui il mastodonte / delle elezioni è fermo. / Io spero che potrai mandarmi / quanto ti chieggo nell'interesse / supremo della barca scientifica, / ma non oso sperare che mi / perdonerai facilmente un / tiro simile. / Cordialmente / tuo aff^{mo}. / Q. Sella

[72A] [Busta bollata 10.83 nel recto in partenza da Biella]

73. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 11.11.1883

Si tratta della candidatura ai Lincei di Carlo Emery (1848-1925), nato a Napoli da svizzeri e professore di zoologia a Bologna, che forse giocava con la doppia nazionalità. Comunque, fu cooptato Corrispondente nazionale Lincei nel 1898. EQS, vol. VII, n. 4925, p. 329. All'11.11.1883 è attribuito anche il messaggio senza data 4924 EQS, vol. VII, p. 338.

[73]

Biella 11.11.83

Caro Amico

Ciò che mi scrivi dell'Emery / non fa troppo onore al suo / carattere. È svizzero quando / si tratta di sfuggire agli obblighi / della leva, e italiano quando / si tratta di concorrere ai posti / italiani - Ma nell'esame degli / uomini i Lincei si guardano / dall'andar troppo oltre. Naturalmente / l'affare della leva potrebbe / essere una ragazzata, di cui a / 20 anni non si misura né la conse- / guenza né il merito intrinseco. // Ma ora che la candidatura dell'Emery come Corr^e. nazionale / nell'Accademia è posta innanzi da parecchi, è indispensabile che / la quistione della sua nazionalità sia risolta chiaramente. Essendo egli riconosciuto svizzero in occasione della leva, io debbo intenderlo tale anche oggi, e non posso come presidente / far altro che radiare il suo nome dai candidati nazionali, tra / cui per ignoranza del passato parecchi il posero. / Però se egli, come fecero Streuver, Ball, Koener si procurerà / R. Decreto di [cancellatura] cittadinanza italiana, mi par tosto / un dovere d'altronde desiderato e gradito, di rimmetterlo tra / i candidati nazionali. Converrebbe però che l'Emery facesse presto, giacché

se oggi vi sono posti disponibili, più tardi potrebbe non / esservene più. / Sempre tuo aff^{mo}. amico / Q. Sella

74. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 17.11.1883

Va ricordato che il professore G.B. Ercolani medico (1817-1883) nel 1878 aveva criticato la riforma dei Lincei ad opera di Sella, che in un memorabile discorso a Bologna aveva poi chiarito le sue intenzioni (CAPELLINI 1914, p. 256). EQS, vol. VII, n. 4931, p. 345.

[74] Telegramma

Biella 17/11/1883

Professore Capellini Università Bologna / Consiglio amministrazione vi prega rappresentare Lincei onori funebri illustre Ercolani / Sella

75. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 10.12.1883

Sella ricorda Abramo Lincoln (1809-1865), e come lui è “*presago*” della sua morte dopo soli tre mesi nel 1884. E bonariamente ne rimprovera Capellini che si è congratulato per la sua rielezione a presidente dell’Accademia dei Lincei, mentre Sella intende dimettersi dopo “*il 30 giugno*” 1884.

Corradino era il più sano degli otto figli di Quintino e della moglie Clotilde Rey, sua cugina. Sarà lui erede e testimone del prestigio familiare.

Evidentemente Capellini continuava a mostrare interesse per la politica romana e italiana sui musei e a chiederne informazioni a Sella. EQS, vol. VII, n. 49249 p. 356-357.

[75] Carta intestata *Lyncaei*.

Roma 10.12.83

Carissimo

E tu hai il coraggio di / telegrafarmi delle congratulazioni per la mia elezione / mentre mi è fatta così / dura la presidenza dell' - / Accademia! Mi hai fatto ricordare Lincoln. Non voler / essere riconfermato Presidente / come se fosse presago / dell'avvenire. Poco dopo un tale // va a chiedergli un impegno / e per cattivarsene l'animo, espone di aver collaborato / per la sua rielezione. Lincoln lo mandò via / dichiarandogli che sicuramente / non lo avrebbe mai nomi: / nato nulla. / Scherzi a parte: capisco / che fino al 30 giugno, in cui si muta l'inizio / dell'anno finanziario, io / non posso rifiutarmi. Ma / al di là assolutamente / io non continuo. // Nella seduta dell'Acc^a. / si decise di rinviare la / Seduta Reale al momento / in cui si potesse fare nel nuovo palazzo. / Non mi meraviglierei / che Corradino venisse tre / mesi a Bologna onde far / ivi il sottotenente di / complemento. A Roma / non vi è sede di reggimento / d'artiglieria. E se non lo / lascieran venir qui col / distaccamento, piuttosto che andar a Foligno // verrebbe a Bologna. / In questo caso ti toccherà / far da vicepadre. / Che bell'articolo scrisse / quel birbo del Carducci / nell'Antologia! / Non ho più saputo / nulla dei Musei. Aspetto / che a Montecitorio non / si discorra più di istruzione / pubblica, onde chiederne. / Ti porgo dei miei / omaggi alla gentilissima / tua Signora e ricordami / ai diavoletti tuo aff^{mo} / Q. Sella

76. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 17.12.1883

Carta intestata *Lyncaei*.

Capellini avrà occasione di presentare ai Lincei in solenne seduta alla presenza del Re Umberto la grande tartaruga (“*Chelonio*”) da lui rinvenuta nel Rosso Ammonitico veronese (VAI 2009, pp. 163-165). EQS, vol. VII, n. 4954, p. 360-361.

[76]

Biella 17.12.83

Carissimo Amico

Grazie infinite per / le infinite cortesie che / vorreste usare anche a / Corradino. Non sono ancora riuscito a sapere se sarò / destinato a Bologna od a / Roma. Avantjeri mi si / diceva più probabile Roma, / ma con precisione non so ancora nulla. // Però se viene a Bologna non posso ammettere che / egli disturbi troppo e te e la tua gentilissima / Signora. Ma di ciò parleremo

se davvero egli viene / a Bologna. / A Biella conoscevo volentieri il Consolini. / Resta inteso che tu sei iscritto per la Seduta / Reale onde tu possa far ben noto il grande Chelonio / Veronese, e piglia anche nota delli 10 minuti / che durerebbe la tua comunicazione. Però onde / non sbagliare noterai che durerai meno di 15 minuti. / Ma bada poi di non tradirmi. / T Crudeli e C^a mi danno delle vere tribolazioni / per le nomine, su cui è poi strano che i biologi mal / riescano ad intendersi per la parte che li concerne. // Ma di tutto ciò ti / riparlerò a suo tempo. / Intanto presenta i / miei omaggi alla buona / tua Signora e ricordami ai diavoletti. / Vale / tuo aff^{mo} / Q. Sella

76I. Velina di Giovanni Capellini a seguito della lett. 76 di Quintino Sella

Si vedano anche le lett. 60 e 70.

Quando nel settembre dello / scorso anno Q, Sella in Fabriano prendeva / parte alla adunanza [cancellatura] della / Società geologica italiana della / quale era stato promotore in / Bologna nel 1881 mi esprime- / va il desiderio che riservassi / per la R. Accademia dei / Lincei questo lavoro allora già / [cancellatura] quasi ultimato. / Si convenne che avrei / presentato il Chelonio veronese / nella Seduta Reale [cancellatura] e mi tenni pronto per i primi di dicembre, intanto il 17 di quello stesso [cancellatura] //

[76I] mese il nostro presidente [cancellatura] così mi scriveva da Roma [cancellatura, dopo la quale Capellini riporta un brano della lett. 76 da *Resta inteso a non tradirmi*, oltre ai saluti finali e firma di Capellini. Ma quando questa velina sia stata scritta (certo non prima del 1884) e a chi fosse indirizzata con precisione non è dato sapere. Forse potrebbe essere associata alla lett. 78, se non addirittura esserne un altro dei fogli]

1884 (77-79)

77. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Biella, 1.1884

EQS, vol. VII, n. 4964, p. 372-373.

[77]

Biella 1.84

Carissimo amico

Corradino fu destinato a / Foligno, id est Roma. / Tuttavia grazie moltissime / per la gentilezza tua e / della impareggiabile tua / Signora. Moltissime grazie / ancora per la tua sostanziosa / strenna, che mi è sempre / un rimprovero rovente / di non essere ancora venuto / a studiare da vicino / così interessante industria. / Oggi altro non faccio che / presentare a te, alla tua / Signora ed ai tuoi diavoletti // i più caldi auguri, / anche a nome di mia / moglie. / In tutta fretta ma / di tutto cuore / tuo aff^{mo} / Q. Sella /

P.S. Presto avremo / Consiglio dell'Ordine. Ho / fiducia nel tuo trionfo.

78. Velina di Giovanni Capellini, indirizzata a uno dei familiari a Biella, a seguito della morte di Quintino Sella, Bologna, 27.10.1884

Questa lettera andrebbe evidentemente posposta alla prossima nell'ordine cronologico.

[78]

Bologna 27 ott. 1884

Gentilissimo Signore

Il Consiglio di Amministra / zione della R, Accad dei Lincei / occupandosi delle onoranze / da rendere alla memoria / del compianto suo presidente / Q. Sella, elesse altresì una / Commissione composta dai Soci Capellini, Cossa, Streuver con / incarico di scegliere tutti quei / lavori scientifici la ristampa [cancellatura] dei quali valga ad onorarne la memoria. / La Commissione, ritenendo / essere importantissimo che di quella / pubblicazione facciano parte / anche lavori scientifici inediti

[cancellatura: *che per caso si trovassero presso la // Società*], *mi ha affidato l'ono- / revole incarico di [cancellatura] chiedere alla S.V. / informazioni in proposito [cancellatura] pregandola in quel tempo / a volere offrire per esame quel prezioso materiale [cancellatura]. / Nel caso che la S.V. creda / di poter accogliere [cancellatura] tale / preghiera, poiché si tratta / di cosa ...iantissima, potrei anche recarmi personalmente a Biella / per ricevere, a nome dei / colleghi, quei manoscritti che / si reputasse opportuno di / [cancellatura] comunicare alla Commis- / sione sopra ricordata. / [cancellatura] / Coi sensi della più distinta / stima e considerazione / Della S.V. / Devotissimo / G. Capellini*

79. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, 25.[1].1884

Carta intestata *Lyncaei*.

Questa è l'ultima lettera che Sella scrive a Capellini poche settimane prima della morte prematura, ma presagita (lett. 75). Non aveva ancora compiuto 57 anni, dopo aver subito i primi segni di indebolimento nel 1881 e 1882 (lettere 42, 49, 57). Il mese di Gennaio nella data si desume dal testo. EQS, vol. VII, n. 4982, p. 392, dove la data è letta 23-84.

[79]

Roma 25. [1] 84

Caro Amico

La Seduta del 3 febb^o. sarà / plenaria, e si consegneranno i premi. / Il Re nella sua squisita delicatezza / non volle che si tardasse il conferimento / dei premi finché si avesse una sala / all'ordine per riceverlo. / Vorrei che nella seduta del 3 / febb^o. tu venissi col tuo bastione. / Ho le mie ragioni perché tu lo / faccia vedere in una seduta plenaria, alla quale assistono parecchi membri / del Consiglio dell'Ordine Civile di S. / Consiglio che è rimandato all'aprile, / onde avere il conto dell'elezione prece: / dente. - I miei rispetti alla tua / amabile Signora e i miei saluti ai diavolotti. - / Vale / tuo aff^{mo} / Q. Sella

79/I. Velina di Giovanni Capellini a seguito della morte di Quintino Sella, Bologna, senza data, [14.3.1884]

La data si arguisce dal testo della lettera stessa.

[79I]

senza data, [14.3.1884]

Trascorso più di un mese / [cancellatura] a questo proposito ricevetti il seguente / bigliettino
Qui Capellini riporta un brano della lett. 79 da *Roma 25.[1].84* alla firma *Q. Sella*, e continua //

Mentre correggeva le prove di / stampa e col desiderio affrettava / il momento di poter offrire / un esemplare di questo [cancellatura] mio / lavoro a chi [cancellatura] vi era / particolarmente interessato / per farlo conoscere [cancellatura], il telegrafo / rapidamente diffondeva per tutto / il mondo il fatale annunzio / che Q. Sella il scienziato eminente / il patriota integerrimo era morto / in quel mattino del 14 marzo.

Con questa velina si conclude il fascicolo VI° del carteggio, e con essa la regolare raccolta di Capellini in fascicoli annuali o pluriannuali.

La cartellina ossidata del VII° fascicolo, siglato di mano di Capellini come *Q. Sella / Bigliettini comunicato durante la seduta della Accademia / per invitare alcuni dei / presenti all'Adu* porta la seguente scritta a matita in alto a destra con grafia recente: N°. 7.

80. Biglietto di Quintino Sella a Giovanni Capellini, 6.6.1880

[80]

6 giugno 1880, a matita con grafia di Capellini

Caro Capellini

*Naturalmente mi conduci ad / un pranzo fossile Meneghini / e Gemellaro, e Taramelli. / Alle 6
a cagione della girandola / Q. Sella*

81. Biglietto di Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza data

Carta intestata *Lyncae*.

[81]

*Caro Capellini - Da una / buona tirata di orecchie a / quel cane di Strüver, il quale / ha così
bei minerali dalla / Calabria e non li fa / neppure vedere!!! / Q. S.*

Fra 81 e 82 ci sono due biglietti con scritte a matita bleu, tipica di Capellini, senza data

*In penitenza / dei suoi molti / peccati Carducci / questa sera pranza / da Sella, beninteso / in
soprabito*

Carducci / Capelli / Cremona / Beltrami

82. Biglietto a più autori, Sella, Giordano, e Capellini, 6.6.1880

È evidente la relazione col biglietto 80.

[82] *Q. Sella prega i colleghi / Meneghini, Capellini, Struever / e Giordano detto il Cane / di
venire a pranzo da lui / alle 6 pom^e. (a penna con grafia di Sella)*

*Il cane ha già il suo boccone / preparato da altri Canidi per / questa sera - quindi chiede /
venire dispensato - (a matita con fine grafia di Giordano?)*

*Dio sa ove sarà questo / canile!!! Meglio gettare un / pietoso e discreto velo sul / medesimo (a
matita bleu con grafia di Capellini)*

83. Copia di amanuense (Stamperia Reale) della Legge per l'approvazione di una convenzione per l'Istituto di Studi superiori in Firenze, 30 Giugno 1872, N°. 885. (Serie 2^a.), firmata da Q. Sella (Ministro delle Finanze e Reggente della Pubblica Istruzione) e promulgata da Vittorio Emanuele.

84. Biglietto da visita stampato in maiuscolo *Quintino Sella*, senza data

[84]

vi aspetto al consueto parco / desinare stasera alle 6 ½

85. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza data

È evidente la relazione coi biglietti 80 e 84.

[85]

*Ai colleghi fossili / Meneghini, Capellini, Gemellaro / e Scacchi, se viene / QUINTINO SELLA /
fa preghiera di trovarsi a / pranzo alle 6 ½ all'Ospedale / N. 354. via nazionale (a matita bleu
con grafia di Capellini)*

Qui si conclude il fascicolo VII° del carteggio.

Diversamente da tutti gli altri, il **fascicolo VIII°** è avvolto in una cartellina bianca, non ossidata, denominata "Senza data / o con data incompleta", a matita e con grafia recente. Qui i biglietti sono raggruppati da fascette decennali a partire dal 1861.

Fascetta 1861-1870 con scritta a matita di grafia recente, oltre a 1 in basso

86. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza data

Il riferimento alla memoria di Capellini, pubblicata nel 1873, può indicare che questa sia la data del biglietto di Sella.

Caro Amico. Mille grazie / e mille congratulazioni per / la tua bellissima memoria sui / gessi di Castellina. Vidi il tuo / ...ceo sui serpentini. Ciò mi fece / ricordare che ho il pregio davvero / non invidiabile di essere più vecchio //

[86]

di te. Mi ricordo che fino dal 1854 / andai con Gastaldi alla sagra di / S. Michele (Valle di Susa) ed ivi / gli mostravo in copia straterelli / di bellissimo serpentino alternanti / con scisti diversi in tal guisa che la origine sedimentaria metamorfica / era assai evidente. Pure Gastaldi allora / resisteva. Ed ora galoppa in senso inverso. / Ex altro / Tuo aff^{mo} / Q. Sella

87. Biglietto da visita stampato Quintino Sella, senza data

[87] nel recto.

Nel verso il testo *Cariss^o. Amico. Le preni / sono magnifiche. Anche assai / interessante la Barite. Grazie / moltissime. - La tua nomina mi / fece grande piacere. Ti era dovuto / sotto ogni rispetto. Vale / Tuo aff^{mo} / Q. Sella*

88. Biglietto da visita stampato Quintino Sella, senza data

Se la citazione del trattato di Bombicci si riferisce al Corso di Mineralogia, pubblicato nel 1862, questa potrebbe essere la data del biglietto.

[88] nel recto

Nel verso il testo *Caro Amico. Mi sono congratulato / testé col Bombicci per la sua / magnifica Mineralogia. Vorrei potermi / congratulare coll'Università di Bologna / poiché i suoi professori dotano l'Italia / di così stupendo trattati. Mi congratulo / quindi con te che ne sei il capo e / l'anima. / Tuo aff^{mo} / Q. Sella*

89. Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data

Il riferimento al compito che Gastaldi stava svolgendo per l'Accademia dei Lincei e alla sua morte, avvenuta il 5.1.1879, potrebbe assicurare che il 1879 sia la data della lettera.

[89]

Caro Capellini

Gastaldi si era molto occupato della memoria / del Botti, o meglio dell'argomento cui la / memoria si riferisce. Lo vedrai dalle annesse / sue note. Si era poi fermato quando io lo / delle caldaie dei giganti / di Lucerna che egli non conosceva, e cercava / le pubblicazioni che fossero state fatte in / proposito quando la morte sventuratamente / lo colse. Il suo avviso era che non / potesse stamparsi la memoria del Botti / quale è, giacché implica la traduzione / dell'opuscolo del Sexe, che certo l'Acc^a / non può inserire nei suoi Atti, ma che / fosse da farsi un estratto od alcunché di simile. / Tu vedrai ciò che convenga fare. / Prepara la relazione per il 6 Aprile. Potrai / tener conto del lavoro del Gastaldi, e ciò ti / darà occasione di ricordarlo con affetto - Mi unirò io stesso a te nel sottoscrivere come / la tua relazione. / Addio / Tuo aff^{mo} / Q. Sella

90. Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data

[90]

Sorprende nel bigliettino il gustoso apologo del cristallografo ministro, pur sempre "chiamato a colazione" a corte per discorrere di ... poesia, col fine umorismo di Sella e la sua umiltà, ma anche tutta la sua libertà di giudizio estetico (riservato) e politico nel confronto con i "progressisti" che si autoproclamano tali. Per i rapporti fra la corte, i reali, e Giosuè Carducci (1835-1907) si veda VAI 2017 (You Tube). La colta e fine Regina Margherita si diletta di poesia in particolare, recitando anche strofe a mente in pubblico (CAPELLINI 1914, p. 260).

Venerdì

Caro Amico

Non ho fatto che il mio / dovere e non mi devi / ringraziare. / Mi parli di Carducci. Ne / hai da sapere una . . . / Oh gran bontà dei / La principessa di Prussia / mi fà chiamare a colazione / e mi domanda della odierna / poesia italiana, supponendo / che i cristallografi ne capiscan / qualcosa. // Ed io a discorrere di / Carducci, sicché quando / la lasciai dovetti chiedere / la permissione di mandarle / tosto le poesie del Carducci. / Le mandai infatti . . . / anche / quell'orribile ingresso degli / italiani a Roma, che mi / sta proprio sullo stomaco. / Carducci, pensavo jeri vedendo / alla Camera le indecorose / manovre del ministero, merita // però di essere perdonato. / Ci ha perso per questi messeri / che si dicono progressisti. / Vale / Tuo aff^{mo} / Q. Sella

91. Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data

Il riferimento ai premi e a de Zigno può indicare il 1883 come data di questa lettera (v. lett, 61 e 72). De Zigno fu cooptato Corrispondente nazionale dei Lincei nel 1883. Anche l'accenno a Marco Minghetti politico (1818-1886) al congresso (Adunanza Estiva della Società Geologica Italiana a Fabriano nel 1883 con Capellini presidente e Scarabelli guida geologica) conferma questa data (VAI 2023b). L'escursione voluta dai "Calabresi" ebbe luogo con l'Adunanza Estiva di Catanzaro nel 1889 per il terzo mandato di Capellini come Presidente della SGI (PROCOPIO, MARABINI 2001).

[91]

Lunedì

Cariss^o. Amico

Grazie moltissime per la / sollecita relazione de Zigno. / Non ebbi alcun avviso dalla Corte, / Ed il nostro Minghetti mi di / un caso a lui occorso, che mi / rende più dubbioso che mai dell' - / esito. Feci una relazioncella / al Re sull'esito dei premi. Chi sa / che abbia qualche effetto! / Minghetti mi dice di ricordarti che / i Calabresi desiderano una escursione / dei geologi in Calabria dopo il congresso. / Ne parleremo vedendoci. // In tutta fretta e di cuore / Tuo aff^{mo} / Q. Sella

92. Biglietto di Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data

[92]

Caro Capellini

Memento di dire a / Trinchese che per il premio / non sarà considerato altro / se non quello che sarà / mandato non più tardi / del 31 dicembre / Tuo aff^{mo} / Q. Sella

93. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, senza data

Anche qui Sella fa opera di moderazione e diplomazia sui furori combattivi e ipocondriaci di Capellini (v. anche il biglietto 95). EQS, vol. VII, n. 4220, p. 147-148.

[93]

Roma

Carissimo Amico

Se in una di queste serate / posso incontrarmi con S.M. sta / certo che non mi terrò indietro. / Quanto al congresso Alpino / temo che non potrai sfuggire né / quello né altri che si minacciano. / Ho udito parlare di un congresso / geografico internazionale!! / Credo che accadrà quello che / avvenne a Parigi nel 1878. Tutti / i congressi possibili vi si diedero / la posta. / Ora capisco che ciò ti distraesse, e / molto. Ma lo puoi tu impedire? // Se non si può impedire, / ed io temo che non si possa, / devesi fare à mauvais jeu / bonne mine. Altrimenti / si offende mezzo mondo, e / se per giunta non si riesce / nell'intento, non si ha che / danno. / Pensaci bene sotto questo / punto di vista / Sempre / Tuo aff^{mo} amico / Q. Sella

94. Biglietto di Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data

[94]

Cariss^o. Amico - Al partire da / Roma feci mandare le bozze a / Zanichelli - Aspetto un'altra prova / che sarà sbrigata a volta di corriere, essendo sfuggiti errori nell' O..... / Desidero 1000 copie del discorso solo / e 250 della discussione.

94A La busta del biglietto è intestata a *Comm^e. Capellini*

95. Biglietto da visita stampato in maiuscolo *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

Potrebbe datarsi al 1882.

Roma

Carissimo Amico - Mi premuri di scrivere a S.M. sopra le / memorie presentate al congresso / per i suoi premi, segnalando le stupende memorie di Tempel, / Tinscheger, Mosso, ecc. ecc. ecc. / Mandai le lettere per mezzo di de / Sonnaz. Tornando ancora sull'effetto // [continua sul recto]

[95]

effetto mirabile ottenuto dai premi. / Ecco la risposta che ebbi. / Ho grande paura che passi o non / si faccia null'altro. / Caramente / Tuo aff^{mo} amico / Q. Sella

96. Biglietto da visita stampato in maiuscolo *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

È probabile che il biglietto possa datarsi agli anni 1883 per il riferimento al “figlio” (v. lett. 64)

[96]

Cariss^o. Amico / Grazie moltissime / del tuo interesse per mio figlio / e delle tue gentili osservazioni / sulle poche parole da me dette / alla Camera - Sarà una festa / per me il vederti nella prossima //

[continua sul recto] *Seduta dei Lincei, e ti vedremo / tutti colla più viva soddisfazione. / Ti prego dei miei omaggi alla / tua gentilissima Signora, cui sono / veramente in colpa di non aver fatto / subito pervenire i miei ringraziamenti / per così cortese ospitalità*

97. Quintino Sella a Giovanni Capellini, 1879?

Biglietto da visita stampato in maiuscolo *Quintino Sella*, senza luogo e senza data.

È probabile che il biglietto possa datarsi all'anno 1879, quando Capellini era alla ricerca di fondi per organizzare il Congresso di Bologna 1881 (lett. 25). Infatti nella lett. 89 databile al 1879 Sella chiede a Capellini “prepara la tua relazione per il 6 Aprile”, per cui questo biglietto potrebbe risalire al 1879. Peraltro, questo biglietto è raccolto con altri sfusi in una cartellina ossidata con scritta antica a matita “1879 / v. lettere che / vi son unite”.

[97]

Caro Amico - Ai 30 verrò a / Bologna per la discussione dell'- / ordinamento dei corpi scientifici nell- / Assoc^e. costituz^e - Ma ho molto desiderio / di vederti qui prima - Per certe / mie ragioni vorrei che il 6 Aprile / tu venissi qui a leggere. Con tale / intento ti incarico di una relazione. //

[97] *Oggi la Camera votò il sussidio / a Bologna per te e Bombicci. / - Il viaggio ti è rimborsato quando si viene a fare relazioni. È sempre / buono che lo sappite, dicono i Napoletani - Di cuore addio / Tuo aff^{mo} amico / Q. Sella*

98. Biglietto di Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data

Anche la lett. 59 accenna a de Stefani in Calabria, per cui la data del messaggio potrebbe stimarsi fra il 1882 e il 1883.

[98]

Cariss^o. Se de Stefani ti manda / carte geologiche e una memoria / sulle prov^e. meridionali che egli / visitò, vedi se puoi inserirne / nelle prossime sedute del 15 corr^e / che sono sedute delle due / classi. Il de Stefani vorrebbe // [continua sul recto QS] leggere egli il tuo sunto. / Si può

accordare con la religione / ...? e favorevole. Non è del resto / ...ale il far sfilare le carte geologiche / tornanti all'Accademia - In tutta fretta / Tuo aff^{mo} / Q. Sella / i miei omaggi alla gentile tua Signora

Da questo punto della numerazione lettere e biglietti sono contenuti in una **cartellina ossidata siglata 1879** a matita in grafia che somiglia a quella di Capellini.

99. Velina emendata di **Giovanni Capellini a Quintino Sella**, senza luogo e senza data.

Data probabile della velina è l'autunno 1881 subito prima del CGI di Bologna, menzionato.

Si notano nella velina le straordinarie cautele di Capellini, solitamente impulsivo, nel valutare “*l'operato del Comitato geologico e soprattutto la Carta geologica*”, nel raccomandare “*timidamente al Giordano*”, nel prendere le distanze dal “*Pellati*”, pur denunciando la “*zizzania seminata dallo Stoppani*” (si veda anche la lett. 38). E però la conclusione, saggia e dispiaciuta presa d'atto, è “*sono dolente che senza necessità ci siamo lasciati / trascinare in una via spinosa / dalla quale non tutti esciamo illesi*”.

[99] *Carissimo Amico*

Veramente impressionato / di quanto mi raccontasti / ieri sera riguardo alla / [cancellato difesa dell'operato del Comitato geologico] e soprattutto / la Carta geologica / avrei desiderato di poter venire anch'io / col Giordano per intenderci / in proposito, ma dovendo / partire entrambi questa sera e / supponendoti molto oc- / cupato ho pensato di / scriverti un rigo per momento. - / Se il giorno in cui / disgraziatamente saremo convocati per esaminare / e discutere la proposta / dello Stoppani noi dovessimo trovarci // discordi tra noi, allora anche le / le più ingiuste toglierebbe / loro valore in faccia a questi avversari / e il danno sarebbe tutto / per coloro che per / una idea da te avanzata fin dal 1861 si adoperano a [cancellatura] far vedere / una speciale ragione degli / che ad ingegneri, meglio che a semplici naturalisti / convenisse affidare il rileva- / mento della grande Carta / geologica d'Italia. / Ho timidamente raccomandato / al Giordano che quanto è / piena e illimitata la fiducia / nella buona direzione fino / a che si trova in una / non si potrebbe garantire / che altrettanto si pensasse // se di trattare magari del Pellati. Ecc. Non tacqui del Berruti, non vi ebbi in risposta che: [da qui in avanti 2/3 della lettera sono cancellati linearmente, ma meritano la trascrizione] non / bisognava dimenticare aver / egli lasciato in disparte gli studi di geologia e / di mineralogia e che se lo si avesse anteposto ad / altri del Corpo delle miniere / senza una loro dimostrata / necessità e senza molte / particolari / si sarebbero dimessi / e il Corpo delle miniere / si sarebbe trovato così / sconvolto che il Giordano / stesso sarebbe stato costretto / a dare le dimissioni [qui termina la parte cancellata]. / Dopo ciò, io non volendo / pregiudicare in modo alcuno / il buon esito del Congresso // per il quale ho / una seria responsabilità da tutti / i geologi di tutto il mondo / [cancellatura] mi riser[va]vo a pensar / intorno a ciò che mi converrà fare / dopo che avrò conosciuto / le intenzioni dei miei / colleghi del Comitato geolo / gico. / Alla vigilia del Congresso / lo Stoppani si è adoperato a seminare la zizzania / nel campo dei geologi / italiani, io non posso parlare / o parteggiare mentre ho / disagio di giovarmi di tutti / e di non sprecare forze / più di quello che già si è / fatto; sono dolente che [cancellatura] / senza necessità ci siamo lasciati / trascinare in una via spinosa / dalla quale non tutti esciamo [cancellatura] illesi - //

99A. Biglietto bianco, senza luogo e senza data

Il biglietto è quadrotto, senza intestazione (per es. QS comune nei biglietti di Sella) e senza destinatario. La grafia è poco compatibile con quella di Sella e invece presso che totalmente con quella di Giordano. La sigla finale al posto della firma è la doppia alfa, che Giordano usava come ecc. ecc. (Giorgio V. Dal Piaz, com. pers. estate 2024). Ma se il biglietto risalisse a Giordano (come appare probabile), sorprenderebbe che l'autore citi sé stesso in terza persona. Questo però potrebbe spiegarsi come rapida velina (come suggerirebbe l'*incipit* monco e non usuale) scritta da Giordano per Sella e lasciata a Capellini (i due si videro ad una riunione a Bologna l'11.1.1881 come detto nella lett. 38 del presente

carteggio) per informazione riservata, che sarebbe poi apparsa in forma finale nella lettera di Giordano a Sella del 12.1.1881 che riporta frasi identiche (SCOTH, DAL PIAZ, PANTALONI, 2024, p. 69). Alternativamente, Sella stesso potrebbe aver mandato per posta il biglietto rapido di Giordano a Capellini (v. lett. 102 con busta intestata a Capellini e Giordano). La velina si può quindi datare al 1881, forse immediatamente prima del 12.1.1881.

Che: il mettere avanti il Berruti / nello stato attuale del Corpo delle Miniere / [è cancellato in questo momento sarebbe caus di altri] facendolo saltare sui due / [cancellatura] o tre più anziani, e che soli conoscono [cancellatura] il molteplice servizio, (mentre / (Berruti lo lasciò in fatto da 15 o 20 anni!) / è cosa impossibile: bisognerebbe che / almeno si potesse prima allargare alquanto / il corpo - per fargli un posto - / Il farlo passare avanti ora, avrebbe / per immediato effetto di far / partire gli affari e così rendere invisibile / affatto il già difficile servizio, a cui le / le decisioni di Giordano stesso, il quale / dice che si va già avanti per miracolo. / Il mettere il Berruti alla Carta geologica / ecciterebbe a passi doppi la casistica // dei nemici degli - ingegneri - e direbbero / che ora che non serve più al macinato / e francobolli si mette a fare il geologo - a a -

Fascetta 1882 con scritta a matita di grafia recente

100. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, senza data

Carta intestata Camera dei Deputati. Si può datare il messaggio al 1881. Si veda anche la lett. 25, con informazioni sui finanziamenti pubblici al 2° CGI Bologna 1881. EQS, vol. VI, n. 4438, p. 322

[100]

Lunedì

Caro Amico

La Camera ha testé / approvata per alzata / e seduta la legge / che stabilisce le 40.000 / pel Congresso geologico. / Manca ancora lo scrutinio / segreto. / Non vi furono / osservazioni, ed io tacqui / per non eccitarle. Addio / Tuo aff^{mo} / Q. Sella

101. Quintino Sella a Giovanni Capellini, Roma, senza data

EQS, vol. VI, n. 4440, p. 323-324.

[101]

Lunedì

Carissimo. Ti mando un / estratto delle novità nella / memoria Baretti, che feci chiedere / a lui stesso senza dirgli né come / né perché. Puoi tenerti questo / estratto. / Ti mando pure l'avviso di / Scacchi. Potrai aggiungere il tuo / quando avrai percorsa la memoria / di Baretti. / Vuolsi correggere la conclusione / Stoppani che io credo una / gravissima ingiustizia, se sei dello stesso avviso. / Tuo affez^{mo} / Q. Sella

102. Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data

Consta di una busta indirizzata al *Ill^o. S. Com^e. Capellini / presso il C^e. Giordano*, e di un biglietto da visita con scritta maiuscola a stampa *Quintino Sella* e la scritta sotto *coi suoi ringraziamenti*.

È possibile che la busta contenesse anche il biglietto bianco volante 101.

103. Quintino Sella a Giovanni Capellini, senza luogo e senza data

Biglietto bianco volante. Si può datare il biglietto al 1881 (v. lettere 37 e 39). Netta e profetica la stroncatura di Pellati, che dopo la morte di Giordano nel 1892 gli succederà come Ispettore generale del Corpo delle Miniere. Si veda anche la lett. 38. EQS, vol. VI, n. 4413, p. 299.

[103]

Carissimo. Optime per Daubrée. / Quanto alla Geologia penso di / convocare la Commissione del premio / Reale di Geol^a. e Min^a. per il 6 febb^o. / Ne fan parte tutti i Soci competenti, / quindi

anche Stoppani, Ed allora / da cosa nascerà cosa. Però coi Pellati non / si fa la carta. Vale / Tuo aff^{mo} / Q. Sella

104. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

Il biglietto è certamente databile al 1881 per il *post scriptum*. Lo stesso vale per l'accenno alle bozze del discorso, poi memorabile, di Capellini al CGI di Bologna 1881 (VAI 2003b, 2009, pp. 20-24, 2023c). EQS, vol. VI, n. 4495, p. 364.

[104]

Carissimo Amico - Di questi giorni ho / perduta una sorella! Perdona quindi il / ritardo. Oggi ti mando solo le bozze / del tuo discorso. Domattina spero / poterti scrivere più a lungo. / Tuo affez^{mo} / Q. Sella
Berti verrà all'apertura del Congresso

105. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

Il biglietto è certamente databile al 1881 per i riferimenti al CGI di Bologna 1881 (VAI 2002, 2004).

[105]

Carissimo Amico. Corradino cui / diedi a leggere il riassunto delle sedute / mi osserva che in parecchi / punti laddove non vi fu mutamento / nelle proposte delle Commissioni, non / si cita il testo di queste, e chi non / le ha sott'occhio non si rende conto / delle risoluzioni del Congresso. È / [105] un inconveniente grave che / vuol' essere riparato con una / nuova edizione del sunto delle / sedute. Batti il ferro mentre è / caldo: fa conoscere subito il testo / definitivo delle risoluzioni complete / del Congresso.

106. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

Il biglietto è certamente databile all'autunno del 1881 per l'accenno alla lapide di Stenone, la visita-pellegrinaggio alla cui tomba nelle grotte della Basilica di San Lorenzo a Firenze aveva destato entusiasmo al CGI di Bologna 1881 (VAI 2004, 2023c).

[106]

Carissimo Amico - Ricevo/ una circolare sulla lapide / a Stenone. Ti mando il / mio obolo, ed aggiungo i più / affettuosi saluti. / Non ho alcuna notizia delle / decorazioni. Per le 20/m lire d' / aumento sella Carta Geologica sono // [106] ammesse, ma avrai visto nei / giornali che fu tutta una / critica per parte di Lean..... / Tuo aff^{mo} amico Q. Sella

107. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

Il biglietto è certamente databile alla fine del 1881.

[107]

Carissimo Amico - Sono lietissimo / di vedere le risoluzioni del Congresso / nel loro testo completo. Vi ha grande / di conoscerle. / Quanto alle decorazioni, quando partii / da Roma mi fu detto che Berti si era / impegnato in modo assoluto. Appena / potrò vo a Roma e colà me ne // [107] occuperò. Tu in ogni caso ti / troverai per l'Accademia: si deve / decidere nella 1^{ma} seduta il premio / di Geologia, ed allora torna alla / carica presso Berti: Tuo aff^{mo}. Q. Sella

108. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

[108]

Nel recto si legge *Carissimo - Ebbi la memoria / Baretti - Addio Tuo aff^{mo} Q. Sella*
Nel verso si legge *C.A. Ercolani ti avrà / detto l'occorrente sulla / rappresentanza dell'Acc^a. nei funerali / al Rizzoli - Venne la memoria / Incoronato sullo scheletro umano / dell'epoca della pietra senza / relazione tua o di Cornalia -*

109. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

[109]

Forse lo porterai il 6 Giugno. / Intanto ti avverto che / la relazione non ci è, / onde ne farai ricerca, se / credessi di averla rimessa. / Vale. Tuo aff^{mo}. Q. Sella

110. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data.

Il riferimento al buon esito di Daubrée nella votazione iniziale (v. lett. 39) indica una data intorno agli inizi del 1881 per questo biglietto.

[110]

Carissimo. Ebbi la tua lettera e / la memoria Lovisato. Come vedi / riesce Daubrée. Vedi Razzaboni / onde non gli neghi il voto. Poiché / lo si nomina tanto vale nominarlo / con una bella votazione. Ciò ti / interessa anche per il congresso geologico / Addio / Tuo affezionatiss^{mo}. Q. Sella

111. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

È in relazione con le lettere 90 e 90A e con la lunga lettera di Giordano a Sella del 12.1.1881 (Scoth, Dal Piaz, Pantaloni, 2024 in stampa)

[111]

Carissimo - Devo partire per Biella. / Spero che per la carta geologica / tutto andrà bene. Ti raccomando / di parlare anche con Meneghini di / Baretti. Io temo che jeri sia stata / commessa una ingiustizia enorme. / Si potrebbe tornare sulla cosa nel giudizio / definitivo. Se la Commissione plenaria concludesse // [continua sul recto QS] per una menzione onorevole colla / stampa di alcune parti della memoria, quelle almeno in cui B. giunge a conclusioni / diverse da quelle di Favre o di Lory. Si terrebbe / in conto, a mio credere meritato, il lavoro / molto grave ed anche pericoloso dell'autore. / Giordano ha fatto male a non venire jerstesso. / Si vede che non è uomo parlamentare. Se sapesse / che gente vi si tollera!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

112. Lettera di *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

La lettera deve precedere il 1883, anno di nomina a Socio ordinario nazionale ai Lincei di de Zigno.

Vedi lett. 54I°.

[112]

Carissimo,

Evidentemente il de Zigno / non passa fra gli ordinari. / Sono parecchi i quali stanno / fermi a non volere altro / che nomine di corrispondenti / salvo casi eccezionalissimi. / D'altronde per es. taluno vorrebbe / il Seguenza prima del de Zigno. / Vi fu una esplosione a / favore del Rossetti. Si teme / per la sua salute, e si vorrebbe / dargli in tempo una dimostrazione / d'onore che d'altronde merita. / Vi sarà la considerazione / della necessità di un botanico: / considerazione grave anzi gravissima, ed ho ben paura che si / stentino a introdurre il Gemellaro. // Quanto ai corrispondenti tu / vedi i risultati - Mi resta proprio / il dubbio sull'Achiardi. Se / sono presentati una memoria / di cristallografia e di litologia / è egli in condizione di poter / riferire?????? Altrimenti / possono avvenire casi nei quali / lo Scacchi con le idee dell'altro / mondo sopra carte, / Streuver distratto da altri / pensieri, il D'Achiardi / lasciato solo dovesse mettere / l'Acc^a in imbarazzo. Però se / tu e Meneghini mi assicurate / che egli è al corrente, voto non / una ma dieci volte per il D'Achiardi, / che d'altronde mi è molto simpatico. / Vale / Tuo aff^{mo}. Q. Sella

113. Velina di Capellini, senza luogo e senza data

Scritta su mezzo foglio riciclato di carta intestata Società Geologica Italiana (SGI). Forse Capellini appunta questa velina, al solito con molte cancellature, durante una delle missioni a Roma per la SGI e per una sessione dei Lincei. Il riferimento alle "ritirate dimissioni" rende plausibile una datazione al 1883 (lett. 75).

[113]

Accademia e quindi, ritirate / le dimissioni, condurre / a termine l'opera a cui tu / hai già lavorato per / tanti anni. Dopo il caso di ieri, qualunque / proposta verrà accettata sorgerà / discussione; ché [cancellatura] nessuno / credo vorrà porre ostacoli a / quanto fai per il bene del- / Accademia. Anzi, malgrado / che tu non voglia, più o possa / di riconferma come presidente, / sono sicuro che i colleghi insisteranno / perché almeno per un altro anno / tu resti al tuo posto per compiere / l'opera tua [cancellatura]. Per tal modo / si ritarderà se non si eviterà la grande / iattura di [perderti cancellato] non avverti più come / presidente [cancellatura]. Devo [cancellatura]. // Tanto più che la tua / successione non avverrà senza lotta sangue / che la politica sa ora / / Ieri non ebbi la fortuna / di trovarti in casa e ignaro / affatto di ciò che nelle tue tracce e conveniva / fare riguardo alle deliberazioni / prese nel giorno precedente. / Restai dolorosamente impres- / sionato delle conseguenze del / voto per una quistione per la / quale tanto io che Angioglino / eravamo mille miglia lontani dal [cancellatura] / sospettare cosa significasse / praticamente. / Ritengo per certo che il / Ministro si condurrà in guisa / che tu possa con tutta dignità cedere alle preghiere / che ti saranno dette //

114. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

[114]

Carissimo. Avresti Lucchetti che / si desiderano dai Commissari la indicazione / delle circostanze di cristallizzazione nelle / quali si formano i cristalli determinati / Può tra..... una noterella supplementare. Chi è il Lucchetti? Quali studi ha / fatto? È giovane penso? Se hai un minuto / dimmene qualcosa / Tuo aff^{mo}. Q. Sella

115. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

Si può datare il biglietto alla seconda parte del 1883 in base alla lett. 72.

[115]

Carissimo - Non potei collocare il / Beyrich in prima linea perché mancava / il voto di Stoppani, ma tu hai tempo / per influire presso i colleghi, se credi / che lo debbono preferire, giacché il / termine per la votazione scade / il 15 Sett^e. Cordialmente / Tuo affez^{mo}. Q. Sella

116. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

[116]

Il riferimento alla stampa del Comptes Rendus del Congresso di Bologna rende plausibile la data del 1882 per questo biglietto. L'apertura del Congresso era stata funestata dalla morte della Contessa Teresa Alighieri Gozzadini (seconda madre d'elezione per Capellini) e della consorte di Meneghini, maestro di Capellini a Pisa.

Carissimo. Grazie infinite delle tre preziose copie della Rel^e / sul Congresso - Prendo viva parte / ai vostri dolori. Ed anch'io ho / in questi giorni perduto un cognato. / Tuttavia confido che Domenica sono / in Roma. Fa le mie condoglianze / alla gentiliss^{ma} tua Signora. Tuo Q. Sella

117. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

Se si tratta della prima comunicazione che Capellini fa ai Lincei (v. lett. 19) il biglietto può essere datato al 1876.

[117]

Cariss^o. Amico. Ti do il benvenuto. / Sono lietissimo che ti trovi all'- / Accademia per udire le notizie // di un atto veramente splendido / del Re in favore della Scienza. / Ti ho già posto in nota per la / tua comunicazione.

118. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

[118]

Carissimo - ... chiaramente / vi ha nella spedizione anticipata / del tuo voto, giunto per te, / come per me, non è più il / caso di ... favor questa / terna, checchè altri ne dicessero. / Ma la cosa può essere diversa / per altri colleghi tuo aff^{mo} Q. Sella

119. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

I riferimenti a Emery, Scarabelli e Baretto rimandano alle lettere 72 e 73, per cui questo biglietto può essere datato al 1883.

[119]

Caro Amico. Grazie delle notizie / sull'Emery. Ti rispondo coll'annessa / che sarà bene tu gli legga in / tutta confidenza già si sa, non tal quale. Se non lo fu in passato, lo sarà ora / Sia lealmente o Italiano o Svizzero. / Nota che di Svizzeri facenti l'anguilla, / soprattutto per sfuggire le tasse ve ne ha / parecchi - Un bellissimo caso del genere / era il Marzini direttore del Rivisto. // [119] Mi trovi all'ultima cena / senza i titoli di Scarabelli e / di Baretto. Li trassi alla meglio / dalla tua veramente preziosa / bibliografia. / Vale tuo affez^{mo}. Q. Se

120. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

Si tratta di proposte di soci ai Lincei, come nel biglietto precedente, per cui anche questo può essere datato al 1883.

[120]

Nel recto si legge P.S. Ebbi la proposta Ponzi e / mille grazie. Tutto all'ordine per la geologia, anche Gemellaro. / Non so se potrò venire a Bologna / per lo spoglio. Ho una montagna di / cose accademiche sulle spalle. Ti prego / dei miei affettuosi rispetti alla tua Signora / Nel verso continua Caro Amico. Emery è proposto per / Corrispondente naz^e. dell'Accademia. / Mi si scrive ora che ha la nazionalità / svizzera. Ti prego di chiarire subito la / cosa. Se egli volesse prendere la naziona: / lità faccia Subito Subito i / passi opportuni, come fecero Strüver, Ball, / Koener, ed io lascio andare avanti la / sua elezione. Cordialmente tuo affez^{mo}. Q. Sella

121. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

[121]

Caro Amico. Sempre / [grazie] infinite. Tanti rispetti / alla gentile e buona tua / Signora e ricordami ai / simpatici diavoletti / Tuo affez^{mo}. Q. Sella /V.R./

122. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

Fino all'acquisto di palazzo Corsini (1883) l'Accademia dei Lincei aveva sede in Campidoglio.

[122]

C.A. La seduta è alla / s. rossa in Campidoglio. A / rivederci il'7' Maggio. Tuo Q. Sella

123. Biglietto da visita stampato *Quintino Sella*, senza luogo e senza data

[123]

Cariss^o. Amico. Sempre molto / e mille affettuosi saluti.

BIBLIOGRAFIA

- AA. VV., 2013. *Quintino Sella scienziato e statista per l'unità d'Italia. Atti del Convegno, Roma 5-6 dicembre 2011*, Roma, Scienze e Lettere, 2013 (Atti dell'Accademia nazionale dei Lincei, 269).
- BALZANI ROBERTO, 1986. *La crisi di governo del 1881*, in C. Vernizzi (a cura di), *Quintino Sella tra politica e cultura*. Atti del Convegno nazionale di studi (Torino, 24-25-26 ottobre 1984), Torino, Silvestrelli e Cappelletto, 1986, pp. 135-154.
- BOLLINI MARIA GRAZIA, 2022. *Il Carteggio di Giovanni Capellini all'Archiginnasio di Bologna*. Convegno storico *Giovanni Capellini scienziato nell'Italia Unita* (La Spezia, 25-26 novembre 2022), i.c.s.
- BRIANTA DONATA, LAURETI LAMBERTO, 2006. *Cartografia, scienza di governo e territorio nell'Italia liberale*, Milano, Unicopli, 2006.
- BRIANTA DONATA, 2007. *Europa mineraria. Circolazione delle élites e trasferimento tecnologico (secoli XVIII-XIX)*, Milano, Franco Angeli, 2007.
- BRIGAGLIA ALDO, DI SIENO SIMONETTA, ROERO CLARA SILVIA, TESTI PAOLA, 2019. *Il carteggio fra Luigi Cremona e Quintino Sella 1861-1884*, «Rivista di storia dell'Università di Torino», 8 (2019), 2, pp. 179-296.
- CAPELLINI GIOVANNI, 1914. *Ricordi*, Bologna, Zanichelli, 1914, 2 voll.
- CORSI PIETRO, 1991. *Achille De Zigno*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 39, 1991, pp. 627-630.
- CORSI PIETRO, 1998. *Le scienze naturali in Italia prima e dopo l'unità*, in R. Simili (a cura di), *Ricerca e Istituzioni scientifiche*, Roma-Bari, Laterza, 1998, pp. 32-46.
- CORSI PIETRO, 2003. *The Italian Geological Survey: the early history of a divided community*, in G.B. Vai, W. Cavazza (eds), *Four Centuries of the Word 'Geology': Ulisse Aldrovandi 1603 in Bologna*, Bologna, Minerva Edizioni, 2003, pp. 255-279.
- CORSI PIETRO, 2004. *La Carta Geologica d'Italia, 1861-1970. Appunti per una storia*. In *HistMap Historical geothematic cartography*, Roma, System Cart, 2004, pp. 8-21
- CORSI PIETRO, 2007. *Much Ado About Nothing: The Italian Geological Survey, 1861-2006*, «Earth Sciences History», 26 (2007), pp. 97-125.
- CORSI PIETRO, 2008. *Fossils and Reputation: A Scientific Correspondence, Pisa, Paris, London, 1853-1857*, Pisa, Plus, 2008.
- CORSI PIETRO, 2009. *La Scuola Geologica Pisana e i suoi rapporti con Pilla e Scarabelli*, in G. B. Vai (a cura di), *Il diamante e Scarabelli*, Imola, Tip. Fanti, 2009, pp. 109-116.
- CORSI PIETRO, 2013. *Quintino Sella e la carta geologica del Regno d'Italia*, in: *Quintino Sella scienziato e statista per l'Unità d'Italia*. Atti dei Convegni Lincei (Roma, 5-6 dicembre 2011), Roma, Scienze e Lettere, 2013, pp. 177-205.
- CORSI PIETRO, 2019. *Taramelli. Torquato*, in *Dizionario biografico degli italiani*, 94, 2019.
- CORSI PIETRO, 1982. *Igino Cocchi* in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 26, 1982, pp. 473-476.
- DAL PIAZ GIORGIO V., 2013. *Risorse e montagna: il territorio nella politica scientifica*, in *Quintino Sella scienziato e statista per l'unità d'Italia. Atti del Convegno, Roma 5-6 dicembre 2011*, Roma, Scienze e Lettere, 2013 (Atti dell'Accademia nazionale dei Lincei, 269), pp. 113-143.
- DAL PIAZ GIORGIO V., SCOTH ROBERTO, 2022. *Le lettere di Felice Giordano a Quintino Sella Parte seconda (7.1859-3.5.1875)*, «Rivista di storia dell'Università di Torino», 11 (1) 2022, pp. 1-112.
- FANTI FEDERICO, 2010. *Life and ideas of Giovanni Capellini (1833-1922): A palaeontological revolution in Italy*, in *Dinosaur and other Extinct Saurians: A Historical Perspective*, R. Moody, E. Buffetaut, E. Naish, D. Martill (ed.), London, Geological Society, 2010, pp. 79-87.
- FANTI FEDERICO, 2013. *Come si costruisce un museo: il Carteggio Capellini - de Zigno 1874-1891*, Imola, Himolah, 2013.
- FERRARIS CRISTIANO, WEINERT OPHÉLIE, FERRARIS GIOVANNI, 2018. *La correspondance entre Alfred Des Cloizeaux et Quintino Sella*, «Rivista di Storia dell'Università di Torino», 7 (1) 2018, pp. 1-98.

BIBLIOGRAFIA

- FERRARIS CRISTIANO, WEINERT OPHÉLIE, FERRARIS GIOVANNI, 2020. *La correspondance entre Henri Hureau de Sénarmont et Quintino Sella*, «Rivista di Storia dell'Università di Torino», 9 (2) 2020, pp. 51-127.
- FERRARIS CRISTIANO, WEINERT OPHÉLIE, FERRARIS GIOVANNI, 2022. *La correspondance entre Auguste Daubrée et Quintino Sella*, «Rivista di Storia dell'Università di Torino», 11 (2) 2022, pp. 1-55.
- FERRARIS GIOVANNI, 2013 *Quintino Sella tra matematica, cristallografia e mineralogia*, in *Quintino Sella scienziato e statista per l'unità d'Italia. Atti del Convegno, Roma 5-6 dicembre 2011*, Roma, Scienze e Lettere, 2013 (Atti dell'Accademia nazionale dei Lincei, 269), pp. 207-235.
- MAGNANI STEFANO, MARABINI STEFANO, ZANONI ELENA, 2012. *Il progetto di cartografia geologica post-unitaria di Stoppani e T. nelle Alpi orientali*, in M. D'Andrea, L.M. Gallo, G.B. Vai (a cura di), *Uomini e ragioni: i 150 anni della geologia unitaria. Atti della sessione F4 Geoitalia 2011 - VII Forum italiano di scienze della terra; Torino, 23 settembre 2011*, Roma, ISPRA, 2012, pp. 73-88
- MARKBREITER ELSA, 1928-1929. *Inventario del carteggio di Giovanni Capellini* (introd. A. Sorbelli). Biblioteca de "L'Archiginnasio" 2, 38. Estratti da "L'Archiginnasio" 23, (5-6), pp. 245-267 (1928) e 24, (1-3), pp. 29-74 (1929). Bologna, C. T. Azzoguidi e Bologna, Nicola Zanichelli.
- PAOLONI GIOVANNI, 2000. *Francesco Brioschi e la questione dell'Accademia nazionale*, in C. Lacaita-A. Silvestri (a cura di) *Francesco Brioschi e il suo tempo*, Milano, Franco Angeli, 2000, pp. 373-402.
- PISATI ARRIGO, ROERO CLARA SILVIA, 2022. *Il carteggio fra Angelo Genocchi e Quintino Sella 1851-1883*, «Rivista di Storia dell'Università di Torino», 11 (2), 2022, pp. 77-122.
- PIZZARELLI CHIARA, ROERO CLARA SILVIA, 2015. *Il carteggio fra Giovanni V. Schiaparelli e Quintino Sella 1857-1884*, «Rivista di Storia dell'Università di Torino», 4 (1) 2015, pp. 1-134.
- PROCOPIO FABIO, MARABINI STEFANO, 2001. *Il Gabinetto di Storia Naturale del Liceo "P. Gallupi" di Catanzaro e la Geologia della Calabria nell'800*, Cosenza, Università della Calabria, 2001.
- QUAZZA GUIDO, 1992. *L'utopia di Quintino Sella. La politica della scienza*, Torino, ISRI, 1992.
- QUAZZA GUIDO, QUAZZA MARISA (a cura di), 1980-2011. *Epistolario di Quintino Sella*, 9 voll., Roma, ISRI, 1980-2011.
- ROERO CLARA SILVIA, 2019. *Il sodalizio fra Giovanni V. Schiaparelli e Quintino Sella all'Accademia dei Lincei nel carteggio inedito 1875-1884*, «Rivista di Storia dell'Università di Torino», 8 (1) 2019, pp. 69-132.
- ROERO CLARA SILVIA, GIACARDI LIVIA, PIZZARELLI CHIARA, 2023. *Il carteggio fra Francesco Brioschi e Quintino Sella 1859-1883*, «Rivista di Storia dell'Università di Torino», 12 (1), 2023, pp. 83-168.
- ROERO CLARA SILVIA, 2023. *Il carteggio fra Enrico Betti e Quintino Sella 1861-1883*, «Rivista di Storia dell'Università di Torino», 12 (2), 2023, pp. 33-42.
- ROGHI GUIDO, FORNASIERO MARIAGABRIELLA, LONIGO ALBERTO (a cura di), 2013. *Achille De Zigno. Impegno civico e attività scientifica*. Padova, Padova University Press, 2013.
- SALSANO FERNANDO, 2013. *Quintino Sella ministro delle finanze. Le politiche per lo sviluppo e i costi dell'Unità d'Italia*, Bologna, Il Mulino, 2013.
- SCARABELLI GIUSEPPE, 1848. *Carta Geologica della Repubblica di S. Marino*. Bologna, Angiolini, 1848.
- SCOTH ROBERTO, DAL PIAZ GIORGIO V., 2020. *Le lettere di Felice Giordano a Quintino Sella. Parte prima (9.8.1847-13.5.1859)*, «Rivista di Storia dell'Università di Torino», 9 (2) 2020, pp. 145-272.
- SCOTH ROBERTO, DAL PIAZ GIORGIO V., PANTALONI MARCO, 2024. *Le lettere di Felice Giordano a Quintino Sella. Terza e ultima parte (2.5.1877-26.2.1884)*, «Rivista di Storia dell'Università di Torino», 13 (1) 2024, pp. 1-94.

- SELLA MAURIZIO, 2013. *Quintino Sella imprenditore, politico, linceo*, in *Quintino Sella scienziato e statista per l'unità d'Italia. Atti del Convegno, Roma 5-6 dicembre 2011*, Roma, Scienze e Lettere, 2013 (Atti dell'Accademia nazionale dei Lincei, 269), pp. 21-68.
- SELLA QUINTINO, 1862. *Sul modo di fare la carta geologica del Regno d'Italia*, «Atti della Società italiana di Scienze naturali» vol. IV, n. 3, 1862, pp. 10-17.
- SELLA QUINTINO, 1879. *Dell'Accademia dei Lincei: discorso del socio onorario Quintino Sella*, Bologna, Zanichelli, 1879.
- SELLA QUINTINO, 1881a. *Sul concorso dello Stato nelle opere edilizie di Roma. Discorsi del deputato Quintino Sella, pronunziati alla Camera dei deputati nelle tornate delli 14 e 17 marzo 1881*, Roma, Eredi Botta, 1881.
- SELLA QUINTINO, 1881b. *Discours de M. Q. Sella président d'honneur à la séance d'ouverture : Congrès géologique international, 2me session, Bologne 1881*, Bologna, Fava et Garagnani, 1881.
- SIMILI RAFFAELLA (a cura di), *Scienziati, patrioti, presidenti. L'Accademia Nazionale dei Lincei (1874-1926)*, Roma-Bari, Laterza, 2012.
- SORBELLI ALBANO, 1928. *Giovanni Capellini e il suo carteggio*, «L'Archiginnasio», 23 (1928), pp. 245-267.
- STRÜVER GIOVANNI, 1869. *Sulla sellaita, nuovo minerale di fluoro*, «Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino», 4 (1869), pp. 35-38.
- VAI GIAN BATTISTA, 1995. *L'opera e le pubblicazioni geologiche di Scarabelli*, in M. Pacciarelli, G.B. Vai (a cura di), *La collezione Scarabelli I. Geologia*, Imola, Grafis, 1995, pp. 49-104.
- VAI GIAN BATTISTA, 2002. *Giovanni Capellini and the origin of the International Geological Congress*, «Episodes», vol. 25, n. 4, 2002, pp. 248-254.
- VAI GIAN BATTISTA, 2003a. *Giovanni Capellini e la nascita del Congresso Geologico Internazionale*, in *Four Centuries of the Word Geology: Ulisse Aldrovandi 1603 in Bologna*, a cura di G. B. Vai, W. Cavazza, Bologna, Minerva, 2003, pp. 301-315.
- VAI GIAN BATTISTA, 2003b. *Discorso Presidenziale di Giovanni Capellini al 2° Congresso Geologico Internazionale, Bologna, 1881*, Livorno, MediaPrint, 2003, pp. 25-29.
- VAI GIAN BATTISTA, 2004. *The Second International Geological Congress, Bologna, 1881*, «Episodes», 27 (2004), pp. 13-20.
- VAI GIAN BATTISTA, 2007. *Origine e prospettive della Società Geologica Italiana. I 125 anni della SGI: quale passato e quale futuro?*, «Bollettino della Società Geologica Italiana», 126 (2007), pp. 131-157.
- VAI GIAN BATTISTA, 2009. *Museo Geologico Giovanni Capellini - Guida Breve per Immagini*. Crespellano (Bologna), Labanti e Nanni, 2009.
- VAI GIAN BATTISTA, 2012. *La "nostra Italia" dei geologi*, in M. D'Andrea, L.M. Gallo, G.B. Vai (a cura di), *Uomini e ragioni: i 150 anni della geologia unitaria. Atti della sessione F4 Geoitalia 2011 - VII Forum italiano di scienze della terra; Torino, 23 settembre 2011*, Roma, ISPRA, 2012, pp. 39-56.
- VAI GIAN BATTISTA, 2013. *Achille de Zigno e il Museo Geologico Giovanni Capellini*, in G. Roghi, M. Fornasiero, A. Lonigo (a cura di), *Achille De Zigno. Impegno civico e attività scientifica*. Padova, Padova University Press, 2013, pp. 63-100.
- VAI GIAN BATTISTA, 2017. *Il rapporto tra Giovanni Capellini e il poeta Giosuè Carducci*. You Tube, Ambiente Emilia-Romagna, 23 Nov 2017, <https://www.youtube.com/watch?v=JRleGnj05Cw&t=1594s>.
- VAI GIAN BATTISTA, 2023a. *Le lettere di B. Gastaldi e G. de Mortillet a G. Scarabelli nella Biblioteca comunale di Imola: un carteggio dimezzato e la priorità scarabelliana riconosciuta*, in G.B. Vai (a cura di), *Scarabelli, un pioniere sempre!*, Atti del Convegno Scientifico Storico Celebrativo (Imola, 30 settembre 2022), Imola, Thèodolite, 2023, pp. 27-52.
- VAI GIAN BATTISTA, 2023b. *Lettere di Giuseppe Scarabelli a Giovanni Capellini nella Biblioteca dell'Archiginnasio a Bologna (1864-1904)*, in G.B. Vai (a cura di), *Scarabelli, un pioniere sempre!*,

BIBLIOGRAFIA

- Atti del Convegno Scientifico Storico Celebrativo (Imola, 30 settembre 2022), Imola, Thèodolite, 2023, pp. 53-113.
- VAI GIAN BATTISTA, 2023c. *Giovanni Capellini (1833-1922), meteora fugace e stella fissa nella memoria?*, in G.B. Vai (a cura di), *Scarabelli, un pioniere sempre!*, Atti del Convegno Scientifico Storico Celebrativo (Imola, 30 settembre 2022), Imola, Thèodolite, 2023, pp. 197-234.
- VAI GIAN BATTISTA, CALDWELL GLEN (a cura di), 2006. *The Origins of Geology in Italy*, «Geological Society of America», Special Paper, 411 (2006).
- VAI GIAN BATTISTA, CAVAZZA WILLIAM (a cura di), 2003. *Four Centuries of the Word Geology: Ulisse Aldrovandi 1603 in Bologna*, Bologna, Minerva Ed., 2003.
- VAI GIAN BATTISTA, CAVAZZA WILLIAM, BORIANI ATTILIO, 2020. *Un triangolo Bologna-Milano-San Paolo. Intesa italo-brasiliana in una visione globale della geologia non più big science*, in *Geocronologia e evolução tectónica do Continente Sul-Americano: a contribuição de Umberto Giuseppe Cordani*, A. Bartorelli, W. Teixeira, B.B. De Brito Neves (org), , São Paulo, Ed. Culturais, 2020, pp. 618-630.
- ZANONI ELENA, 2014. *Scienza, patria e religione. Antonio Stoppani e la cultura italiana dell'Ottocento*. Milano, Franco Angeli, 2014.

Pervenuto in redazione il 10 dicembre 2024